



COMUNE DI ISEO
(Provincia di Brescia)

NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020–2022

Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 186 del 15/11/2019

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del /12/2019

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019

Il principale documento programmatico del Governo nel quale sono contenuti gli obiettivi di politica economica e le previsioni economiche e di finanza pubblica per il triennio successivo, è il Documento di economia e finanza che viene presentato al Parlamento entro il 10 aprile.

Quello relativo al 2019 è stato approvato dall'Esecutivo il 9 aprile e vede confermati tutti gli obiettivi fondamentali dell'azione di governo:

- ridurre il divario di crescita con la media europea,
- rilanciare gli investimenti pubblici in quanto fattore di slancio e competitività del sistema produttivo,
- riformare il sistema fiscale con l'introduzione della flat tax,
- consentire un accesso più agevole alla pensione per favorire il ricambio generazionale e la produttività di imprese e amministrazioni pubbliche attraverso la quota 100,
- adottare misure di contrasto alla povertà come il reddito di cittadinanza.

Crescita e PIL

La crescita per il 2019 è rivista al ribasso passando dall'1% registrato a dicembre 2018 allo 0,1% per il 2019 senza l'effetto della manovra finanziaria per il 2019 – quadro tendenziale.

Il Governo prevede che i risultati delle misure espansive adottate si avranno solo nella seconda metà del 2019 in quanto l'erogazione dei benefici previsti dal reddito di cittadinanza fornirà uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti che hanno una propensione al consumo più elevata della media.

Anche le maggiori risorse destinate agli investimenti e la semplificazione della legislazione vigente in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici, unitamente alla creazione della struttura di missione denominata Investitalia quale unità di coordinamento e progettazione, costituiscono interventi di stimolo che, tuttavia, non contrastano pienamente i fattori che incidono sulla revisione al ribasso del Pil sul quale influiscono fattori geopolitici ma anche l'incertezza nel commercio internazionale e la minaccia al protezionismo.

I dati tuttavia rappresentano una situazione più critica rispetto a quella prevista dal Governo lo scorso anno e le politiche economiche di crescita che il Governo intende attuare fanno recuperare solo uno 0,1% di PIL rispetto all'andamento tendenziale, portando le previsioni di crescita del Pil allo 0,2 per cento per il 2019.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	1,6	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8

Deficit nominale

L'indebitamento netto sale al 2,4% del PIL, rivisto al rialzo di 0,4% rispetto a dicembre. Ciò è dovuto alla minore crescita del prodotto interno lordo ed è in parte compensato dal blocco di 2 miliardi della spesa pubblica, clausola inserita nella legge di bilancio 2019 che diviene operativa in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto; tale scenario è ora visto molto probabile dal Governo che, quindi procederà alla predetta riduzione di spesa. Il deficit si riduce all'1,5% al 2022

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5

Rispetto alle previsioni inserite nel Documento di economica e finanza del 2018, l'indebitamento netto aumenta nel prossimo triennio della programmazione finanziaria.

Tale allentamento della disciplina di bilancio potrebbe comportare un maggior costo del denaro se i mercati giudicassero non solide le coperture finanziarie con la certezza, d'altro canto, che il maggior costo della spesa per interessi si ripercuote negativamente sui saldi di finanza pubblica.

Deficit strutturale

L'andamento del deficit strutturale evidenzia la mancata riduzione dello 0,3% del Pil come richiesto dalla Commissione Europea. Il deficit strutturale è calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni del ciclo economico.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8

La stessa Commissione, pertanto, potrebbe richiedere un intervento di riduzione pari allo 0,6% del PIL, cumulando anche la riduzione da attuarsi sul 2019. L'ulteriore riduzione di 0,6% del Pil del deficit strutturale è stimata in ulteriore 10 miliardi di euro.

Debito pubblico

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,6 per cento del PIL, ed è previsto in crescita rispetto al 2018.

Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3 per cento nel 2020, al 130,2 per cento nel 2021 e infine al 128,9 per cento nel 2022.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DEBITO	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9

Il presumibile mancato rispetto della regola del debito, che impone un percorso di rientro pari ad un ventesimo l'anno fino al raggiungimento del target del 60%, ha avviato una procedura di infrazione europea per disavanzi eccessivi: la crescita del PIL è di poco sopra lo zero e la riduzione del debito è rimessa interamente al piano di privatizzazioni.

Possibili scenari futuri

TAVOLA III.2: DIFFERENZE RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITÀ				
	2018	2019	2020	2021
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE				
Programma di Stabilità 2018	1,5	1,4	1,3	1,2
Programma di Stabilità 2019	0,9	0,2	0,8	0,8
Differenza	-0,6	-1,2	-0,5	-0,4
INDEBITAMENTO NETTO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2018	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Programma di Stabilità 2019	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8
Differenza	-0,5	-1,6	-2,1	-2,0
DEBITO PUBBLICO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2018	130,8	128,0	124,7	122,0
Programma di Stabilità 2019	132,2	132,6	131,3	130,2
Differenza	1,3	4,6	6,6	8,2

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO REGIONALE

Manovra finanziaria regionale e bilancio di previsione

La legge di bilancio e la legge di stabilità compongono la manovra triennale di finanza regionale. Inoltre, con gli eventuali progetti di legge collegati, possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFR). In un'unica sessione sono approvati nell'ordine i progetti di legge collegati, il progetto di legge di stabilità e il progetto di legge di bilancio.

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. È un atto con forma di legge e deve essere approvato dal Consiglio Regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento. Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 10, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanze Regionale (DEFR).

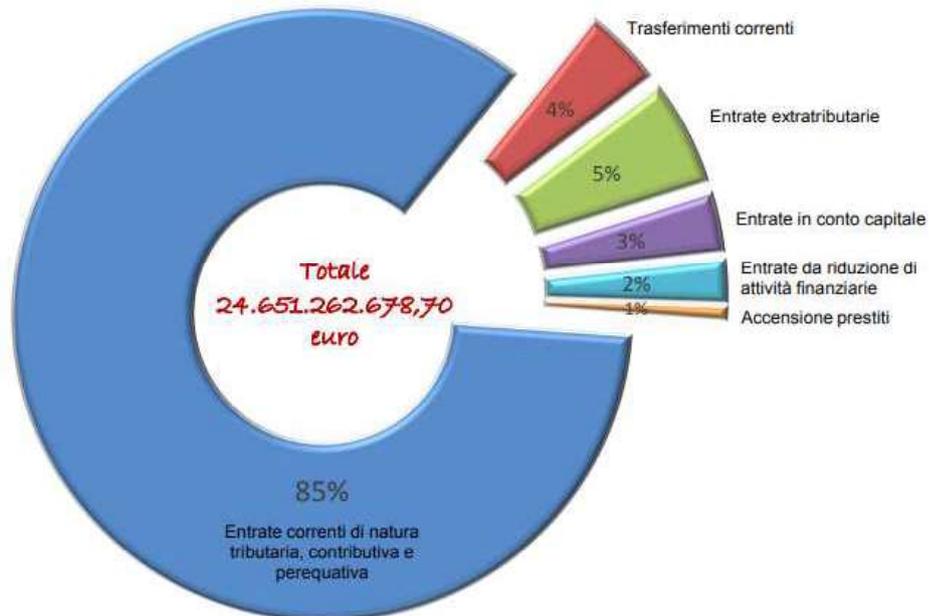
Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate, in a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

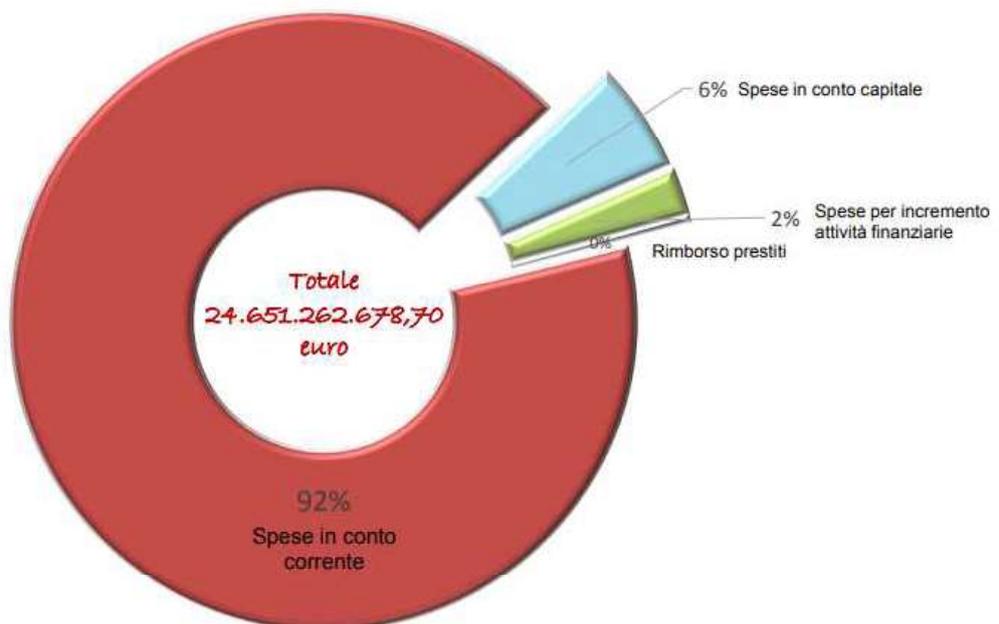
Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio. Infine, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il Segretario generale approva il bilancio finanziario gestionale in cui vengono individuati i capitoli, raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario, all'interno delle categorie e dei macro aggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio.

Con Legge regionale 28 dicembre 2018 - n. 23 sono state approvate le Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2019.2 e con Legge regionale 28 dicembre 2018 - n. 24 la Legge di stabilità 2019 - 2021.

Rappresentazione grafica del bilancio 2019: entrate per TITOLI

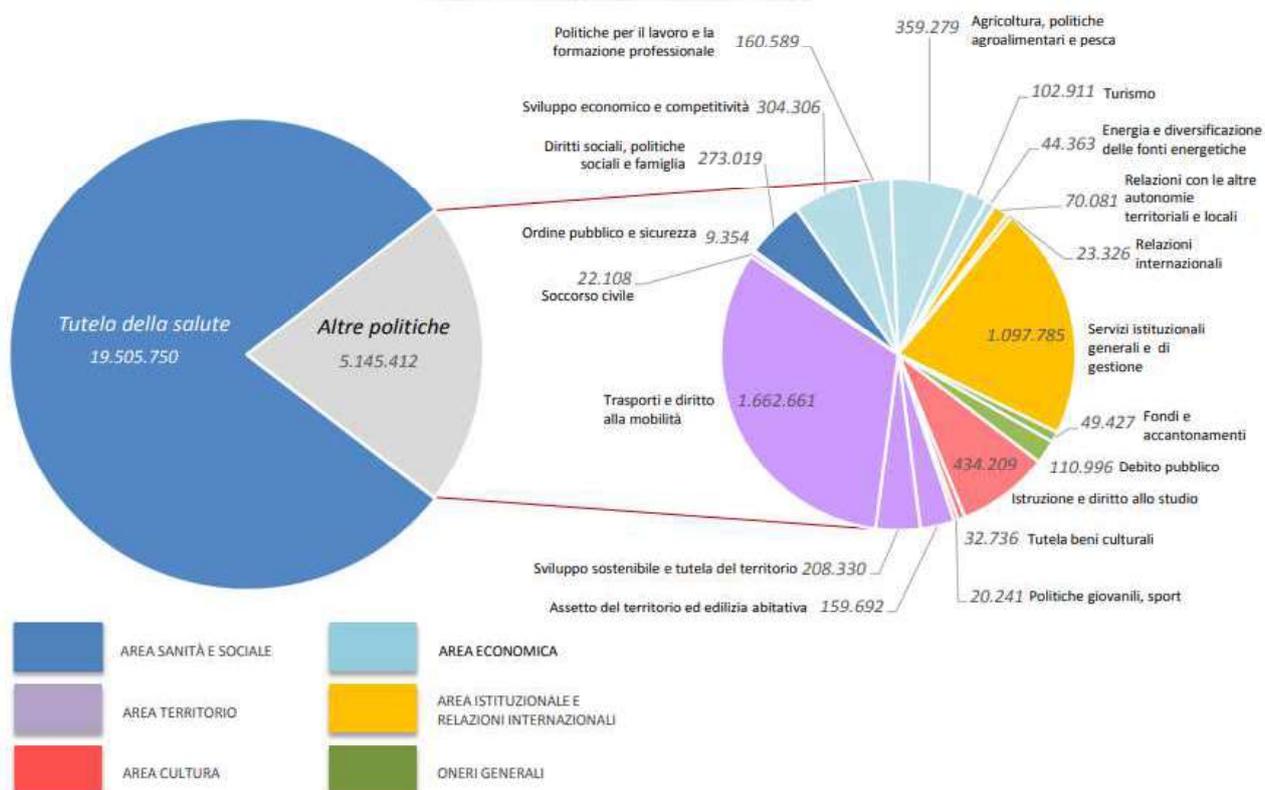


Rappresentazione grafica del bilancio 2019: spese per TITOLI



Rappresentazione grafica del bilancio 2019: spese per MISSIONI (dati in €/000)

Totale 24.651.262.678,70 euro



OBIETTIVI FINANZA LOCALE

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

La Legge di Bilancio introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni

Dal 1° marzo 2018 la Legge 205/2017 ha ridotto da 10.000 a 5.000 Euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale prevista dall'art.80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.

Il servizio Verifica inadempimenti consente alle Pubbliche amministrazioni di ottemperare all'obbligo stabilito dall'art.48-bis D.P.R. n.602/73 di verificare, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5.000 Euro, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e, in caso affermativo, di segnalare la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

SIOPE +

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche.

Le prime applicazioni del progetto SIOPE+ sono disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017, riguardanti:

- avvio a regime dal 1° gennaio 2018 per tutte le regioni e le Province autonome, le città metropolitane, le province;
- avvio a regime dal 1° aprile 2018 per Comuni oltre 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° luglio 2018 per Comuni da 10.001 a 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per Comuni fino a 10.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per le aziende sanitarie e ospedaliere.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 “A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano.”

Le rilevazioni demografiche di fonte amministrativa.

Gli archivi amministrativi sulla popolazione gestiti dai Comuni, quali l'Anagrafe della popolazione residente ed i Registri di Stato Civile, costituiscono da sempre le fonti fondamentali ed insostituibili per la produzione di statistiche sulla dinamica e sulla struttura della popolazione.

L'ISTAT raccoglie presso tutti i Comuni presenti sul territorio nazionale i dati di interesse sulla base di varie rilevazioni, le quali, benché siano caratterizzate ciascuna da proprie finalità conoscitive e politiche di diffusione, presentano alcune fasi del processo produttivo integrate tra di loro tanto da costituire un vero e proprio sistema.

Nel tempo il sistema di rilevazioni ha subito vari mutamenti, sia per adattarsi alle modifiche normative nazionali ed internazionali, sia per continuare a soddisfare le sempre maggiori esigenze informative sulla popolazione, rimanendo al passo con i cambiamenti di una società in forte evoluzione.

In particolare, i maggiori fruitori di questi dati sono rappresentati dagli amministratori pubblici e da tutti i "policy makers", nonché dal mondo accademico e della ricerca nel suo complesso.

I registri della popolazione hanno storicamente un legame molto stretto con i Censimenti della popolazione: il regolamento anagrafico stabilisce in modo chiaro che, concluse le attività censuarie con il confronto censimento-anagrafe, si deve provvedere a revisionare e aggiornare le Anagrafi in base alle risultanze del Censimento generale della popolazione, in modo da allineare la popolazione anagrafica alla popolazione legale, ovvero alla popolazione censita. A partire dalla popolazione legale è possibile definire negli anni intercensuari la popolazione calcolata mediante la rilevazione dei movimenti anagrafici.

Nel processo produttivo delle rilevazioni demografiche la fase di rilevazione del dato è condotta in autonomia dagli Uffici di Anagrafe e di Stato Civile: ciò costituisce una importante caratteristica, comune a tutte le indagini di fonte amministrativa, da considerare nel momento in cui si effettuano valutazioni di qualità del dato e si cercano dei metodi correttivi.

Le fonti

Le fonti per le rilevazioni demografiche sono i registri della popolazione: Anagrafe della popolazione residente (APR) e i registri di Stato Civile (popolazione presente).

APR è il registro che ogni Comune è tenuto a tenere (stato) e aggiornare (variazioni) con continuità operativa quotidiana.

APR contiene:

- ✓ le schede individuali (AP.5) di ciascuna persona residente in famiglia o in convivenza (collettività) nel territorio di propria competenza.
- ✓ Le famiglie/convivenze vengono identificate sul territorio comunale dai relativi indirizzi, geo-referenziati sul territorio da toponomastica e numerazione civica, che devono essere tenute aggiornate.

Responsabile della tenuta dell'APR è l'Ufficiale d'anagrafe.

I dati APR trasmessi all'Istat permettono di elaborare statistiche a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale.

Lo Stato Civile è il Registro comunale degli Atti originali relativi agli eventi individuali per i quali il Codice civile prevede l'annotazione da parte dell'Ufficiale di Stato Civile (responsabile della tenuta del Registro). I Registri di Stato Civile contengono atti riferiti a eventi verificatisi nel territorio comunale (eventi relativi alla popolazione presente). In particolare, sono eventi di Stato Civile (e come tali trattati statisticamente rispetto all'attribuzione territoriale): le nascite distinte per vitalità, matrimoni, decessi e cittadinanze.

I flussi

Le rilevazioni demografiche correnti di base consistono in 10 distinti flussi informativi, attivi presso tutti i Comuni italiani. Si tratta di due rilevazioni strutturali di stock, quattro rilevazioni aggregate di bilancio e quattro rilevazioni di flusso di eventi (dati individuali).

La struttura demografica della popolazione residente (sia in complesso sia di cittadinanza non italiana) di ogni singolo Comune si basa sulle due rilevazioni di stock:

- Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile al 1° gennaio, Modello Istat POSAS;
- Popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita al 1° gennaio, Modello Istat STRASA;

I dati dei Bilanci demografici comunali vengono raccolti attraverso tre rilevazioni statistiche, due con periodicità annuale e una con periodicità mensile:

- Movimento e calcolo annuale della popolazione residente (Modello Istat P.2&P.3.);
- Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (Modello Istat P.2&P.3.);
- Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente, Modello Istat D.7.B;

A partire dalla rilevazione 2013 i dati delle due indagini annuali, vengono raccolti attraverso il modello unificato Istat P.2&P.3. – Tabella 1, quest'ultimo sostituisce i modelli Istat P.2

e Istat P.3 utilizzati fino alla rilevazione 2012, rispettivamente per raccogliere i dati della prima e della seconda indagine consentendo una più rapida comparazione.

Vengono inoltre rilevati i dati riepilogativi comunali relativi agli eventi demografici della popolazione presente:

- Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile (nascite, morti e matrimoni), Modello Istat D.7.A;
- Rilevazione annuale degli eventi demografici di stato civile (nascite, morti, matrimoni, separazioni e divorzi), Modello Istat D.7.A/Annuale;

Nella pagina seguente (Tabella 1) viene riportata la prima parte del modello Istat P.2 & P.3 che ha il compito di rilevare i dati delle indagini “Movimento e calcolo della popolazione residente annuale” riguardante, la prima la popolazione residente totale, la seconda la popolazione residente straniera.

Obiettivo delle due indagini è quello di calcolare la popolazione ufficiale del Comune di Iseo al 31 dicembre 2018. Il calcolo trae origine dai risultati dell’ultimo Censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), cui viene ogni anno aggiunto il movimento anagrafico della popolazione residente.

Tale movimento è costituito dal **movimento naturale** (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte), dal **movimento migratorio** (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza), dalle rettifiche post censuarie e dalle iscrizioni e cancellazioni per altri motivi (es. ricomparse, irreperibilità ordinarie, ecc.) verificatesi nel comune durante l'anno considerato. Tutti i dati relativi al movimento anagrafico sono calcolati in base alla data di registrazione in anagrafe, quindi sono state conteggiate solo le pratiche definite nel corso dell’anno di riferimento della rilevazione.

Il modello Istat P.2 & P.3 si compone di due sezioni: una **prima sezione** dedicata ai bilanci demografici della popolazione, distinti tra bilancio della popolazione residente totale e bilancio della popolazione residente straniera; una **seconda sezione**, che vedremo in seguito è dedicata alla distribuzione della popolazione per cittadinanza straniera residente nel Comune di Iseo a fine anno. In entrambe le sezioni i dati sono distinti per sesso.

POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011**9100**

G.U. n. 209 del 18 dicembre 2012 - Serie Generale n. 294

TOTALE POPOLAZIONE**di cui STRANIERI**

	Maschi Femmine Totale				Maschi Femmine Totale		
Popolazione residente calcolata al 1 gennaio 2018	4404	4764	9168		403	507	910
Nati vivi (iscritti per nascita)							
nel Comune	8	17	25				
In altro Comune	12	10	22				
All'estero	0	0	0				
Totale	20	27	47	47	3	6	9
Morti (cancellati per morte)							
nel Comune	31	39	70				
In altro Comune	18	19	37				
All'estero	0	2	2				
Totale	49	60	109	109	2	3	5
Saldo Naturale	-29	-33	-62		1	3	4
Iscritti							
Iscritti per trasferimento da altri Comuni	148	148	296		27	17	44
Iscritti per trasferimento dall'estero	16	14	30		12	14	26
Iscritti per altri motivi	10	8	18		3	3	6
Totale	174	170	344	344	42	34	76
Cancellati							
Cancellati per trasfer. ad altri Comuni italiani	127	114	241		28	27	55
Cancellati per trasferimento all'estero	13	8	21		6	5	11
Cancellati per altri motivi	14	6	20		10	4	14
Cancellati per acquisizione cittad. Italiana					24	16	40
Totale	154	128	282	282	68	52	120
Saldo Migratorio	20	42	62		-26	-18	-44
SALDO TOTALE	-9	9	0		-25	-15	-40
Unità da aggiungere a seguito di variaz. Territoriali	0	0	0		0	0	0
POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2018	4395	4773	9168		378	492	870

Totale popolazione	4395	4773	9168
Popolazione residente in famiglia	4377	4709	9086
Popolazione residente in convivenza	18	64	82

378	492	870
372	492	864
6	0	6

di cui

stranieri minorenni (nati dopo il 31/12/2000)

76	95	171
49	85	134

Stranieri nati in Italia (nati nell'anno 2018 o in anni precedenti)

Numero di famiglie in totale

4258
452
311
11

Numero di famiglie con almeno uno straniero

Numero di famiglie con intestatario straniero

Numero di convivenze anagrafiche

RILEVAZIONE DEMOGRAFICA CONFRONTO 2015 - 2018

Tabella 2

	Anno 2015	2016	2017	2018	% 2016-2017
Nati vivi (iscritti per nascita)	77	53	62	47	-31,91
Morti (cancellati per morte)	105	111	111	109	-1,83
Saldo Naturale	-28	-58	-49	-62	
Iscritti	276	323	334	344	2,91
Cancellati	271	273	288	282	-2,13
Saldo Migratorio	5	50	46	62	
Saldo Totale	-23	-8	-3	0	

Uno sguardo d'insieme

Al **31 dicembre 2018** la popolazione di Iseo risulta essere pari a 9.168 residenti, ovvero medesima a quella dell'anno precedente.

La popolazione di cittadinanza non italiana scende a 870 unità, -40 unità rispetto all'anno precedente e rappresenta il 9,2% della popolazione totale.

Nel 2018 in base ai dati stimati abbiamo un pareggio demografico che arresta la costante diminuzione della popolazione residente già riscontrata nei tre anni precedenti (2014 – 2015 – 2016), con un decremento della popolazione iscritta in anagrafe riconducibile in larga misura alla **dinamica naturale**:

- dal 2013 si registrano demograficamente -143 unità;
- nel 2018 si conteggiano -47 nascite, ossia 15 in meno rispetto al precedente anno. Rispetto al 2008 risultano 33 nati in meno;
- i decessi risultano essere pressoché costanti, solamente 02 unità in meno rispetto al 2017. Rispetto al 2008 risultano + 9 morti..

Il saldo naturale nel 2008 risultava essere negativo (-20 unità), il saldo naturale nel 2018 risulta essere negativo (-62 unità), numericamente il livello più basso dal 1991.

La **dinamica migratoria** aumenta, grazie all'incremento costante delle iscrizioni anagrafiche (residenze), +10 unità rispetto al 2017 (+ 2,91%), + 68 rispetto al 2015.

Il Saldo migratorio nel 2018 risulta essere positivo (+62 unità), risultando il terzo livello più alto dal 2008, andando a impattare il saldo naturale.

Il saldo migratorio nel 2008 risultava essere positivo +59 unità, nel 2018 lo stesso risulta essere positivo +62 unità.

Per quanto concerne i cittadini di nazionalità non italiana le stime indicano rispetto al 2017 una diminuzione delle nascite (-2 unità). Anche le iscrizioni diminuiscono (-8 unità), mentre aumentano le cancellazioni (+11 unità). Nel 2018 40 cittadini non italiani hanno acquistato la cittadinanza italiana +1 rispetto al 2017. Si può desumere che nel corso dell'anno 2018 la popolazione straniera risulti essere costante, la differenza 2017/2018 può essere attribuita agli acquisti di cittadinanza italiana.

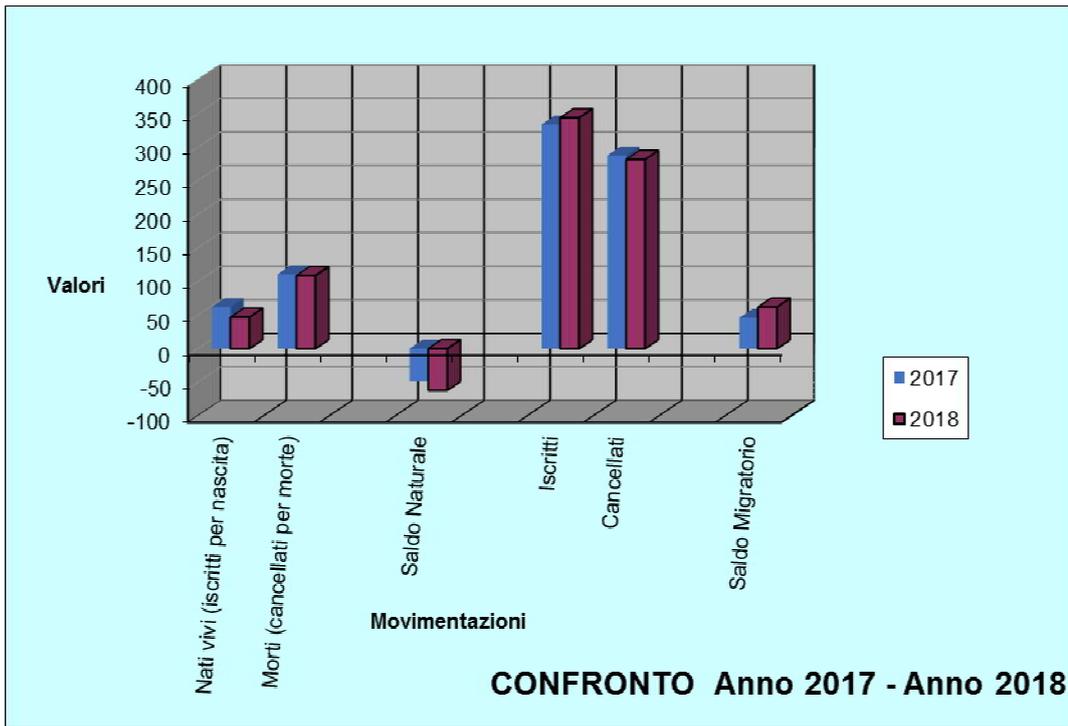


Grafico 1

Nel grafico 2) si riporta il confronto fra la rilevazione **naturale e saldo naturale** e la rilevazione **migratoria e saldo migratorio**: si evidenzia nel range 2015 – 2018 il costante abbassamento naturale negativo (colore bianco).

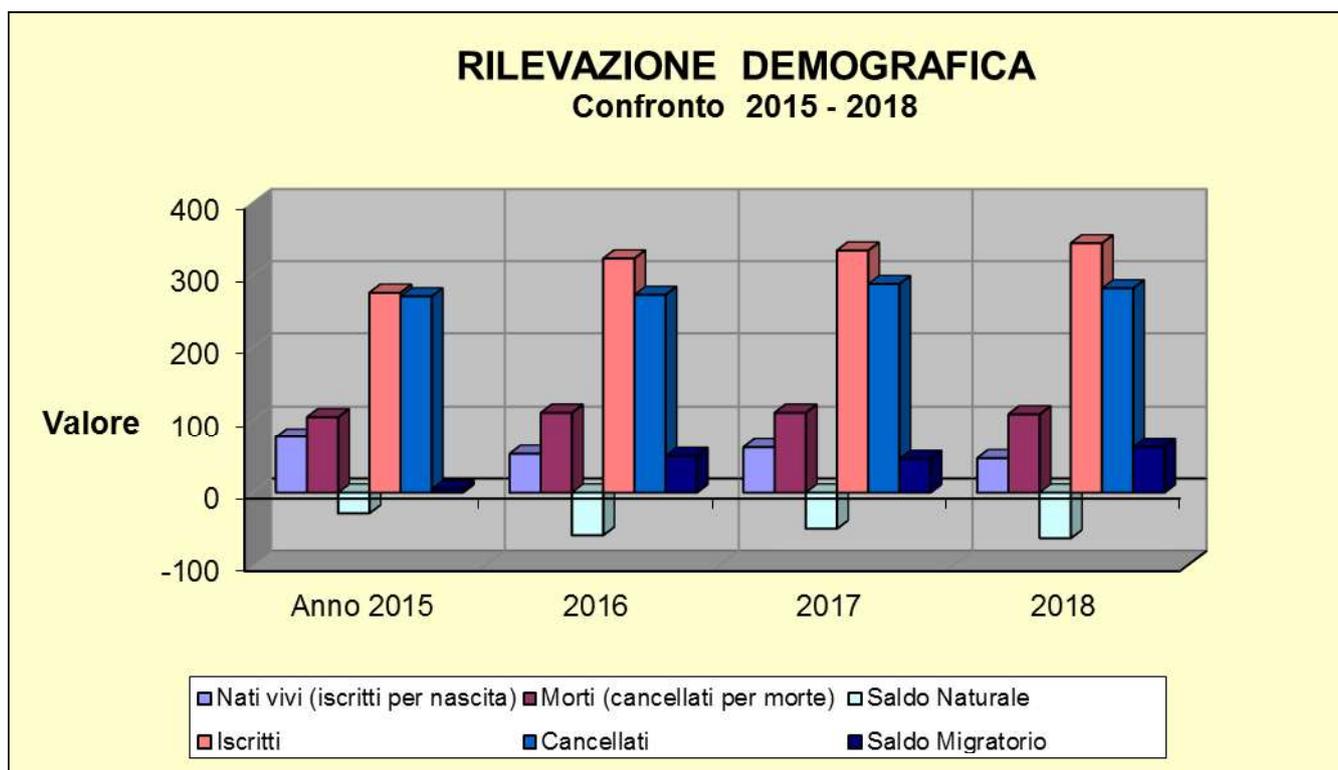


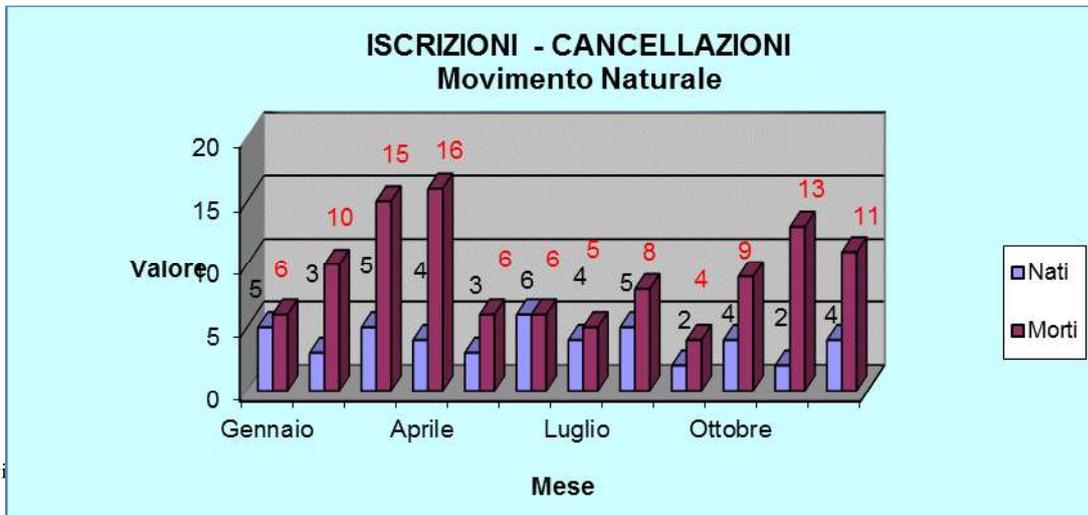
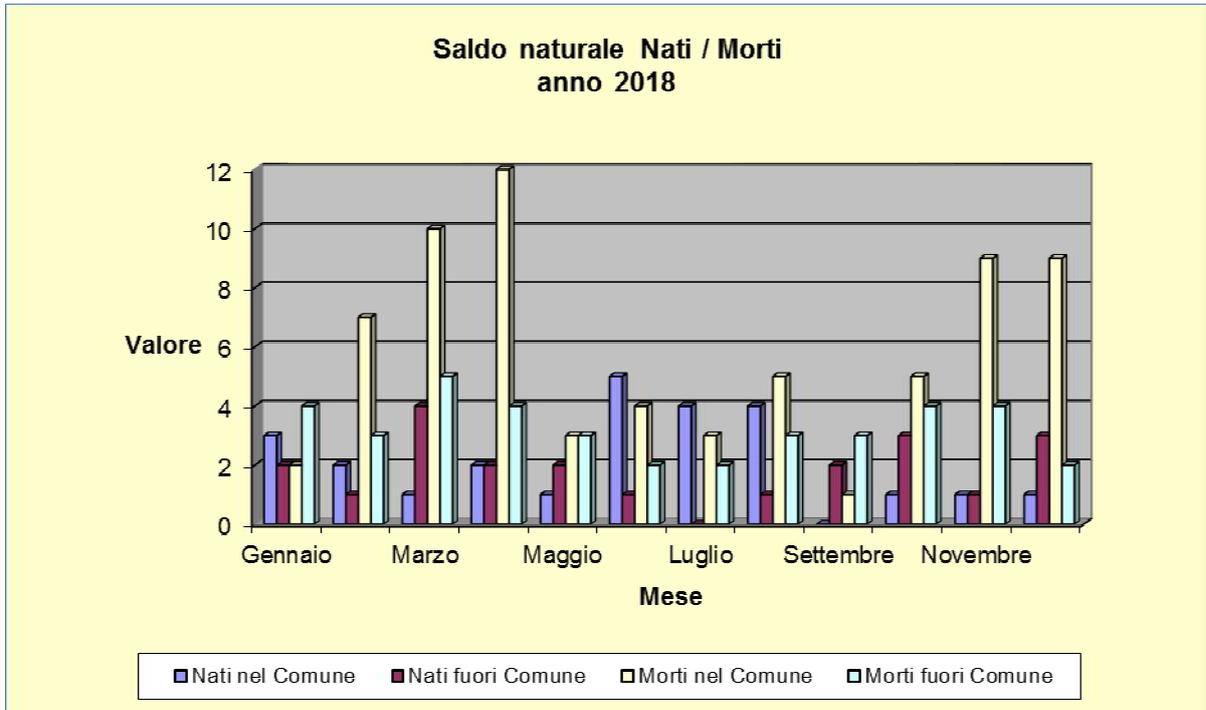
Grafico 2

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI
Movimento naturale 2018

MESI	NATI		TOTALI
	Nel comune	Altro comune	
Gennaio	3	2	5
Febbraio	2	1	3
Marzo	1	4	5
Aprile	2	2	4
Maggio	1	2	3
Giugno	5	1	6
Luglio	4	0	4
Agosto	4	1	5
Settembre	0	2	2
Ottobre	1	3	4
Novembre	1	1	2
Dicembre	1	3	4
Totali	25	22	47

MESI	MORTI		TOTALI
	Nel comune	Altro comune	
Gennaio	2	4	6
Febbraio	7	3	10
Marzo	10	5	15
Aprile	12	4	16
Maggio	3	3	6
Giugno	4	2	6
Luglio	3	2	5
Agosto	5	3	8
Settembre	1	3	4
Ottobre	5	4	9
Novembre	9	4	13
Dicembre	9	2	11
Totali	70	39	109

Grafico
3



TASSI DI NATALITA' e MORTALITA' 2012 - 2018

TASSO DI NATALITA'

Anno	Numero residenti	Nati	Tasso %
2012	9240	73	0,79
2013	9311	80	0,86
2014	9202	84	0,91
2015	9179	77	0,84
2016	9171	53	0,58
2017	9168	62	0,68
2018	9168	47	0,51

Tabella 5

TASSO DI MORTALITA'

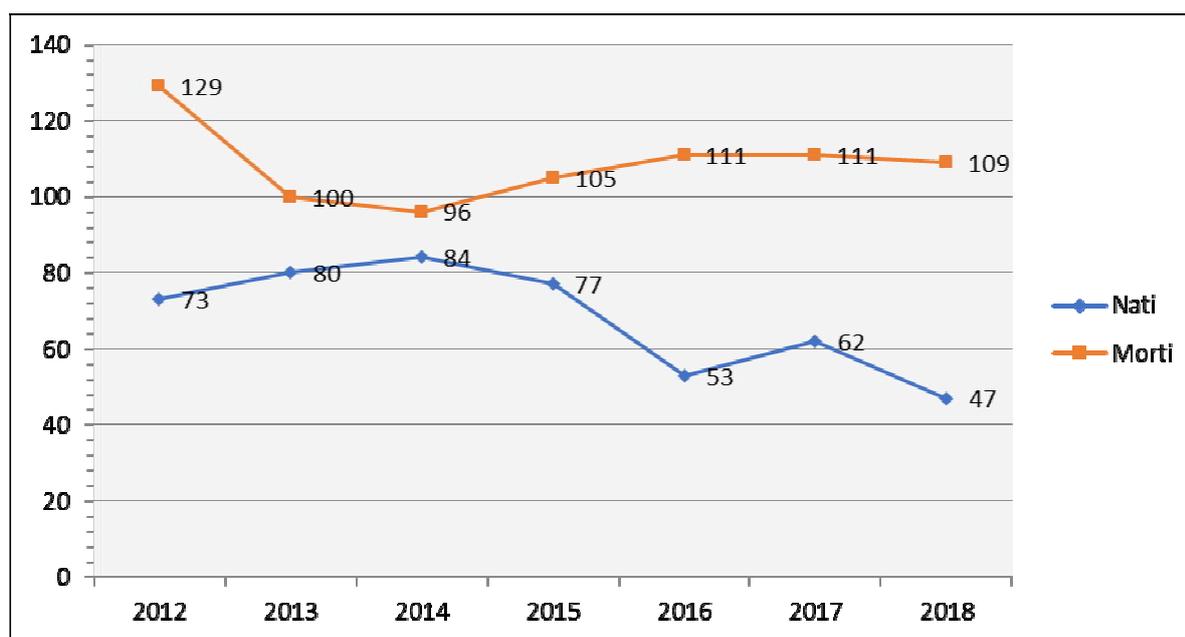
Anno	Numero residenti	Morti	Tasso %
2012	9240	129	1,40
2013	9311	100	1,07
2014	9202	96	1,04
2015	9179	105	1,14
2016	9171	111	1,21
2017	9168	111	1,21
2018	9168	109	1,19

Tabella 6

Anno	Rapporto % Nati / Morti
2012	-0,61
2013	-0,21
2014	-0,13
2015	-0,31
2016	-0,63
2017	-0,53
2018	-0,68

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale chiamato "saldo naturale" di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi. Le due linee del grafico 5) riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni (2012-2018). L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



NATALITA'/MORTALITA' Parametro 2012 – 2018

Come riportato nella tabella 5), nel corso dell'anno 2018 sono nati 47 bambini: 20 maschi e 27 femmine, di cui 35 bambini da puerpere di nazionalità italiana e 12 bambini da puerpere di nazionalità straniera, in particolare:

- n. 02 di nazionalità pakistana;
- n. 02 di nazionalità albanese;
- n. 02 di nazionalità marocchina;
- n. 02 di nazionalità ucraina;
- n. 01 di nazionalità croata;
- n. 01 di nazionalità venezuelana;
- n. 01 di nazionalità senegalese;
- n. 01 di nazionalità livoriana;

nel corso dell'anno 2018 sono emigrati n. 4 bambini di sesso femminile nate nello stesso anno e sono state iscritte a seguito di immigrazione n. 1 bambino di sesso femminile nata nello stesso anno.

TASSO di FECONDITA'

Il tasso di fecondità determinato per il Comune di Iseo è riportato nella tabella 10).

TASSO DI NATALITA'

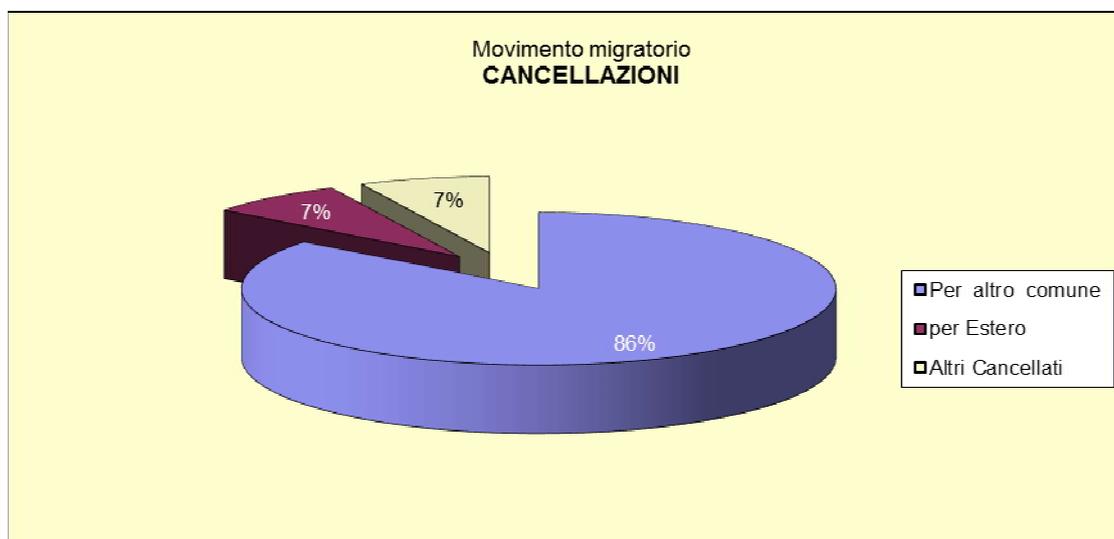
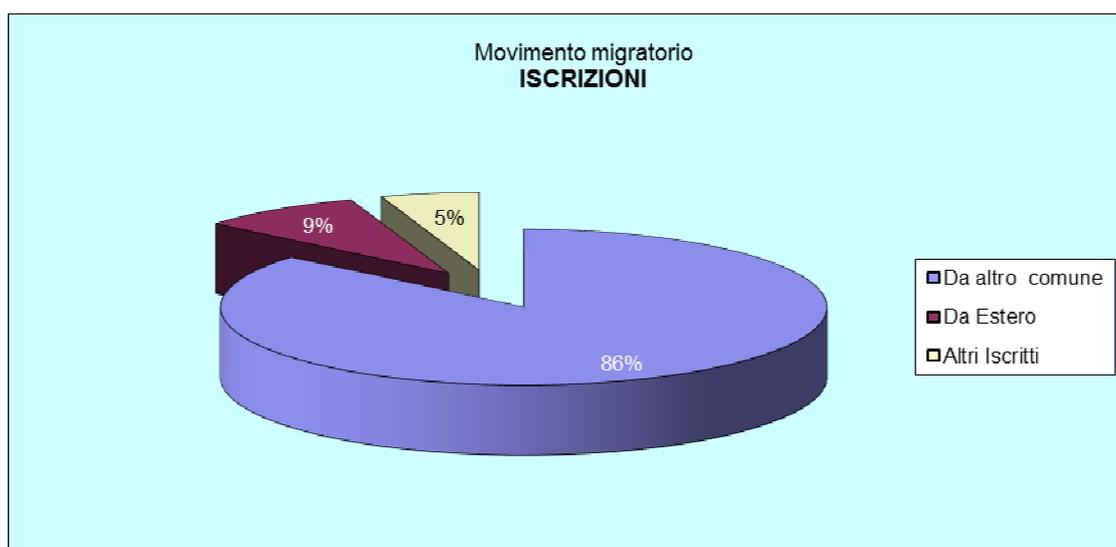
Il tasso di natalità 2018 (+0,51) è il rapporto fra il numero delle nascite di una popolazione residente in un determinato territorio in un periodo di tempo e la popolazione media dello stesso periodo e dello stesso territorio. Misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un arco di tempo.

TASSO DI MORTALITA'

E' il rapporto tra il numero dei morti in una comunità durante un periodo di tempo (normalmente 1 anno) e la quantità della popolazione media dello stesso periodo.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI
Movimento migratorio 2018

MESI	IMMIGRATI			TOTALI	EMIGRATI			TOTALI
	Da altro comune	Da Estero	Altri Iscritti		Per altro comune	per Estero	Altri Cancellati	
Gennaio	22	2	3	27	13	2	0	15
Febbraio	26	2	0	28	12	2	15	29
Marzo	27	1	2	30	18	2	1	21
Aprile	15	2	1	18	23	1	0	24
Maggio	28	3	2	33	16	0	2	18
Giugno	47	1	1	49	21	2	0	23
Luglio	21	4	0	25	30	2	0	32
Agosto	20	1	1	22	23	3	0	26
Settembre	21	3	5	29	19	0	0	19
Ottobre	31	6	1	38	25	5	2	32
Novembre	25	3	1	29	15	0	0	15
Dicembre	13	2	1	16	26	2	0	28
Totali	296	30	18	344	241	21	20	282

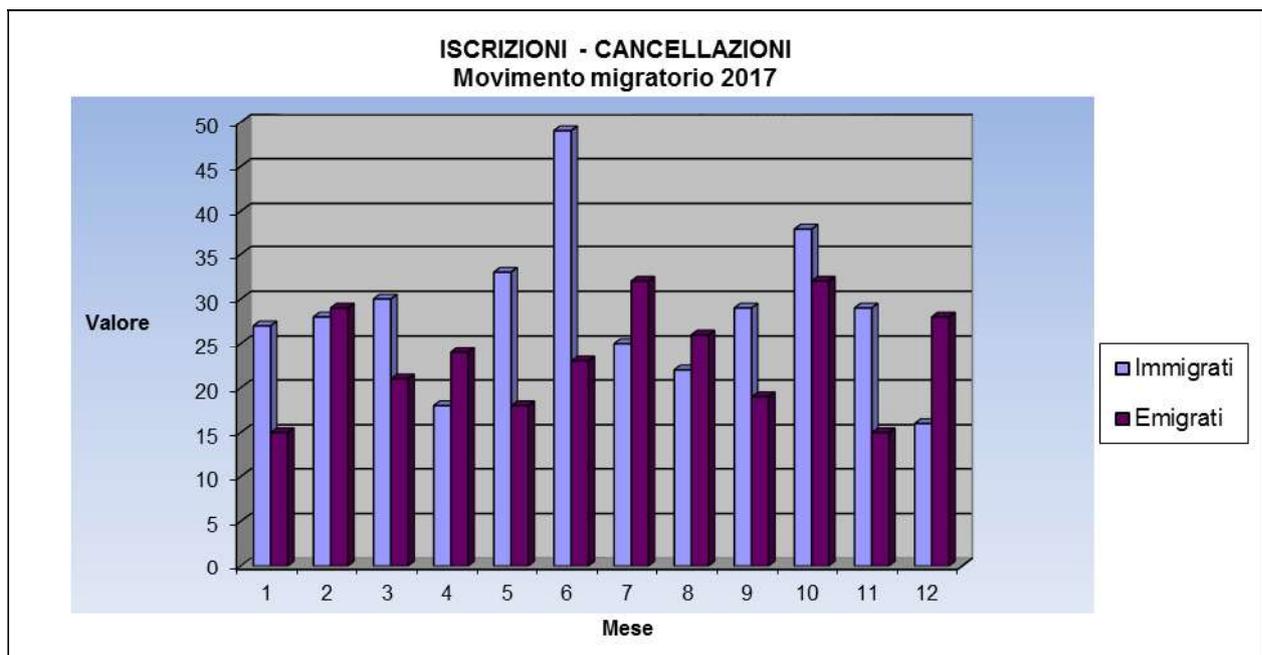


Flusso migratorio della popolazione

La tabella 8) rappresenta mensilmente il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Iseo avvenuti nel corso dell'anno 2018. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del Comune.

Con colori diversi sono evidenziati i trasferimenti di residenza da e per altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Nel grafico 8) vengono accostate in parallelo le movimentazioni mensili



EVOLUZIONE DEMOGRAFICA 1947 – 2018

Anno	Popolazione	P.Straniera	% su Popol.	Anno	Popolazione	P.Straniera	% su Popol.
1947	6623	dnd	dnd	2003	8619	566	6,6
1957	7121	dnd	dnd	2004	8812	717	8,1
1967	7668	dnd	dnd	2005	8897	750	8,4
1977	8204	dnd	dnd	2006	8951	791	8,8
1987	7923	dnd	dnd	2007	9055	895	9,9
1992	8189	126	1,5	2008	9094	950	10,4
1993	8226	152	1,8	2009	9206	1020	11,1
1994	8282	160	1,9	2010	9205	1024	11,1
1995	8355	190	2,3	2011	9237	1081	11,7
1996	8404	235	2,8	2012	9240	1113	12,0
1997	8340	255	3,1	2013	9311	1158	12,4
1998	8338	266	3,2	2014	9202	971	10,6
1999	8373	321	3,8	2015	9179	930	10,1
2000	8383	368	4,4	2016	9171	927	10,1
2001	8410	424	5,0	2017	9168	910	9,9
2002	8533	456	5,3	2018	9168	870	9,5

Incidenza popolazione

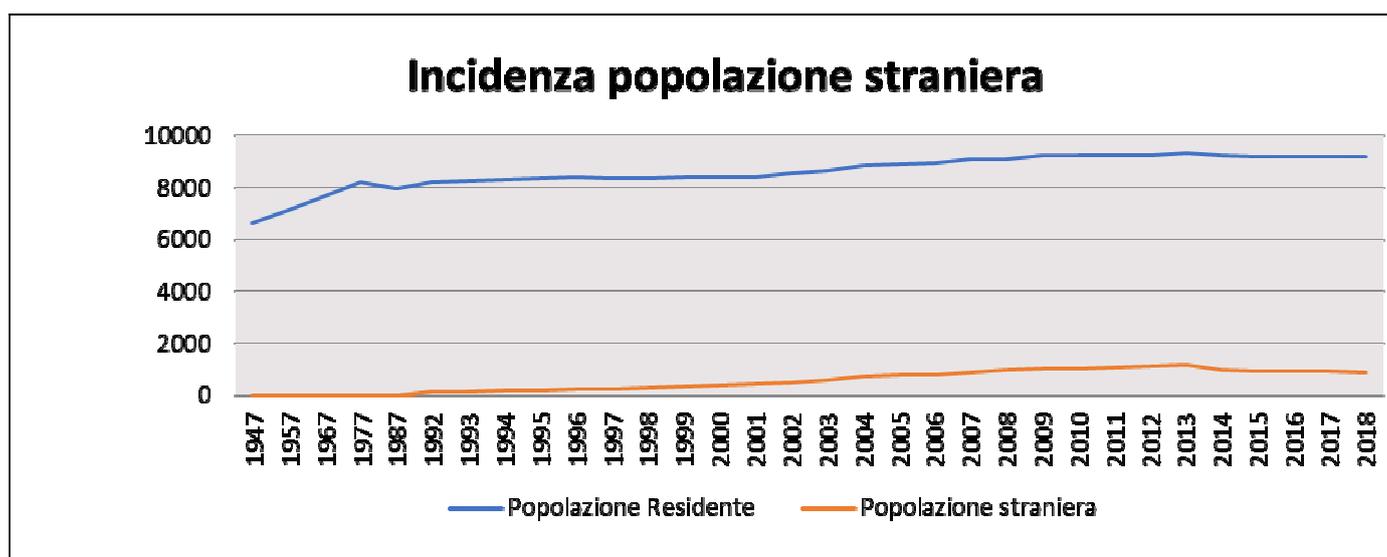
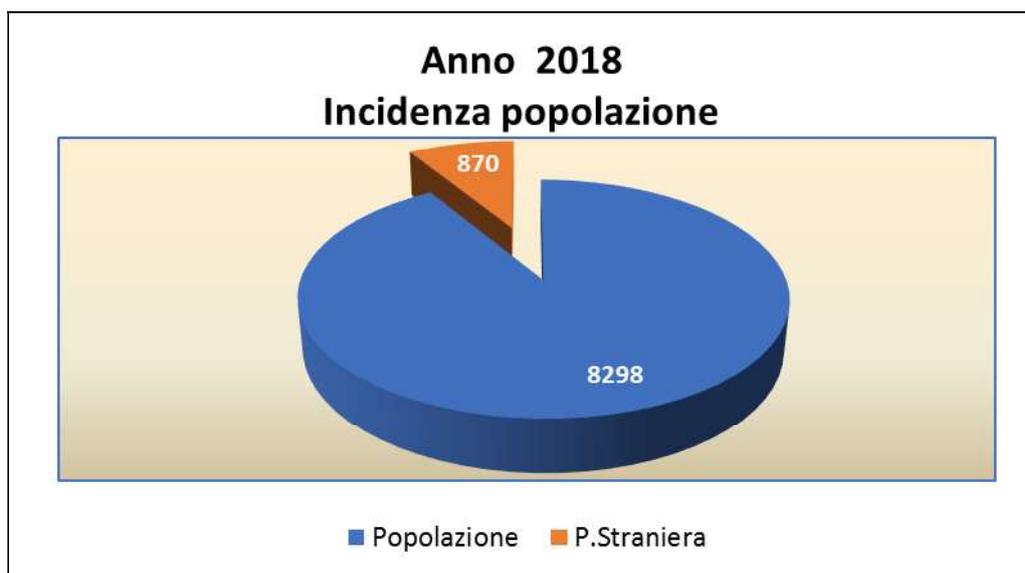


Grafico 10

La popolazione residente del Comune di Iseo al 31 dicembre 2018, come precedentemente osservato risulta essere identica a quella dell'anno 2017; la popolazione straniera risulta essere composta da 870 unità (-40) rispetto al precedente anno.

Nella popolazione straniera, la differenza unitaria, è da attribuire all'acquisto della cittadinanza italiana, come riportato nella tabella 1, al punto "Cancellati" per "acquisto cittadinanza italiana".

Altri indicatori demografici 2018

Altri principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Iseo.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio
2003	156,0	47,7	177,1	106,4	16,8
2004	160,4	48,2	183,0	108,5	16,8
2005	162,7	49,3	172,3	110,6	17,4
2006	163,4	50,3	167,9	112,6	17,1
2007	165,1	51,5	174,9	116,6	17,4
2008	160,8	53,2	158,8	115,6	18,8
2009	167,8	54,0	152,3	121,7	19,4
2010	167,2	54,5	153,1	125,3	19,3
2011	170,2	54,8	163,5	128,2	18,8
2012	176,6	56,4	145,9	130,7	19,8
2013	175,9	57,9	143,8	137,0	20,2
2014	179,2	58,4	145,0	141,6	19,5
2015	182,5	59,8	155,4	144,3	18,9
2016	185,8	60,5	149,5	148,2	19,6
2017	188,9	60,4	162,9	153,3	19,2
2018	195,2	61,4	154,6	155,7	20,7

Indice di vecchiaia	Indice dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Carico di figli per donna feconda
<p>Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. <i>Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Iseo dice che ci sono 195,2 anziani ogni 100 giovani.</i></p>	<p>Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). <i>Ad esempio, teoricamente, a Iseo nel 2018 ci sono 61,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.</i></p>	<p>Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. <i>Ad esempio, a Iseo nel 2018 l'indice di ricambio è 154,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.</i></p>	<p>Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).</p>	<p>È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.</p>

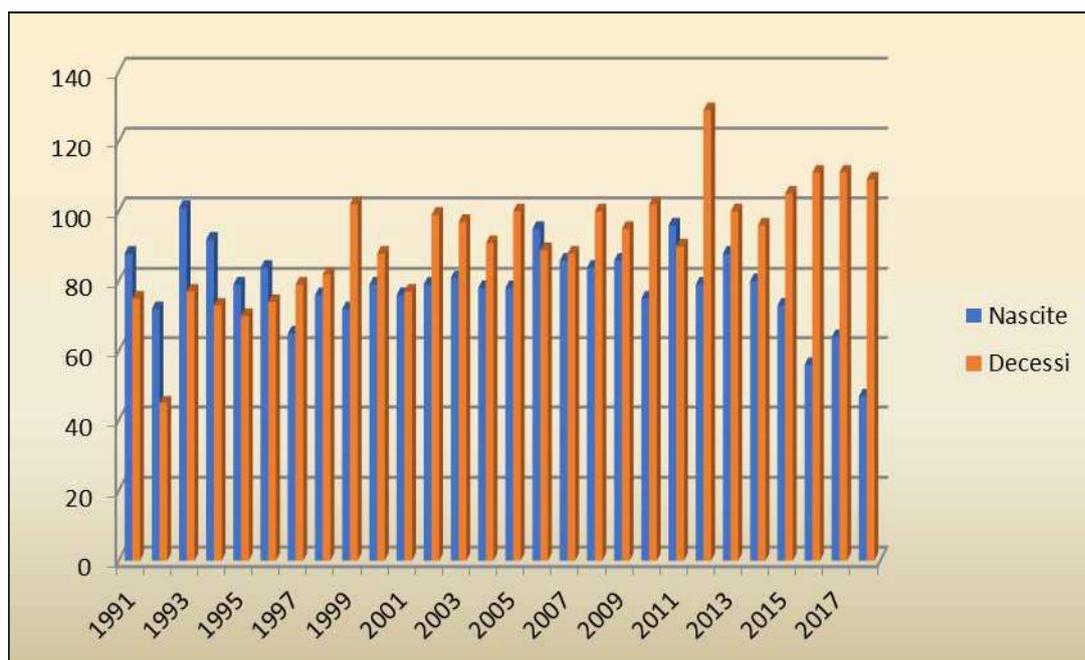
CONFRONTO DEMOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA E COMUNE DI ISEO

ANDAMENTO DEMOGRAFICO PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI ISEO

Anno	Provincia di Brescia				Comune ISEO			
	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero famiglie	Popolazione residente	variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie
2001	1.109.841	-	-	-	8.410	-	-	3.461
2002	1.126.249	16.408	1,48	-	8.533	123	1,46	3.642
2003	1.149.768	23.519	2,09	467.251	8.619	86	1,01	3.625
2004	1.169.259	19.491	1,70	479.080	8.812	193	2,24	3.719
2005	1.182.337	13.078	1,12	487.270	8.897	85	0,96	3.766
2006	1.195.777	13.440	1,14	495.149	8.951	54	0,61	3.839
2007	1.211.617	15.840	1,32	505.110	9.055	104	1,16	3.914
2008	1.230.159	18.542	1,53	514.964	9.094	39	0,43	3.952
2009	1.242.923	12.764	1,04	520.874	9.206	112	1,23	4.010
2010	1.256.025	13.102	1,05	526.723	9.205	-1	-0,01	4.094
2011	1.238.075	-17.950	-1,43	530.390	9.237	32	0,35	4.090
2012	1.247.192	9.117	0,74	532.694	9.240	3	0,03	4.076
2013	1.262.295	15.103	1,21	529.697	9.311	71	0,77	4.138
2014	1.265.077	2.782	0,22	532.211	9.202	-109	-1,17	4.166
2015	1.264.105	-972	-0,08	534.457	9.179	-23	-0,25	4.168
2016	1.262.678	-1.247	-0,11	536.403	9.171	-8	-0,09	4.185
2017	1.262.402	-276	-0,02	538.626	9.168	-3	-0,03	4.227
2018		<i>dati non pubblicati</i>			9.168	0	0,00	4.258

POPOLAZIONE PER ANNO DI NASCITA



Nella tabella 12 - grafico 11) viene messa a confronto la popolazione residente per anno di nascita ed i decessi avvenuti nel corso dello stesso anno.

Negli ultimi 28 anni si è ripetuta ben 20 volte una flessione demografica negativa. Il 2018 è stato il settimo anno consecutivo in cui la differenza fra residenti e decessi si è ripetuta negativamente ed è stato l'anno con la maggiore flessione negativa.

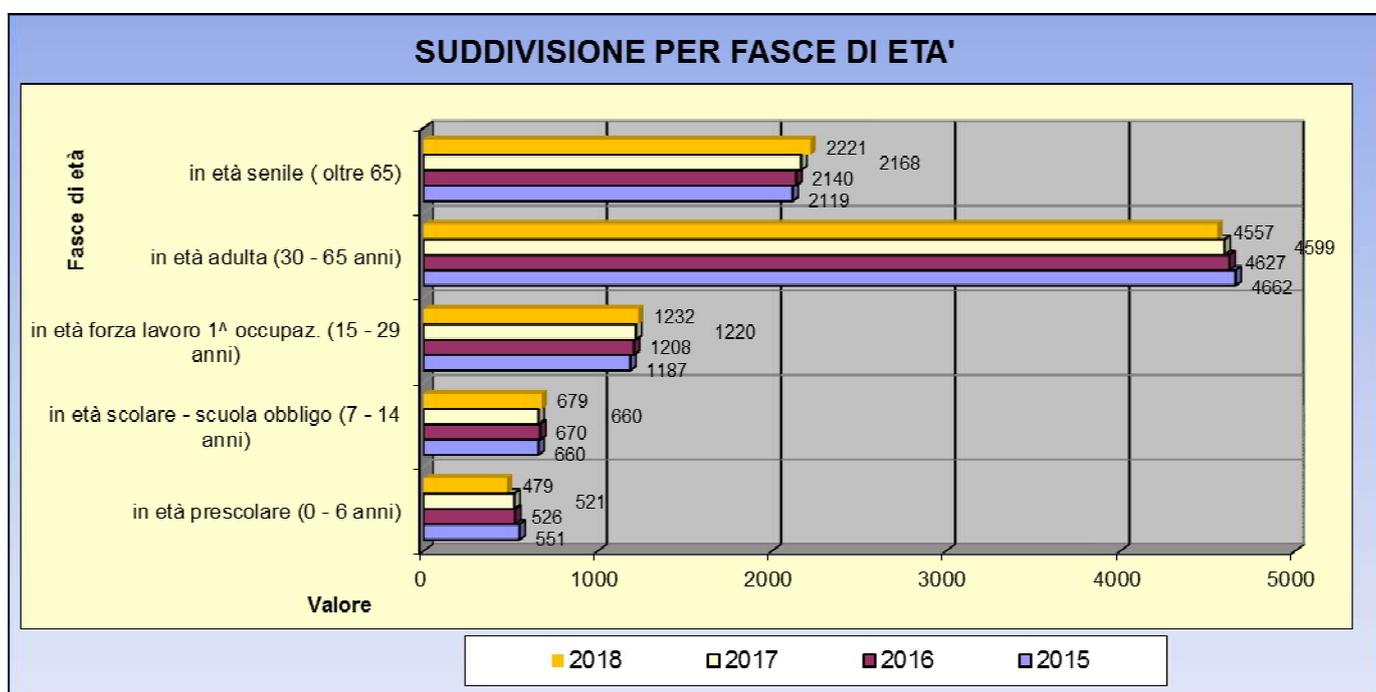
Anno	Residenti	Anno	Residenti
1915	0	1949	112
1916	2	1950	116
1917	0	1951	97
1918	1	1952	120
1919	1	1953	103
1920	3	1954	124
1921	3	1955	102
1922	6	1956	136
1923	10	1957	113
1924	9	1958	135
1925	10	1959	109
1926	20	1960	128
1927	16	1961	128
1928	25	1962	153
1929	27	1963	146
1930	34	1964	161
1931	62	1965	143
1932	55	1966	156
1933	50	1967	156
1934	60	1968	164
1935	53	1969	150
1936	73	1970	150
1937	85	1971	150
1938	89	1972	160
1939	104	1973	143
1940	95	1974	135
1941	103	1975	131
1942	106	1976	145
1943	115	1977	136
1944	109	1978	125
1945	95	1979	92
1946	131	1980	110
1947	119	1981	121
1948	103	1982	107

Anno	Residenti	Deceduti	Differenza
1983	105		
1984	99		
1985	92		
1986	82		
1987	83		
1988	78		
1989	111		
1990	78		
1991	88	75	13
1992	72	45	27
1993	101	77	24
1994	92	73	19
1995	79	70	9
1996	84	74	10
1997	65	79	-14
1998	76	82	-6
1999	72	102	-30
2000	79	88	-9
2001	76	77	-1
2002	79	99	-20
2003	81	97	-16
2004	78	91	-13
2005	78	100	-22
2006	95	89	6
2007	86	88	-2
2008	84	100	-16
2009	86	95	-9
2010	75	102	-27
2011	96	90	6
2012	79	129	-50
2013	88	100	-12
2014	80	96	-16
2015	73	105	-32
2016	56	111	-55
2017	64	111	-47
2018	47	109	-62

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETÀ'

Tabella 13

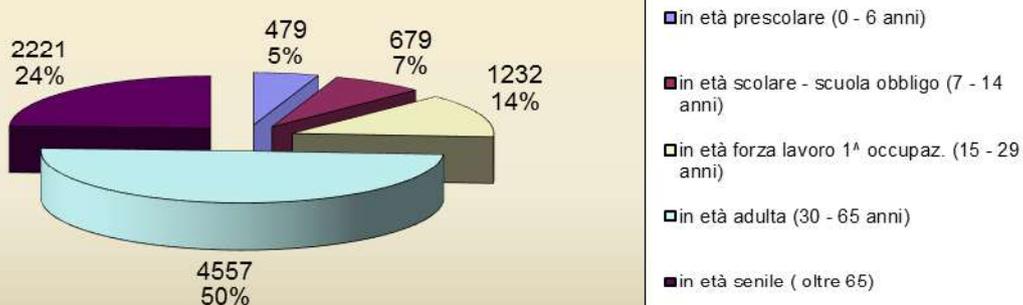
Popolazione al	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	Diff. 17/18	%
	9179	9171	9168	9168		0,00
di cui						
in età prescolare (0 - 6 anni)	551	526	521	479	-42	-8,06
in età scolare - scuola obbligo (7 - 14 anni)	660	670	660	679	19	2,88
in età forza lavoro 1^a occupaz. (15 - 29 anni)	1187	1208	1220	1232	12	0,98
in età adulta (30 - 65 anni)	4662	4627	4599	4557	-42	-0,91
in età senile (oltre 65)	2119	2140	2168	2221	53	2,44
TOTALE	9179	9171	9168	9168	0	0,00



Persiste dall'anno 2015 il trend negativo nella fascia d'età più giovane (0-6 anni) -42 unità in favore della fascia in età scolare (7-14 anni) +19 unità e della fascia (15-29 anni) +12 unità.

Proseguire a decorrere dall'anno 2015 il trend positivo nella fascia senile con un aumento di +102 unità (+4,6%).

ANNO 2018
Suddivisione per fasce di età



POPOLAZIONE SCOLASTICA 1999 - 2018

Anno	Età	Maschi	Femmine	Totale	% Mas.	% Fem.	
2018	0	20	27	47	42,55	57,45	nido
2017	1	28	35	63	44,44	55,56	nido
2016	2	29	27	56	51,79	48,21	nido
2015	3	27	45	72	37,50	62,50	materna
2014	4	38	47	85	44,71	55,29	materna
2013	5	50	34	84	59,52	40,48	materna
2012	6	42	36	78	53,85	46,15	I elementare
2011	7	55	39	94	58,51	41,49	II elementare
2010	8	41	37	78	52,56	47,44	III elementare
2009	9	44	40	84	52,38	47,62	IV elementare
2008	10	39	42	81	48,15	51,85	V elementare
2007	11	48	45	93	51,61	48,39	I media
2006	12	41	49	90	45,56	54,44	II media
2005	13	36	40	76	47,37	52,63	III media
2004	14	34	49	83	40,96	59,04	I superiore
2003	15	46	36	82	56,10	43,90	II superiore
2002	16	39	37	76	51,32	48,68	III superiore
2001	17	32	47	79	40,51	59,49	IV superiore
2000	18	38	42	80	47,50	52,50	V superiore

POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E STATO

CIVILE

Stato Civile	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		% sulla popolazione	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	CELIBI NUBILI	1969	1756	1968	1765	1971	1777	21,50
CONIUGATI CONIUGATE	2175	2256	2170	2223	2155	2209	23,51	24,09
Già CONIUGATI Già CONIUGATE	147	183	153	202	154	216	1,68	2,36
VEDOVI VEDOVE	115	570	113	574	115	571	1,25	6,23
TOTALE	4406	4765	4404	4764	4395	4773	47,94	52,06

Le persone di stato civile “**celibe**” e “**nubile**” interessano il 40,88 % della popolazione, mentre le

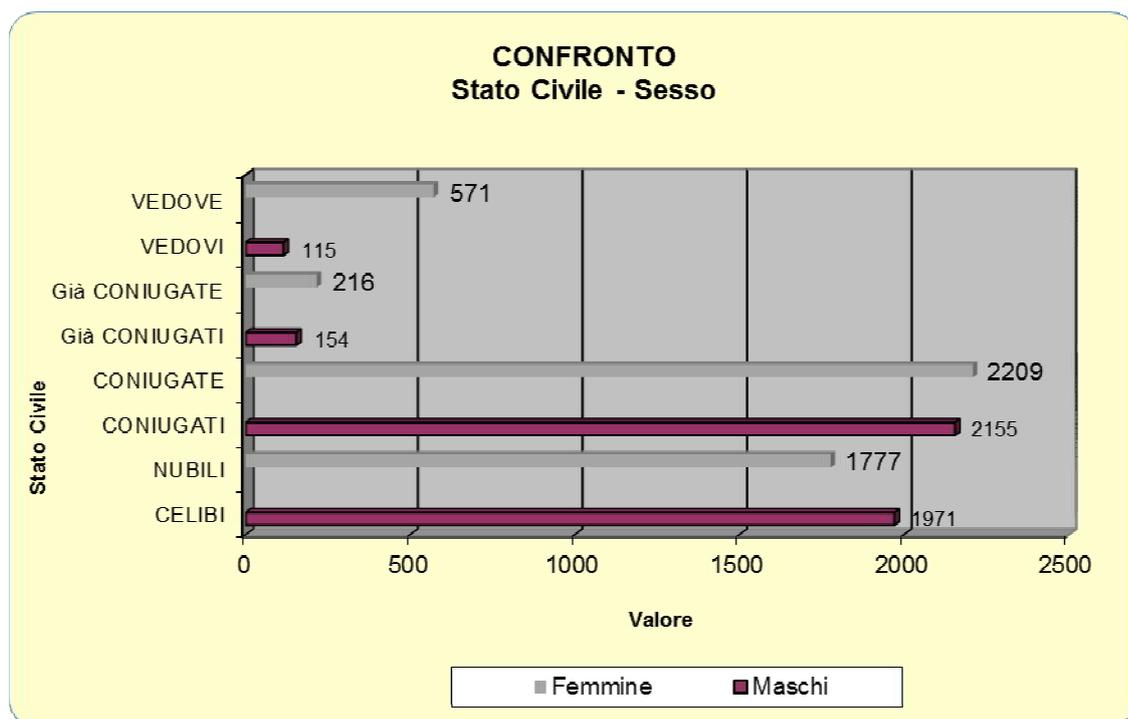
persone “**coniugate**” costituiscono il 47,60 %. Le persone di stato civile “**già coniugate = divorziate**”

rappresentano il 4,04 % della cittadinanza.

E' importante rilevare il gap percentuale di persone di sesso femminile “**vedove**” con 571 unità pari al

6,23%, rispetto al sesso maschile “**vedovi**” con 115 unità pari al 1,25% (5 volte superiore).

Grafico 14



MATRIMONI CELEBRATI IN ISEO

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Matrimoni Civili	27	21	21	22	23	23
Matrimoni Concordatari	15	30	27	18	17	21
TOTALE	42	51	48	40	40	44

Tabella 16

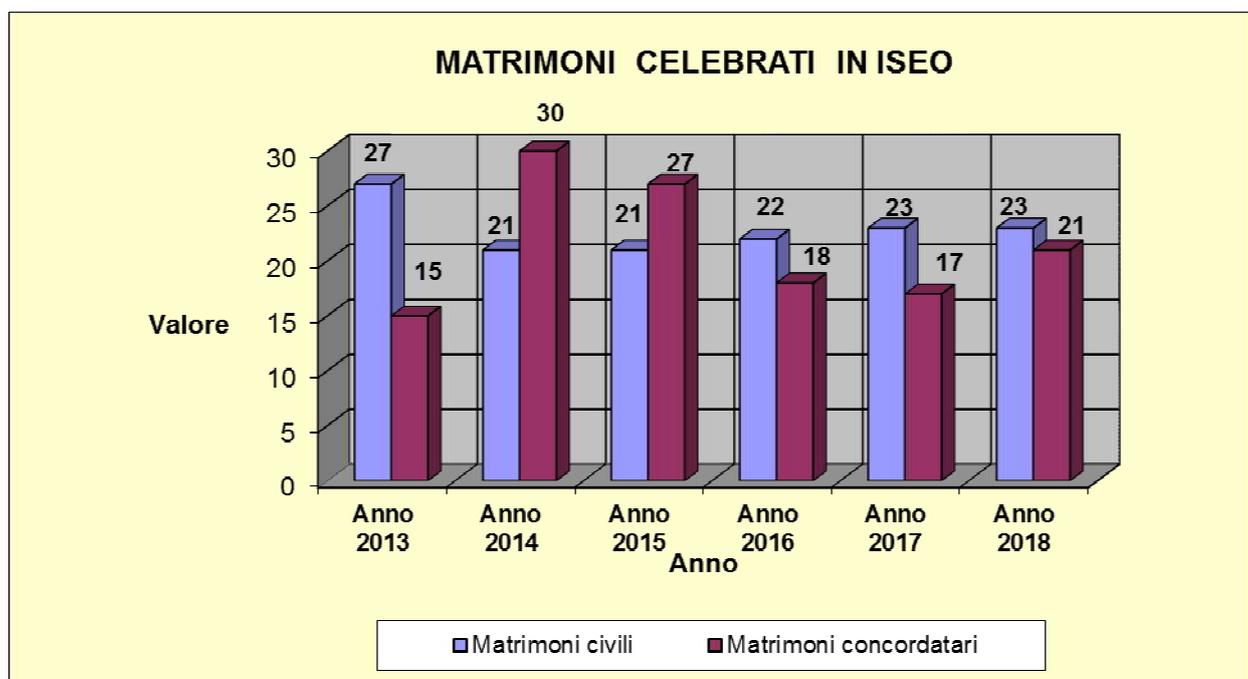


Grafico 15

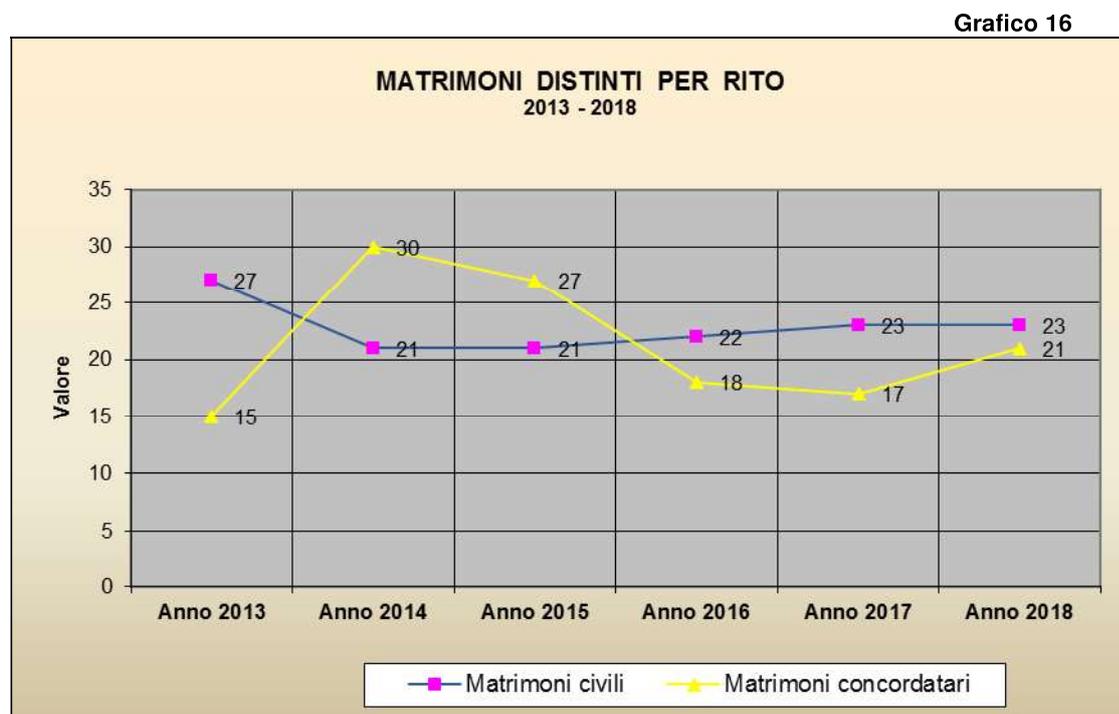


Grafico 16

Stabili nel 2018 i matrimoni celebrati dinanzi all'Ufficiale dello Stato Civile, in aumento (+4) i matrimoni concordatari.

ACCORDI EXTRA-GIUDIZIALI (Stato Civile)

Il decreto legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, ha introdotto (**Tabella 17**) importanti novità in materia di separazione personale e di divorzi prevedendo, in particolare, due nuove fattispecie procedurali che coinvolgono gli Ufficiali di Stato Civile.

La suddetta innovazione ha reso necessaria la definizione di un nuovo flusso informativo per l'acquisizione, da parte dell'Istat, delle informazioni indispensabili per la realizzazione della "**Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi**" e della "**Rilevazione degli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio**" informazioni statistiche che si affiancano a quelle tradizionali inviate dai Tribunali.

ACCORDI EXTRA-GIUDIZIALI 2016 - 2018

Accordi extra-giudiziali ex art. 6 D.L. 132/2014 (1)		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
(1) negoziazione assistita da avvocato/i	Separaz.	2	3	2
	Divorzi	0	2	0
	TOTALE	2	5	2
Accordi extra-giudiziali ex art. 12 D.L. 132/2014 (2)		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
(2) innanzi all'U.S.C.	Separaz.	2	2	2
	Divorzi	3	6	4
	TOTALE	5	8	6

**Tabella
17**

Totali		
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
4	5	4
3	8	4



Grafico 17

E' possibile percepire nel grafico 18) come la nuova normativa abbia prodotto a decorrere dal 2015 anche un incremento delle movimentazioni in anagrafe sullo stato civile.



Grafico 18

POPOLAZIONE RESIDENTE SUDDIVISA PER TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO	Anno 2016	Anno 2017
Nessun Titolo di studio (1)	877	945
Titolo di studio non conosciuto	1808	1696
Terza elementare	27	25
Licenza elementare	1267	1239
Licenza Media	2441	2446
Attestato professionale	79	132
Diploma	1971	1954
Laurea Triennale	34	36
Laurea Magistrale	667	695

Totale POPOLAZIONE	9171	9168
--------------------	------	------

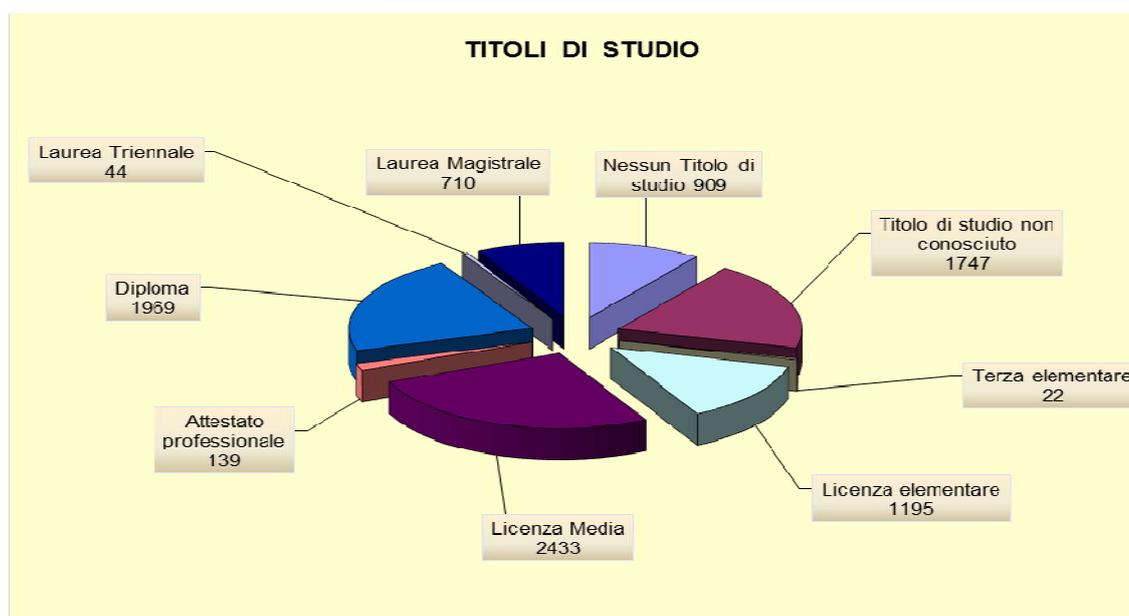


Grafico 19

Il titolo di studio non è oggetto di certificazione anagrafica ma deve comunque essere riportato nello schedario anagrafico. Per motivazioni diverse, spesso i cittadini non comunicano, aggiornando la propria posizione scolastica, pertanto il numero delle persone diplomate e laureate risultano essere sottostimate.

POPOLAZIONE ELETTORALE

ELETTORI al 31/12	Maschi	Femmine	Totale
2009	3485	3762	7247
2010	3496	3758	7254
2011	3507	3750	7257
2012	3519	3752	7271
2013	3503	3737	7240
2014	3526	3751	7277
2015	3559	3777	7336
2016	3587	3784	7371
2017	3586	3794	7380
2018	3636	3837	7473

Tabella 19

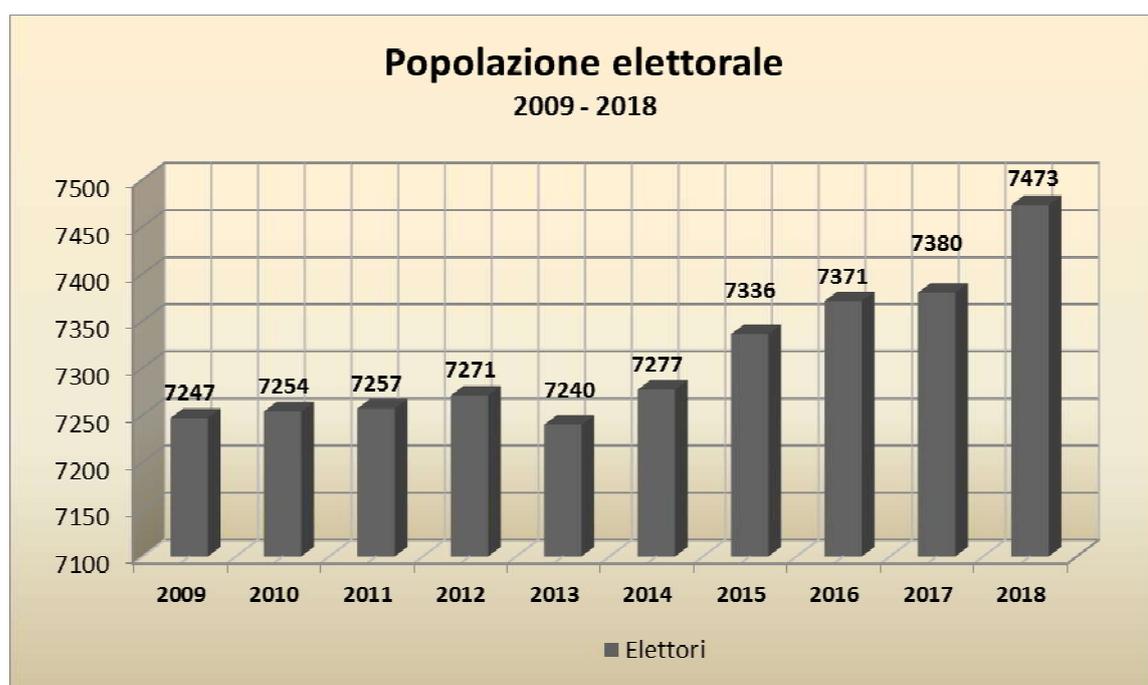


Grafico 20

Famiglie 31/12/2015	Famiglie 31/12/2016	Famiglie 31/12/2017	Famiglie 31/12/2018	Increment. Decrem.
4168	4185	4227	4258	31

Esaminando la tabella 18) ed il relativo grafico è visibile l'invecchiamento della popolazione residente che si ripercuote sulla popolazione elettorale. Si ripete per il 5° anno consecutivo l'innalzamento del numero di elettori 7240 nel 2013, 7473 nel 2018, +233 unità pari al 3,10 %.

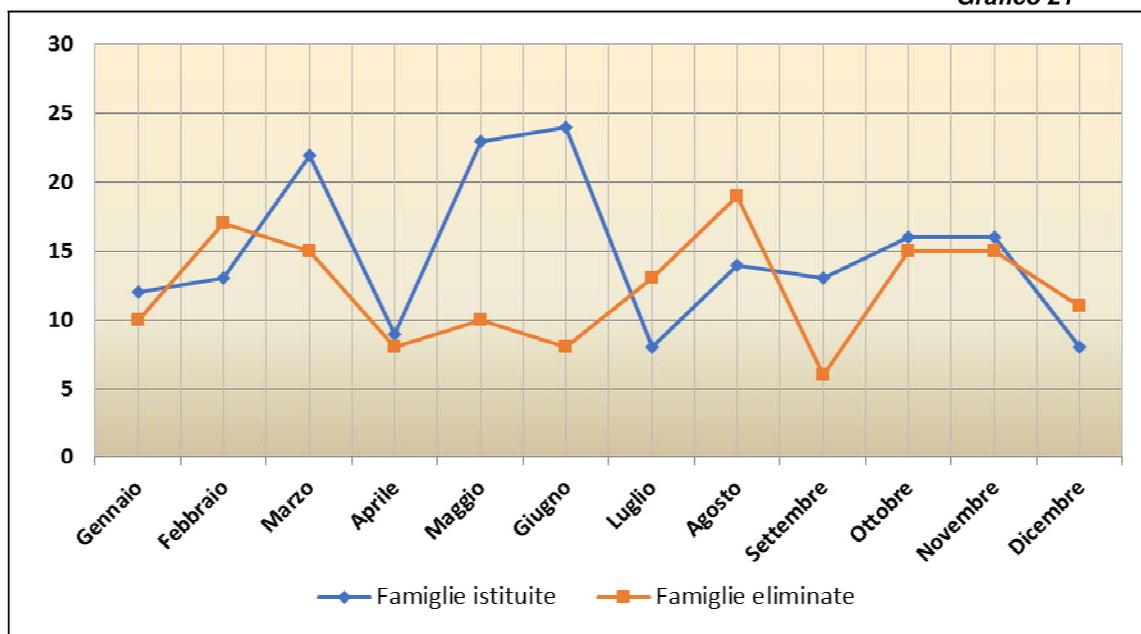
FAMIGLIE – Movimenti anno 2018

Tabella 20

Tabella 21

MESE	Famiglie istituite	Famiglie eliminate	Increment. Decrem.
<i>Gennaio</i>	12	10	2
<i>Febbraio</i>	13	17	-4
<i>Marzo</i>	22	15	7
<i>Aprile</i>	9	8	1
<i>Maggio</i>	23	10	13
<i>Giugno</i>	24	8	16
<i>Luglio</i>	8	13	-5
<i>Agosto</i>	14	19	-5
<i>Settembre</i>	13	6	7
<i>Ottobre</i>	16	15	1
<i>Novembre</i>	16	15	1
<i>Dicembre</i>	8	11	-3
Totali	178	147	31

Grafico 21



SVILUPPO DEMOGRAFICO FAMIGLIE dall'anno 1992 all'anno 2018

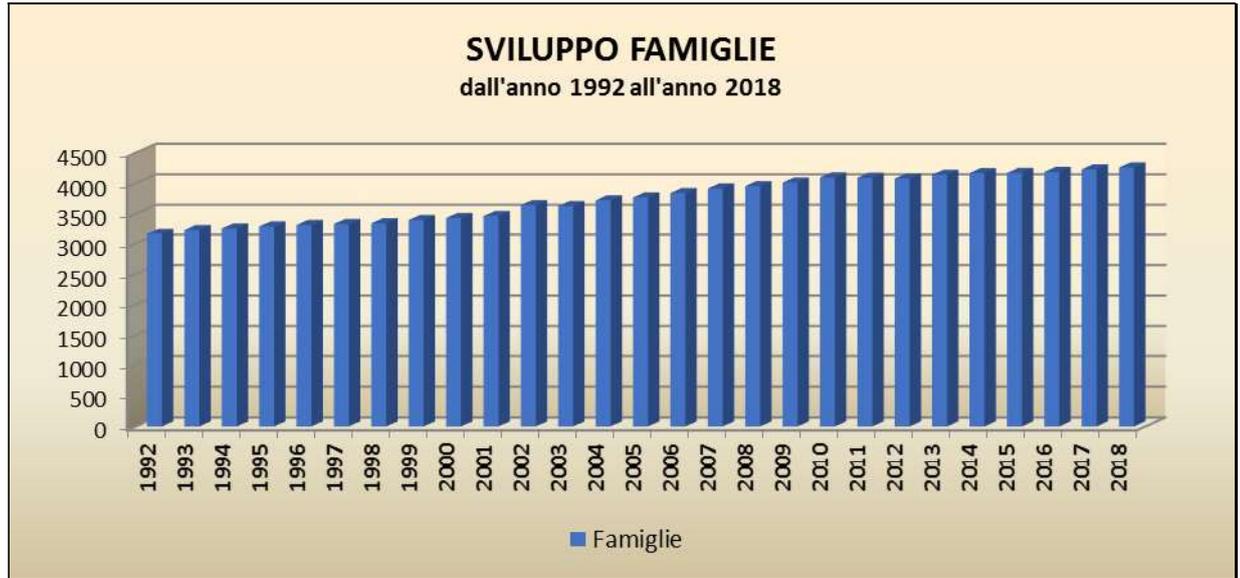
Tabella 22

Anno	Numero	Incr/Dec anno precedente
1992	3168	-
1993	3232	64
1994	3258	26
1995	3291	33
1996	3315	24
1997	3332	17
1998	3343	11
1999	3397	54
2000	3430	33
2001	3461	31
2002	3642	181
2003	3625	-17
2004	3719	94
2005	3766	47
2006	3839	73
2007	3914	75
2008	3952	38
2009	4010	58
2010	4094	84
2011	4090	-4
2012	4076	-14
2013	4138	62
2014	4166	28
2015	4168	2
2016	4185	17
2017	4227	42
2018	4258	31

Tabella 23

Anno	Famiglie (N.)	Variatione % su anno prec.	Componenti medi
2012	4.076	-	2,23
2013	4.138	-0,10	2,25
2014	4.166	+2,31	2,21
2015	4.168	+0,05	2,20
2016	4.185	+0,41	2,19
2017	4.227	+1,00	2,17
2018	4258	+0,73	2,31

Grafico22



FAMIGLIE per NUMERO COMPONENTI E NUMERO FIGLI

Sviluppo

Tabelle 24

Anno 2016

N. Figli	1 Compon.	2 Compon.	3 Compon.	4 Compon.	5 Compon.	6 Compon.	Totale
0	1549	900	66	11	8	5	2539
1	0	278	586	55	12	5	936
2	0	0	102	450	24	16	592
3	0	0	0	18	77	6	101
4	0	0	0	0	1	12	13
5	0	0	0	0	0	4	4
oltre 5	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1549	1178	754	534	122	48	4185

Anno 2017

N. Figli	1 Compon.	2 Compon.	3 Compon.	4 Compon.	5 Compon.	6 Compon.	Totale
0	1585	922	56	13	6	2	2584
1	0	270	592	55	10	5	932
2	0	0	113	445	24	14	596
3	0	0	0	14	76	7	97
4	0	0	0	0	2	12	14
5	0	0	0	0	0	4	4
oltre 5	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1585	1192	761	527	118	44	4227

Confronto anno 2017 - 2018

N. Figli	1 Compon.	2 Compon.	3 Compon.	4 Compon.	5 Compon.	6 Compon.	Totale
0	10	6	-5	2	-1	0	12
1	0	7	2	-1	0	-1	7
2	0	0	4	0	2	-3	3
3	0	0	0	9	2	-1	10
4	0	0	0	0	-1	0	-1
5	0	0	0	0	0	0	0
oltre 5	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	10	13	1	10	2	-5	31

Tabella 25

Tabella - Confronto anno 2017 - 2018

Anno 2018

N. Figli	1 Compon.	2 Compon.	3 Compon.	4 Compon.	5 Compon.	6 Compon.	Totale
0	1595	928	51	15	5	2	2596
1	0	277	594	54	10	4	939
2	0	0	117	445	26	11	599
3	0	0	0	23	78	6	107
4	0	0	0	0	1	12	13
5	0	0	0	0	0	4	4
oltre 5	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1595	1205	762	537	120	39	4258

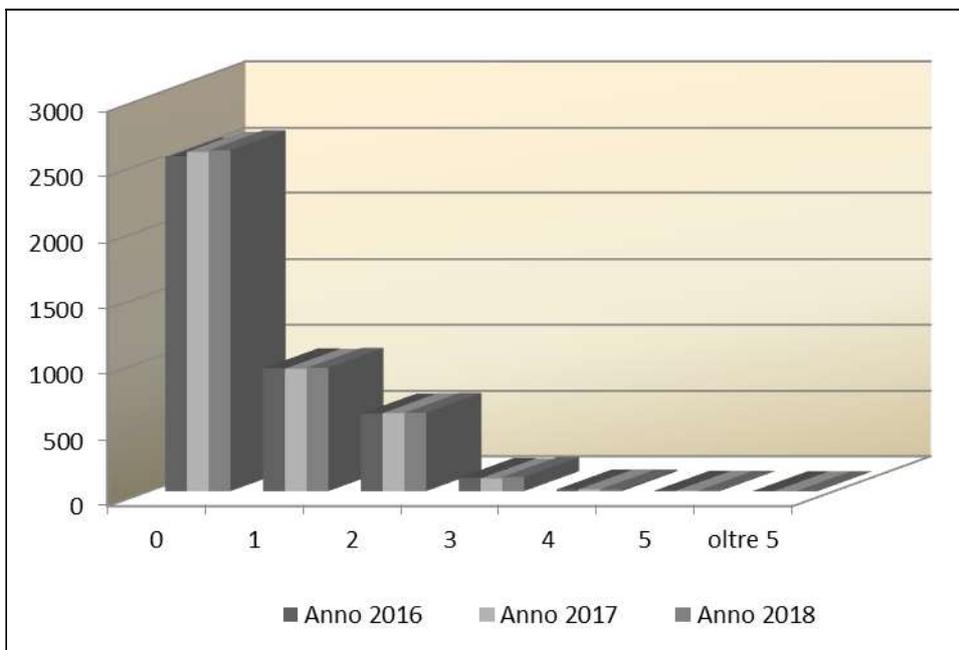


Grafico 23

Nel periodo 2016/2018 sono:

- aumentate le famiglie “single” +46 unità;
- aumentate le famiglie composte da 2 persone senza figli +28 unità;
- aumentate le famiglie composte da 3 persone con 1 figlio +8 unità;
- aumentate le famiglie composte da 3 persone con 2 figli +15 unità;

Le famiglie senza figli nel 2018 sono 2596 + 60 unità in più rispetto al 2016.

CONVIVENZE

Le convivenze anagrafiche rientrano nel novero degli istituti che il legislatore ha appositamente previsto al fine di garantire la registrazione dell’individuo in un dato territorio. La definizione di convivenza anagrafica è data dall’art. 5 del regolamento anagrafico che testualmente dispone:

“1. Agli effetti anagrafici per convivenza di intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura di assistenza, militari, aventi dimora abituale nello stesso Comune.”

Nel 2018 è aumentato il numero delle convivenze +1 per un totale di 11 (undici), la popolazione residente all’interno delle convivenze riportata in tabella 01 del modello P.2&P.3 pari a 82 persone diminuisce di 3 unità (+4 maschi, -7 femmine).

Con l’introduzione di nuovi progetti di accoglienza (S.P.R.A.R.) gli stranieri residenti in convivenze appositamente istituite aumentano di +6 unità rispetto all’anno 2017.

POPOLAZIONE CON CITTADINANZA STRANIERA Sviluppo

Tabella 26

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1992	72	54	126
1993	88	64	152
1994	78	82	160
1995	99	91	190
1996	122	113	235
1997	137	118	255
1998	144	122	266
1999	177	144	321
2000	204	164	368
2001	238	186	424
2002	248	208	456
2003	292	274	566
2004	361	356	717
2005	379	371	750
2006	396	395	791
2007	442	453	895
2008	462	488	950
2009	485	535	1020
2010	478	546	1024
2011	506	575	1081
2012	517	596	1113
2013	532	626	1158
2014	413	558	971
2015	399	531	930
2016	395	532	927
2017	403	507	910
2018	378	492	870

Tabella 27

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Iscritti	39	51	39	45	42	34
Cancellati	50	57	36	73	68	52

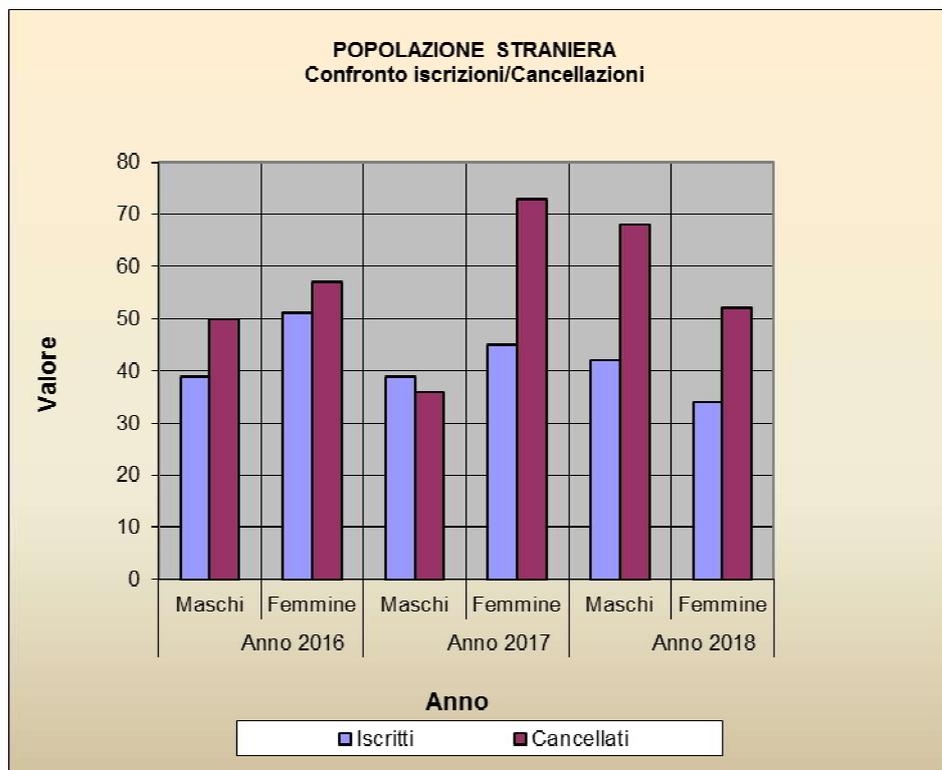


Grafico 24

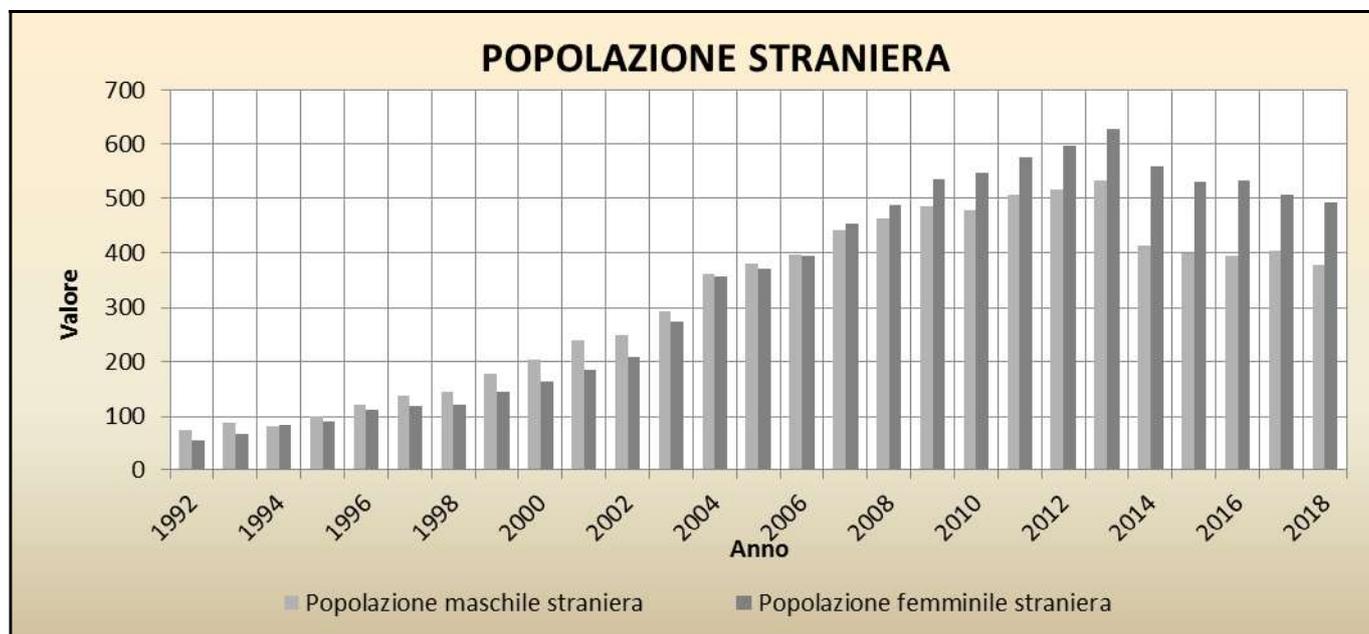


Grafico 26

Al 31 dicembre 2018 risiedono in Iseo 870 cittadini stranieri pari al 9,5 % del totale dei residenti di Iseo. Rispetto al 2017 diminuiscono di 40 unità (-0,43 % sul totale della popolazione; -4,4% sul totale della popolazione straniera).

Anche l'andamento demografico "naturale" 2017-2018 rispecchia l'evoluzione ordinaria in seguito al calo delle nascite di bambini stranieri (-2 unità), ed all'aumento dei decessi (+2 unità). Il saldo naturale diminuisce (-4 unità).

Nel 2018 si registrano:

- 76 nuovi ingressi. In negativo per il terzo anno consecutivo (-14 unità) rispetto al 2016.
- 120 cancellazioni. In negativo per il secondo anno consecutivo (-11 unità) rispetto al 2017.

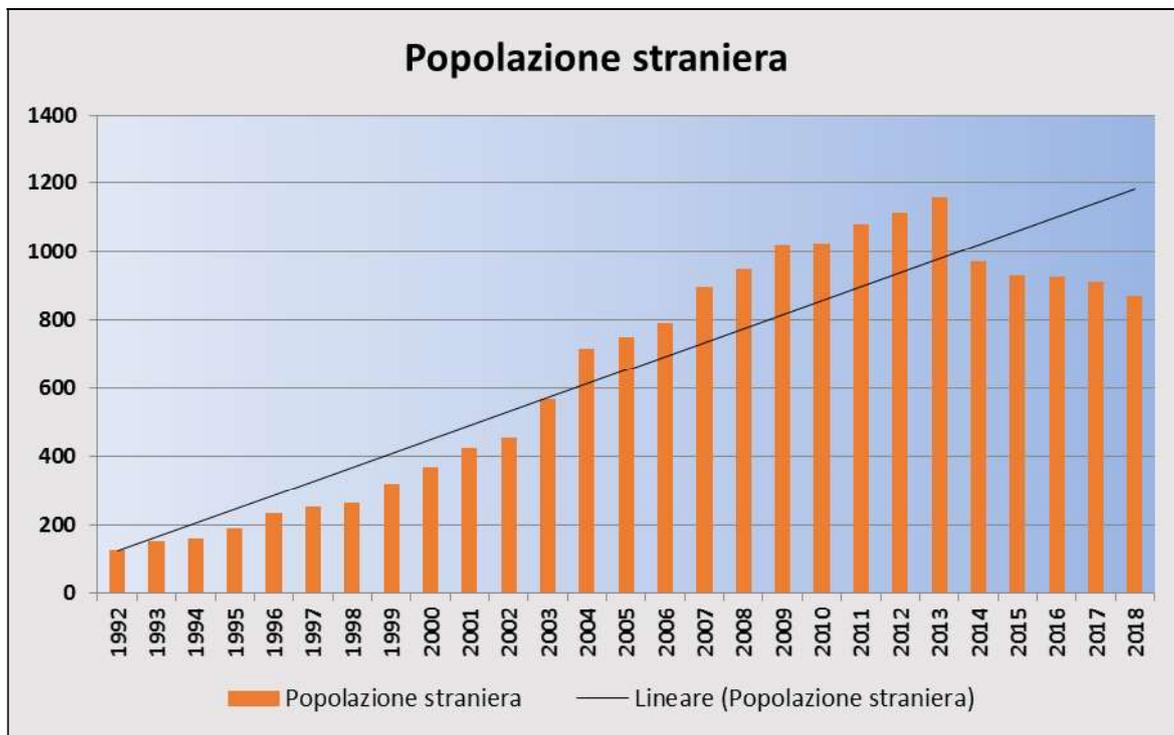


Grafico 27

La popolazione straniera si presenta sul nostro territorio spalmata con 66 (sessantasei) nazionalità diverse, per un totale di 870 residenti, conferma il quadro multietnico del nostro Comune.

**STRANIERI PER NAZIONE DI
PROVENIENZA ANNO 2018**

Nazione	
ALBANIA	3
POLONIA	1
ARABIA SAUDITA	1
ROMANIA	5
BURKINA FASO	1
PAESI BASSI	1
EMIRATI ARABI UNITI	1
REGNO UNITO	2
PAKISTAN	2
REPUB. DOMINICANA	1
SRI LANKA	2
STATI UNITI	1
SENEGAL	1
UCRAINA	3
KOSOVO	1
Totale "A"	26

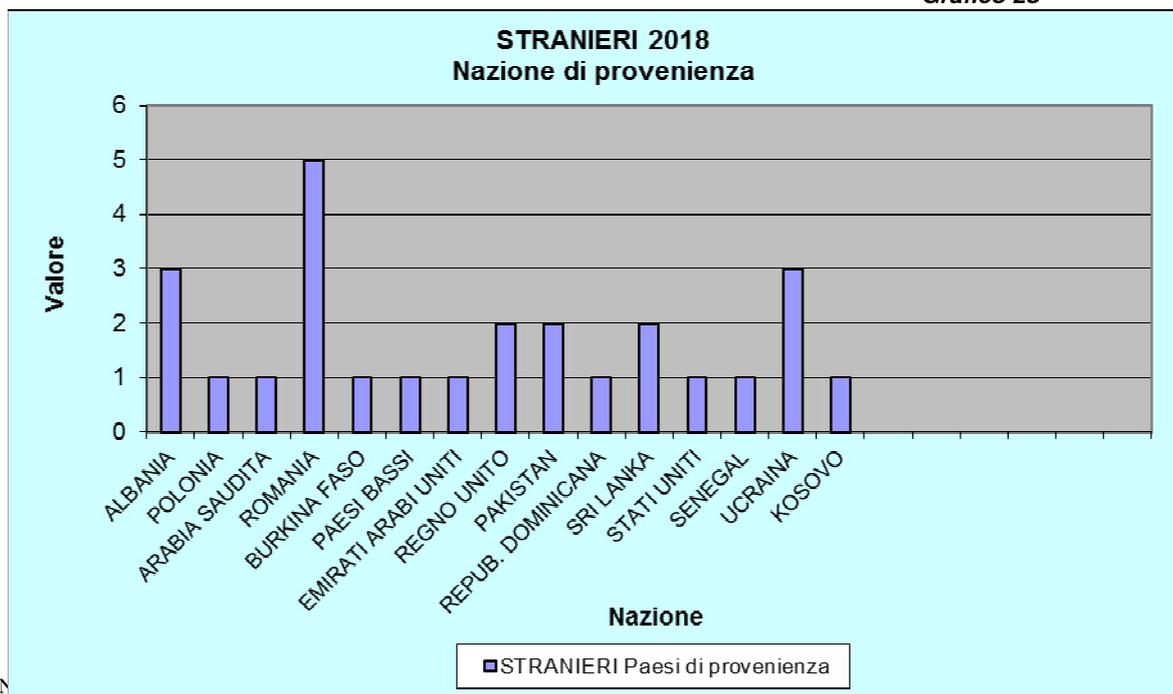
Tabella 28

da altri Paesi Italiani	44
Totale "B"	44

Iscritti x altre motivazioni	6
Totale "C"	6

Totale Generale (A+B+C)	76
--------------------------------	-----------

Grafico 28

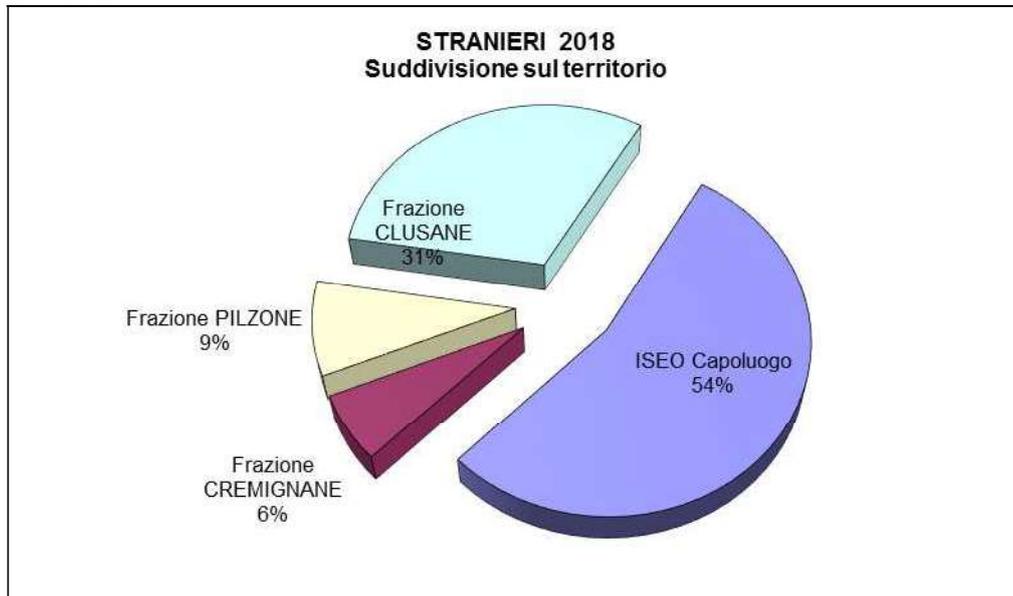


**CITTADINI STRANIERI SUDDIVISI NEL COMUNE
Anno 2018**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
ISEO Capoluogo	482	472	471
Frazione CREMIGNANE	57	65	55
Frazione PILZONE	79	79	76
Frazione CLUSANE	309	294	268
Totale	927	910	870

Tabella 29

Grafico 29



DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA

Tabella 30

PAESE	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Diff. 17/18
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	MAS.	FEM.	TOT.	
EUROPA	75	141	216	81	137	218	78	128	206	-12
PAESI EXTRA EUROPA	90	150	240	88	128	216	79	130	209	-7
ASIA	105	91	196	103	93	196	96	92	188	-8
AFRICA	103	108	211	113	108	221	108	100	208	-13
AMERICA	22	42	64	18	41	59	17	42	59	0
Totale	395	532	927	403	507	910	378	492	870	-40

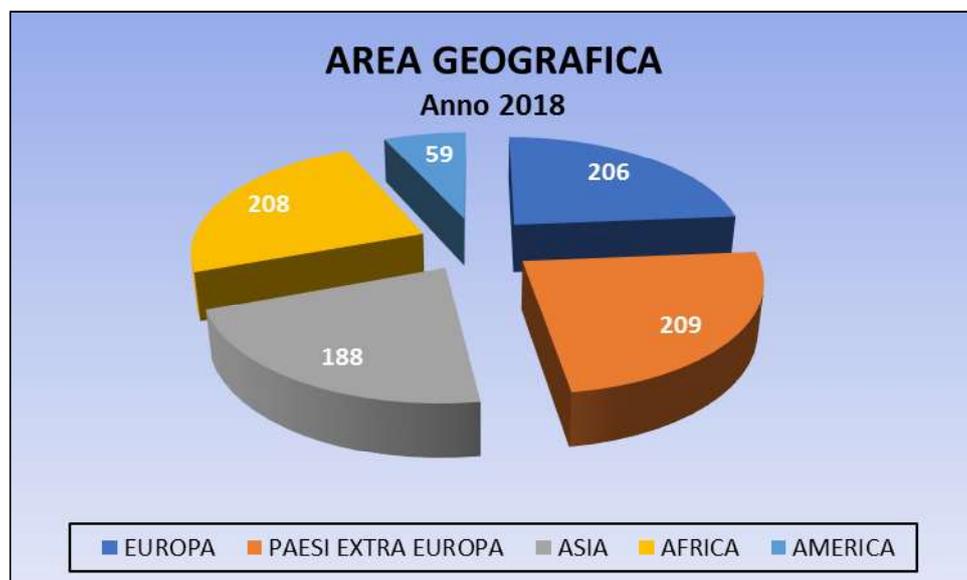


Grafico 30

ASIA

Nazione	Maschi	Femmine	Totale
BANGLADESH	3	3	6
FILIPPINE	1	4	5
INDIA	1	1	2
IRAN	1	2	3
PAKISTAN	79	63	142
R. P. CINESE	5	7	12
SRI LANKA	5	3	8
THAILANDIA	1	6	7
TURKMENIST.	0	2	2
UZBEKISTAN	0	1	1
TOTALE	96	92	188

AFRICA

Nazione	Maschi	Femmine	Totale
ALGERIA	6	6	12
COSTA AVOR.	1	1	2
EGITTO	36	9	45
GHANA	1	1	2
GUINEA	1	0	1
GUINEA BISS.	1	0	1
MALI	1	0	1
MAROCCO	34	57	91
NIGERIA	1	1	2
SENEGAL	6	4	10
SIERRA LEO.	0	1	1
TUNISIA	20	20	40
TOTALE	108	100	208

Tabella 32

AMERICA

Nazione	Maschi	Femmine	Totale
ARGENTINA	0	1	1
BOLIVIA	0	1	1
BRASILE	3	7	10
CILE	0	1	1
COLOMBIA	6	2	8
CUBA	1	7	8
ECUADOR	3	5	8
MESSICO	0	1	1
PARAGUAY	1	3	4
PERU'	1	5	6
REP. DOMINIC.	1	4	5
STATI UNITI	0	1	1
URUGUAY	0	1	1
VENEZUELA	1	3	4
TOTALE	17	42	59

Tabella 33

**COMUNITA' STRANIERE
MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE**

Tabella 34

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Differenza
Nazione	Totale	Nazione	Totale	Nazione	Totale	
PAKISTAN	151	PAKISTAN	147	PAKISTAN	142	-5
ROMANIA	143	ROMANIA	139	ROMANIA	129	-10
ALBANIA	115	ALBANIA	107	ALBANIA	95	-12
MAROCCO	100	MAROCCO	97	MAROCCO	91	-6
UCRAINA	85	UCRAINA	71	UCRAINA	73	2
TUNISIA	40	EGITTO	49	EGITTO	45	-4
EGITTO	38	TUNISIA	44	TUNISIA	40	-4
ALTRI PAESI	255	ALTRI PAESI	256	ALTRI PAESI	255	-1
TOTALE	927	TOTALE	910	TOTALE	870	-40

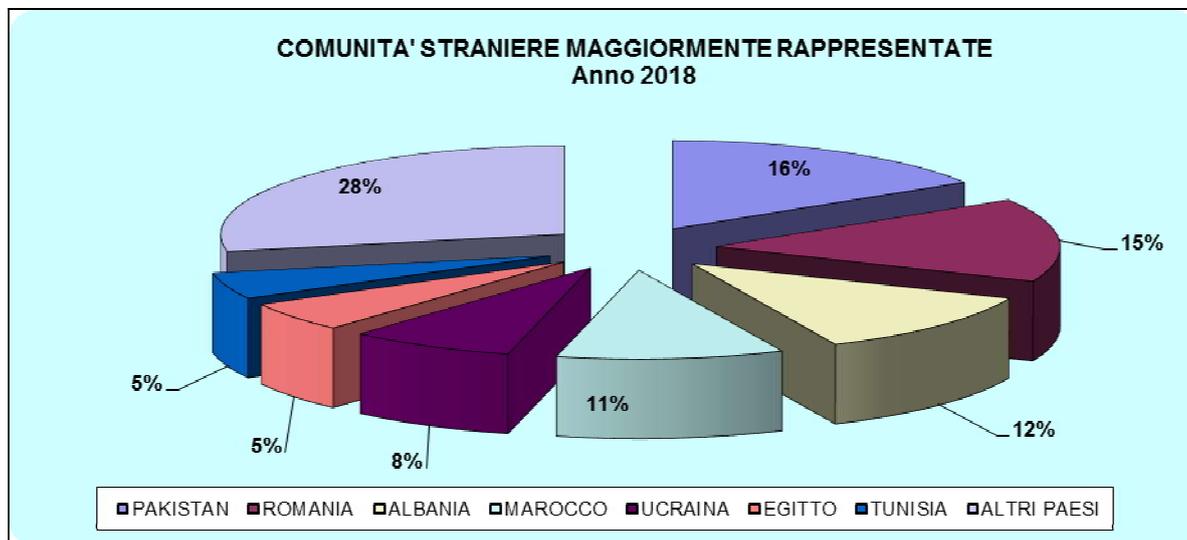


Grafico 31

Popolazione residente ancora in calo

Al 31 dicembre 2018 la popolazione residente in Italia è inferiore di oltre 124 mila unità rispetto all'anno precedente. Si tratta del quarto anno consecutivo di diminuzione: dal 2015 sono oltre 400 mila i residenti in meno, un ammontare superiore agli abitanti del settimo comune più popoloso d'Italia.

Nello stesso anno si registrano un **livello minimo di nascite, meno decessi e meno iscrizioni dall'estero rispetto all'anno precedente.**

Il numero di cittadini stranieri che lasciano il nostro Paese è in lieve flessione (-0,8%) mentre è in aumento l'emigrazione di cittadini italiani (+1,9%).

Declino demografico rallentato dalla crescita dei cittadini stranieri

Dal 2015 la popolazione residente è in diminuzione, configurando per la prima volta negli ultimi 90 anni una fase di declino demografico. Al 31 dicembre 2018 la popolazione ammonta a 60.359.546i residenti, oltre 124 mila in meno rispetto all'anno precedente (-0,2%) e oltre 400 mila in meno rispetto a quattro anni prima.

Il calo è interamente attribuibile alla popolazione italiana, che scende al 31 dicembre 2018 a 55 milioni 104 mila unità, 235 mila in meno rispetto all'anno precedente (-0,4%). Rispetto alla stessa data del 2014 la perdita di cittadini italiani (residenti in Italia) è pari alla scomparsa di una città grande come Palermo (-677 mila). Si consideri, inoltre, che negli ultimi quattro anni i nuovi cittadini per acquisizione della cittadinanza sono stati oltre 638 mila. Senza questo apporto, il calo degli italiani sarebbe stato intorno a 1 milione e 300 mila unità.

Nel quadriennio, il contemporaneo aumento di oltre 241 mila unità di cittadini stranieri ha permesso di contenere la perdita complessiva di residenti. Al 31 dicembre 2018 sono 5.255.503 i cittadini stranieri iscritti in anagrafe; rispetto al 2017 sono aumentati di 111 mila (+2,2%) arrivando a costituire l'8,7% del totale della popolazione residente.

Nel Nord-ovest un terzo dei residenti stranieri

Nel 2018 la distribuzione della popolazione residente per ripartizione geografica resta stabile rispetto agli anni precedenti. Le aree più popolate del Paese sono, come è noto, il Nord-ovest (vi risiede il 26,7% della popolazione complessiva) e il Sud (23,1%), seguite dal Nord-est (19,3%), dal Centro (19,9%) e infine dalle Isole (11,0%).

Solo nel Nord-est si registra un lieve aumento di popolazione (+0,10% rispetto al 2017), mentre in tutte le altre ripartizioni risulta in calo; i maggiori decrementi, al di sopra della variazione media nazionale (-0,21%), si rilevano nelle Isole (-0,53%) e al Sud (-0,46%).

La popolazione straniera risiede prevalentemente nel Nord e nel Centro, dove si registra un'incidenza sul totale dei residenti superiore al 10%. Nel Mezzogiorno la presenza straniera resta più contenuta sebbene sia in crescita: 4,6 residenti stranieri per cento abitanti nel Sud e 3,9 nelle Isole.

Il primato di presenze, in termini assoluti, va alle regioni del Nord-ovest con 1.764.305 residenti di cittadinanza straniera, pari a oltre un terzo (33,6%) del totale degli stranieri. Circa un cittadino

straniero su quattro risiede nelle regioni del Nord-est (23,9%), così come nelle regioni del Centro (25,4%). Più contenuta è la presenza di cittadini stranieri nel Sud (12,2%) e nelle Isole (4,9%).

Più decessi che nascite tranne che a Bolzano

La popolazione italiana ha da tempo perso la sua capacità di crescita per effetto della dinamica naturale, quella dovuta alla “sostituzione” di chi muore con chi nasce. Nel corso del 2018 la differenza tra nati e morti (saldo naturale) è negativa e pari a -193 mila unità.

Il saldo naturale della popolazione complessiva è negativo ovunque, tranne che nella provincia autonoma di Bolzano. A livello nazionale il tasso di crescita naturale si attesta a -3,2 per mille e varia dal +1,7 per mille di Bolzano al -8,5 per mille della Liguria. Anche Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Molise presentano decrementi naturali particolarmente accentuati, superiori al 5 per mille.

Il deficit di nascite rispetto ai decessi si riscontra esclusivamente nella popolazione di cittadinanza italiana (-251 mila). Per la popolazione straniera il saldo naturale è ampiamente positivo (+57.754) conseguenza della più alta natalità, rispetto agli italiani, e della bassissima mortalità in ragione del giovane profilo per età di questa popolazione. Il tasso di crescita naturale degli stranieri è pari in media nazionale a 11,1 per mille. Il valore più elevato si registra in Emilia-Romagna (13,1 per mille), quello più basso in Sardegna (5,9 per mille).

Record negativo per le nascite: il livello più basso dall'Unità d'Italia

Continua il calo delle nascite in atto dal 2008. Già a partire dal 2015 il numero di nascite è sceso sotto il mezzo milione e nel 2018 si registra un nuovo record negativo: sono stati iscritti in anagrafe per nascita solo 439.747 bambini, il minimo storico dall'Unità d'Italia. La diminuzione delle nascite è di oltre 18 mila unità rispetto al 2017 (-4,0%). Il calo si registra in tutte le ripartizioni ma è più accentuato al Centro (-5,1% rispetto all'anno precedente).

La diminuzione delle nascite nel nostro Paese si deve principalmente a fattori strutturali. Infatti, si registra una progressiva riduzione delle potenziali madri dovuta, da un lato, all'uscita dall'età riproduttiva delle generazioni molto numerose nate all'epoca del baby-boom, dall'altro, all'ingresso di contingenti meno numerosi a causa della prolungata diminuzione delle nascite osservata a partire dalla metà degli anni Settanta.

L'incremento delle nascite registrato fino al 2008 è dovuto principalmente alle donne straniere. Negli ultimi anni ha iniziato progressivamente a ridursi anche il numero di stranieri nati in Italia, pari a 65.444 nel 2018 (il 14,9% del totale dei nati). Tra le cause del calo, la diminuzione dei flussi femminili in entrata nel nostro Paese, il progressivo invecchiamento della popolazione straniera, nonché l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di molte donne straniere.

Le nascite di bambini stranieri si concentrano nelle regioni dove la presenza straniera è più diffusa e radicata: nel Nord-ovest (21,0%) e nel Nord-est (20,7%). L'Emilia-Romagna ha la percentuale più alta di nati stranieri (24,3%), la Sardegna la più bassa (4,5%).

Il tasso di natalità del complesso della popolazione residente è pari al 7,3 per mille. Il primato è detenuto dalla provincia autonoma di Bolzano (10,0 per mille) mentre in Sardegna (5,7 per mille) e in Liguria (5,8 per mille) si rilevano i valori più bassi.

Diminuiscono i decessi sul 2017

I decessi si assestano sulle 633 mila unità in linea con il trend di aumento registrato a partire dal 2012, ma in calo rispetto al 2017 (-15 mila). In una popolazione che invecchia è naturale attendersi un aumento tendenziale del numero dei decessi. Le oscillazioni che si verificano di anno in anno sono spesso di natura congiunturale. Le condizioni climatiche (particolarmente avverse o favorevoli) e le maggiori o minori virulenze delle epidemie influenzali stagionali, ad esempio, possono influire sull'andamento del fenomeno come è avvenuto nel 2015 e nel 2017, anni di un visibile aumento dei decessi. Dalla capacità del nostro sistema socio-sanitario di proteggere gli individui più fragili dalle condizioni di rischio congiunturali e ambientali, con azioni di prevenzione e di cura mirate dipenderà, in buona parte, l'evoluzione futura altalenante o meno dei decessi.

La diminuzione del numero di decessi si registra in quasi tutte le ripartizioni, con un decremento più consistente nel Centro (-4,3%) e nel Sud (-4,4%). Solo nel Nord-ovest si registra un lieve aumento di decessi (+0,4%).

Il tasso di mortalità è pari a 10,5 per mille, varia da un minimo di 8,3 per mille nella provincia autonoma di Bolzano a un massimo di 14,3 in Liguria ed è legato alla struttura per età della popolazione.

Sempre di meno gli iscritti in anagrafe dall'estero

Le iscrizioni in anagrafe dall'estero si sono ridotte da quasi 500 mila del 2008 a 332 mila del 2018 mentre le cancellazioni dall'anagrafe per l'estero sono aumentate in maniera marcata, passando da 80 mila a 157 mila nel decennio. Il saldo migratorio con l'estero si è quindi ridotto a 175 mila unità nel 2018.

Nel 2018 gli iscritti in anagrafe provenienti da un Paese estero sono diminuiti del 3,2% rispetto al 2017. Sono soprattutto cittadini stranieri (85,9%) anche se gli italiani che rientrano dopo un periodo di emigrazione all'estero sono in crescita rispetto al 2017 (+10,5%). Sono soprattutto gli uomini a scegliere di trasferirsi in Italia (55,7%), contrariamente a quanto avvenuto in tutto il decennio precedente, quando nei flussi di iscrizioni dall'estero erano le donne a prevalere.

Le persone che nel 2018 hanno lasciato il nostro Paese sono quasi 157 mila, con un aumento di 2 mila unità rispetto al 2017.

Il numero di cittadini stranieri che lasciano il nostro Paese è in lieve flessione (-0,8%) mentre è in aumento l'emigrazione di cittadini italiani (+1,9%). Tra questi è consistente il numero di italiani nati all'estero. Nel 2017 sono circa 33 mila gli emigrati italiani all'estero di origine straniera (28,6% degli espatri, +18% rispetto al 2016). Si tratta prevalentemente di cittadini di origine straniera che emigrano in un Paese terzo o fanno rientro nel Paese d'origine dopo aver trascorso un periodo in Italia e aver acquisito la cittadinanza italiana. A questi si sommano anche i figli, nati in Italia, dei nuovi cittadini italiani che emigrano con il nucleo familiare.

I saldi migratori per l'estero mostrano un bilancio negativo per gli italiani (-70 mila) e positivo per gli stranieri (+245 mila).

Ancora stabile il movimento migratorio interno

Nel corso del 2018 i trasferimenti di residenza interni hanno coinvolto più di 1 milione e 350 mila persone, in linea con il dato del 2017. Secondo un modello ormai consolidato, gli spostamenti di popolazione avvengono prevalentemente dalle regioni del Mezzogiorno verso quelle del Nord e del Centro.

Il tasso migratorio interno oscilla tra il -5,2 per mille della Calabria e il 3,5 per mille della provincia autonoma di Bolzano. Tutte le regioni del Sud e delle Isole presentano valori negativi, alle quali si aggiungono valori lievemente negativi anche di Marche e Umbria.

Le migrazioni interne sono dovute anche ai movimenti degli stranieri residenti nel nostro Paese che, rispetto agli italiani, presentano una maggior propensione alla mobilità, ma seguono una direttrice simile. Anche se rappresentano l'8,7% della popolazione essi contribuiscono al movimento interno per il 18,1%.

In calo gli stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana

Prosegue la diminuzione del numero di acquisizioni di cittadinanza già osservata a partire dal 2017, dopo il trend di forte crescita degli anni immediatamente precedenti. I cittadini divenuti italiani per acquisizione della cittadinanza nel 2018 sono meno di 113 mila, 22 ogni mille stranieri, il 23% in meno rispetto al 2017.

Al 1° gennaio 2018 gli italiani per acquisizione di cittadinanza sono in totale oltre 1 milione e 340 mila nella popolazione residente; nel 56,3% dei casi si tratta di donne. Sommando questa popolazione a quella dei cittadini stranieri si ottiene un contingente di quasi 6,5 milioni di cittadini stranieri o di origine straniera.

Circa 50 nazionalità: Italia paese multietnico

La presenza di quasi 50 nazionalità differenti con almeno 10 mila residenti conferma il quadro multietnico del nostro Paese. Al 31 dicembre 2018 le differenti cittadinanze presenti in Italia sono 196. Le cinque più numerose sono quella romena (1 milione 207 mila), albanese (441 mila), marocchina (423 mila), cinese (300 mila) e ucraina (239 mila), che da sole rappresentano quasi il 50% del totale degli stranieri residenti, confermando la graduatoria del 2017.

Aumenta la popolazione in convivenza anagrafica

Prosegue nel 2018 l'aumento della popolazione in convivenza (404 mila), il 6,1% in più rispetto al 2017. Gli stranieri residenti nelle convivenze anagrafiche (oltre 157 mila) crescono di oltre 20 mila unità rispetto all'anno precedente (+17,7%). La loro presenza in valori assoluti risulta più marcata nel Nord-ovest e nel Centro dove risiedono complessivamente la metà degli stranieri residenti in convivenza (con una crescita di 10 mila unità). Considerando tali dati in rapporto al numero di stranieri residenti sul territorio, tuttavia, l'incidenza percentuale di quanti vivono in convivenze anagrafiche è più elevata nelle Isole (6,2%) e nelle regioni del Sud (4,9%) rispetto a quanto registrato nelle regioni del Nord (2,7%). Sebbene a partire dal mese di luglio 2017 sia iniziata la contrazione del numero degli sbarchi lungo la rotta del Mediterraneo centrale, il Mezzogiorno si conferma terra di frontiera e di transito per tali migrazioni. Nonostante gli arrivi di migranti, il tasso migratorio (interno più estero) permane negativo sia per il Sud (-0,7 per mille) sia per le Isole (-1,2 per mille).

STATISTICA Anno 2018

Bibliografia

- ✓ *Dati demografici di Stato Civile rilevati da atti depositati – Comune Iseo;*
- ✓ *Dati demografici di Anagrafe rilevati da atti depositati – Comune Iseo;*
- ✓ *Dati demografici di Elettorale rilevati da atti depositati – Comune Iseo;*
- ✓ *I.S.T.A.T. Istituto di Statistica Nazionale;*
- ✓ *Statistiche demografiche Iseo – Grafici su dati ISTAT www.tuttitalia.it;*
- ✓ *Statistiche Iseo – Comuni Italiani www.comuni-italiani.it;*
- ✓ *Statistiche demografiche <https://ugeo.urbistat>;*
- ✓ *Sistema informativo degli Enti Locali SISEL www.asr-lombardia.it.*

**POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME STRUMENTO URBANISTICO
VIGENTE**

Abitanti n. 10247 Entro il 31/12/2020

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Struttura del territorio:	
Superficie in kmq	25,54
Risorse idriche	
Numero laghi	1
Numero fiumi	1
Strade	
Statali km	0
Provinciali km	21,800
Comunali km	86,500

Piani e strumenti urbanistici:	
Piani e strumenti urbanistici vigenti	
Piano adottato	
Piano approvato	P.G.T. C.C. del 10 e 11 settembre 2012 – BURL 13/02/2013
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piani insediamenti produttivi	
Industriali	0
Artigianali	0
Commerciale	0
Altri strumenti	0

Coerenza strumenti urbanistici vigenti				
P.E.E.P.	Zona interessata mq	0.00	Zona disponibile mq	0.00
P.I.P.	Zona interessata mq	0.00	Zona disponibile mq	0.00

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE STRUTTURE

TIPOLOGIA				Programmazione pluriennale		
				2020	2021	2022
Asilo nido	n.	2	Posti n.	45	45	45
Scuola infanzia	n.	3	Posti n.	249	249	249
Scuola primaria	n.	2	Posti n.	420	420	420
Scuola secondaria di primo grado	n.	1	Posti n.	243	243	243
Strutture residenziali per anziani	n.		Posti n.			
Farmacie comunali			n.	1	1	1
Rete fognaria Km			bianca km	26.00	26.00	26.00
			nera km	20.00	20.00	20.00
			mista km	33.00	33.00	33.00
Esistenza depuratore				no	no	no
Rete acquedotto in km				59.50	59.50	61.50
Attuazione servizio idrico integrato				si	si	si
Aree verdi parchi e giardini	n.					
	mq.			118.000	118.000	118.000
Punti di illuminazione pubblica			n.	2661	2661	2661
Rete gas in km				46.00	46.00	48.00

PARAMETRI ECONOMICI

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Il trend storico è quello dell'ultimo rendiconto approvato dall'Amministrazione.

INDICATORI FINANZIARI

		2016	2017	2018
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{Titolo II} + \text{Titolo III}} \times 100$	86,73%	87,95%	85,30%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{Titolo II} + \text{Titolo III}} \times 100$	42,71%	44,72%	43,63%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	1.208,34	1.176,74	1.168,47
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	595,02	598,36	597,69
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	12,52	12,86	20,01
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	103,69	97,12	117,38
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	26,73%	32,85%	32,57%
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	24,59%	23,31%	24,65%
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	612,42	533,93	495,31
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Titolo I} + \text{III comp}}{\text{Accertamenti titolo I} + \text{III comp}} \times 100$	83,07%	80,71	86,18
Rigidità strutturale	$\frac{\text{Spesa personale} + \text{quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	24,11%	21,81%	21,92%
Velocità di gestione spesa corrente	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni titolo I competenza}} \times 100$	77,89%	76,50%	77,49%
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0056	0,0061	0,0059

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono indicate le condizioni interne dell'Ente (organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica).

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di Gestione
Servizio di tesoreria comunale	Settore servizi finanziari e Tributarî	Istituto Bancario / Gara
Servizio mensa scolastica	Settore Istruzione e Sociale	Appalto esterno/Gara
Servizio trasporto scolastico	Settore Istruzione	Gestito in economia
Servizio bagni pubblici	Settore Turismo Cultura e Sport	Affidamento a coop. sociale
Strutture per riunioni non istituzionali	Settore Turismo Cultura e Sport	Gestione in economia
Impianti sportivi	Settore Turismo Cultura e Sport	Gestione in economia
Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti	Settore Territorio e ambiente	Appalto esterno / Gara
Servizio idrico integrato	Settore Territorio e ambiente	Affidamento Società partecipata
Manutenzione patrimonio comunale	Settore Territorio e ambiente	In economia e gare
Servizi sociali	Servizi alla persona	Affidamento a coop. sociali

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Iseo detiene partecipazioni nei seguenti organismi, come da Piano operativo di razionalizzazione e relativa relazione conclusiva (art.1, c. 612 della L. 190/2014) approvato con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 68 del 30/03/2015 e 46 del 14/03/2016 ed aggiornato con la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28/09/2017.

Società Partecipate

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/ denominazione sociale	Forma giuridica	% participa zione	Attività svolta	Risultato d'esercizio 2015	Risultato d'esercizio 2016	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018	Rappresen ti dell'Amminist razione
00552110983	00552110983	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI SPA	Società S.p.a.	0,25	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	2.320.554,00	5.050.796,00	2.827.985,00	4.093.370,00	NESSUNO
00451610174	00451610174	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA - SASSABANEK SPA	Società S.p.a.	42,05	PROMOZIONE TURISTICA	10.623,00	-96.425,00	19.546,00	-12.191,00	NESSUNO
03076600174	98002670176	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	4,87%	SERVIZIO IDRICO	9.361,00	5.979,00	5.905,00	2.977,00	NESSUNO

Enti, Consorzi, Aziende e Fondazioni

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/denominazione sociale	Forma giuridica	% partecipazione	Attività svolta	Risultato d'esercizio 2015	Risultato d'esercizio 2016	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018	Rappresentanti dell'Amministrazione
02198450989	02198450989	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR	Consorzio - Azienda	10	GESTIONE PATRIMONIO FORESTALE	1.335,00	6.374,00	360,00	1.129,00	RUGGERO PETTOELLO RAPPRESENTANTE IN ASSEMBLEA (SENZA COMPENSO)
03213900982	03213900982	FONDAZIONE ARSENALE	Fondazione	100	VALORIZZAZIONE BENI STORICI E CULTURALI	7.602,95	21.310,38	9.388,71	-26.208,06	NESSUNO
98010480170	98010480170	ENTE GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	Consorzio - Ente	37,92	GESTIONE AREA PROTETTA TORBIERE	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE	GIANBATTISTA BOSIO

La Giunta Comunale con deliberazione n.253 del 18/12/2017 e n. 155 del 20/08/2018 ha individuato le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) "Comune di Iseo" Perimetro di consolidamento anno 2017.

Con deliberazione n. 31 del 01/10/2018, il Consiglio Comunale ha preso atto dell'assenza di organismi da consolidare con il Bilancio dell'Ente relativamente all'esercizio 2017.

In data 21/12/2018, con la deliberazione n. 53, il Consiglio Comunale ha approvato la "RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 40 DEL 28/09/2017 E APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20

D.LGS. 19-8-2016 N. 175” ha dato atto che non è necessario procedere ad alienare alcuna delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute ed è stata definita un’unica misura di razionalizzazione, consistente nella liquidazione della Società Acque ovest Bresciano Due s.r.l., detenuta indirettamente attraverso la Società Co.Ge.Me. Spa.

In data 27/12/2018, la Giunta Comunale ha definito il Perimetro di Consolidamento delle proprie Società ed organismi partecipati con propria deliberazione n. 245, disponendo, alla luce dei nuovi parametri del principio contabile applicato della contabilità-economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, il consolidamento dei bilanci dei seguenti organismi e società partecipate:

- Sviluppo Turistico Lago d’Iseo Spa;
- Ente per la Riserva Naturale Torbiere del Sebino;
- Fondazione l’Arsenale.

relativamente all’anno 2018.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 27/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Iseo per l’esercizio 2018.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

IL PROGRAMMA DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL BILANCIO PLURIENNALE

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Il programma di mandato del Sindaco

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14.6.2019 sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2019-2024.

Si riportano gli obiettivi centrali del mandato, raccordandoli con le principali missioni di bilancio armonizzato di riferimento.

Sindaco Dott. Marco Ghitti

Gli anziani innanzitutto.

Assistiamo a un progressivo invecchiamento della popolazione e ciò comporta un aumento della cronicità, della fragilità e infine della perdita dell'autosufficienza.

Le liste di attesa nelle RSA sono ormai lunghe, troppo lunghe per sopperire ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie.

Perciò la sfida è, seguendo anche le direttive regionali, implementare la domiciliarità per ridurre la residenzialità.

Per realizzare questo progetto è indispensabile costituire una rete di servizi sia di spettanza comunale, sia sanitari.

Ho in animo di varare un progetto che ci consenta di fotografare le singole situazioni di criticità per poter intervenire preventivamente.

Ovviamente non è una fotografia statica, ma in perenne aggiornamento, in poche parole monitoreremo nel tempo l'evolversi dei bisogni anticipando, per quanto possibile, il precipitare delle situazioni.

In poche parole uscire dall'emergenza per entrare nella pianificazione.

È ovvio che è un percorso complesso che coinvolge aspetti sociali, sanitari e strutturali, dal SAD all'ADI alle strutture ospedaliere.

Ma non esistono problematiche legate solamente alla terza età.

Mi limito a ricordare i problemi dei diversamente abili, della violenza sulle donne fino alle nuove povertà.

La nostra comunità ha saputo strutturare risposte valide rispetto a tali necessità.

Corre l'obbligo di ringraziare e di ricordare il vasto mondo delle associazioni che operano in questi settori e alle quali l'amministrazione comunale non farà mai mancare il necessario supporto.

Sicura vuol dire anche mettere in sicurezza.

In tal senso mi riferisco agli interventi di messa in sicurezza delle nostre scuole, delle nostre palestre, luoghi dove i nostri figli vivono.

È un impegno primario che assorbirà, se avremo il necessario sostegno finanziario dello Stato, gran parte dei nostri sforzi nei prossimi anni con un ingente impegno anche finanziario.

Credo sia prioritario garantire la fruibilità di questi luoghi di formazione, di cultura, di svago, di sport ai nostri ragazzi in piena tranquillità.

In termini di messa in sicurezza è prioritario l'intervento sul lungolago di Iseo che presenta problemi strutturali la cui soluzione non può più essere procrastinata.

Iseo è un paese che coerentemente ha scelto di essere un paese turistico, commerciale e di servizi.

Per quanto attiene ai servizi interverremo sul distretto sociosanitario e saremo di costante pungolo alla dirigenza dell'ASST per quanto attiene al futuro della struttura ospedaliera.

L'ospedale di Iseo è e deve restare un ospedale per acuti, deve implementare i servizi della specialistica e della radiologia riducendo i tempi delle liste d'attesa.

La ricchezza del nostro territorio, il lago, la montagna, le torbiere, le colline, va preservata.

Indispensabile, anche nell'ottica delle politiche regionali, la diminuzione di consumo del suolo.

L'ambiente in cui viviamo è sì bello, ma fragile.

Per questo abbiamo deciso di istituire un assessorato al lago e alla montagna.

L'assessorato alla pesca va nella direzione di aiutare, sostenere un patrimonio culturale, economico e di tradizioni che è la pesca professionistica.

In questo senso interagiranno con gli assessorati regionali competenti e potenzieremo l'attività dell'incubatoio ittico di Clusane.

Cultura: è nostra intenzione realizzare un unico polo museale espositivo nel Castello Oldofredi. La strutturazione stessa degli spazi espositivi va ripensata modernizzandola e legandola sempre di più alla nostra storia, alle nostre tradizioni.

Lo spazio espositivo dell'Arsenale per il momento rimane nella sua allocazione storica. È indispensabile, comunque, un'attenta valutazione del patrimonio edilizio del comune.

In quest'ottica, razionalizzando, ci impegniamo a portare all'attenzione del consiglio comunale la destinazione di casa Panella (ex ricovero Guerini) non escludendo, se altre possibilità di utilizzo si riveleranno non perseguibili, l'alienazione.

Sassabanek: proseguiremo il dibattito svoltosi sia all'interno del Consiglio Comunale che nelle altre sedi competenti. Rimane obiettivo anche di questa Amministrazione, come da enunciato dalla precedente, procedere con il tentativo di collocare il proprio pacchetto azionario coordinando un'iniziativa con gli altri soci. La condizione che l'Amministrazione pone è il mantenimento con funzioni pubbliche dell'area a lago.

Per quanto attiene agli eventi che arricchiscono l'offerta turistica del nostro Comune è nostra intenzione, già dal prossimo anno, istituire la Proloco.

Quest'organismo avrà il compito di coordinare, razionalizzare attraverso l'ascolto delle varie associazioni (sportive, commerciali, culturali) il calendario degli eventi.

Porremo particolare attenzione alle manutenzioni e all'arredo urbano, sperando di reperire al più presto le risorse per una omogeneizzazione dello stesso.

Frazioni: abbiamo intenzione di portare a rapida conclusione il decennale problema dell'acquedotto a Bosine e della metanizzazione e pubblica illuminazione al Dossello.

Non ci fermeremo a questi semplici interventi. Saremo attenti ascoltatori dei bisogni delle frazioni istituendo i Comitati di Frazione.

Le parole d'ordine della nostra Amministrazione saranno: partecipazione e ascolto.

Assessorato alle POLITICHE SOCIALI – Assessore Dott.ssa Maria Angela Premoli

Compito dei servizi sociali comunali è creare una rete di servizi per i suoi membri più fragili, sia con risorse proprie sia diventando cabina di regia di tutti gli attori (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Volontari ecc.) che dedicano impegno e risorse agli anziani o, in generale, ai più fragili della comunità.

L'aiuto concreto di tutte le realtà sociali, ben coordinate tra loro, è un nostro punto di forza.

I bisogni sociali nel tempo sono aumentati ed il sistema sociale spesso non riesce più a dare risposte adeguate: i bisogni emergenti sono legati alla situazione di crisi economica, caratterizzata da precarietà del lavoro e da nuove povertà.

Assistiamo, nostro malgrado, all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie e a tutto ciò si è aggiunto l'impatto della crisi che ha comportato nuove povertà e fenomeni di emarginazione, alla esposizione di alcune fasce della

popolazione a situazione di rischio, intesa come incertezza della propria condizione sociale ed economica.

Il Comune deve essere punto di riferimento per tutte le attività sociali, associative ed economiche, per essere insieme protagonisti dello sviluppo della comunità senza spreco di risorse sia economiche che progettuali.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di tentare di consolidare, in capo ad un solo Ente gestore, o ad un numero limitato di attori, una rete assistenziale territoriale di cui le strutture residenziali sono solo una risposta ai casi più complessi affinché la persona, rimanendo nella sua abitazione, abbia un supporto alla sua fragilità o ai familiari di riferimento, scegliendo liberamente le modalità e gli erogatori dell'assistenza di cui ha bisogno.

Nell'Ambito delle Politiche Sociali, i punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Assessorato nel prossimo quinquennio riguarderanno: la FAMIGLIA, gli ANZIANI, le PERSONE IN DIFFICOLTÀ, i DISABILI, i GIOVANI -che non sono solo il nostro futuro bensì il nostro presente- in accordo con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, in particolare il tema dell'OCCUPAZIONE GIOVANILE, sulla quale andrà riprogettato l'intervento sociale, ed il mondo del VOLONTARIATO.

Particolare impegno sarà volto a mantenere il coinvolgimento delle Associazioni e delle Fondazioni presenti sul territorio per potenziare i servizi esistenti (assistenza domiciliare, servizio dei pasti a domicilio, del trasporto, assistenza ad personam, sostegno alle famiglie, tutela dei minori, per citarne alcuni).

Non diminuiranno l'attenzione verso le persone in difficoltà e le persone in condizioni di fragilità sociale e vulnerabilità (abitativa, occupazionale e sanitaria) e daremo ampia informazione agli interventi di sostegno.

Verrà posta l'attenzione alla creazione di spazi di aggregazione per Anziani autosufficienti, Giovani, Famiglie e Associazioni, non solo per fini ludici e ricreativi, ma per stimolare la partecipazione, valorizzando le risorse di ciascuno in termini di esperienza, disponibilità di tempo e collaborazione.

Sarà nostra cura proseguire e, se necessario, rafforzare i progetti già attivati per sensibilizzare ulteriormente i cittadini e stimolarli a collaborare (Bottega solidale, Pasti a domicilio, Amministratori di sostegno, volontari).

Saranno strutturati progetti lavorativi per disoccupati al fine di coinvolgerli in lavori di supporto all'attività comunale, restituendo servizi alla comunità ed incentivando in tal modo la corresponsabilità della persona interessata, promuovendo una politica attiva e non passiva (di sola sussidiarietà) poiché siamo favorevoli non ad un assistenzialismo fine a se stesso.

Il nostro obiettivo è fare sì che il Comune diventi il raccordo tra famiglia, scuola e territorio: è necessario prestare attenzione alle necessità di trovare un impiego da parte dei giovani.

In ambito delle POLITICHE DEL LAVORO, è necessario superare l'ostacolo della "transizione scuola-lavoro" ossia la ricerca di un impiego al termine del percorso di studi: l'istruzione ed il mondo aziendale tendono spesso a dialogare poco, dilatando i tempi di attesa fra la fine di scuole e l'inizio lavoro.

Talvolta le Aziende lamentano difficoltà di trovare profili adatti in conseguenza del fatto che i neo diplomati non sono in possesso di tutte le qualifiche richieste dalle aziende, ma devono essere formati in "corso d'opera".

L'Ente si farà parte attiva nella formulazione di un programma per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che coinvolga gli Istituti scolastici e le aziende del territorio, anche attraverso il Centro per l'impiego, mediante la creazione di progetti specifici che prevedano anche corsi formativi che indirizzino la scelta del neo-diplomato verso le attività lavorative.

Il significato ultimo del nostro operato potrebbe essere così sintetizzato: "più aiuto alla persona, più valore alla comunità".

Assessorato alla PUBBLICA ISTRUZIONE – Assessore Dott.ssa Maria Angela Premoli

Un tema importante come l'istruzione dei nostri figli non può che stimolare il confronto fra l'Amministrazione Comunale, la dirigenza scolastica e le famiglie. Aspetti come la condivisione dello spazio, del tempo, delle esigenze o necessità altrui non possono essere considerati marginali nella crescita formativa in un alunno che, uscendo dal guscio familiare, deve imparare a relazionarsi con il mondo a lui non confidenziale. Inoltre l'aumento di separazioni, la sempre più pesante vita lavorativa di entrambe i genitori ed un'età pensionistica che non consente più ai nonni di supportare le famiglie nella gestione degli alunni, impongono riflessioni serie, importanti e concrete.

I progetti e gli obiettivi che impegneranno l'Assessorato alla Pubblica Istruzione nel prossimo quinquennio non possono prescindere dalla riorganizzazione, anche attraverso una eventuale loro riqualificazione, degli spazi attuali e dei servizi offerti.

Detti obiettivi riguarderanno sia le STRUTTURE, in stretto coordinamento con l'Assessorato ai LL.PP. (stante anche la manifestata necessità di dovere fare fronte alle esigenze e richieste della scuola primaria, accertando la possibilità di potere fruire degli spazi adiacenti al plesso scolastico), sia il PIANO FORMATIVO (PTOF) che, compatibilmente con le esigenze scolastiche e del corpo docenti, andrà adeguato alle esigenze delle famiglie rispondendo a necessità territoriali.

Per quanto riguarda le strutture, la risoluzione dell'attuale inadeguatezza strutturale della MENSA SCOLASTICA che per dimensioni e caratteristiche non presenta i requisiti necessari al soddisfacimento del fabbisogno di tutti i bambini che ne usufruiscono, e che al momento attuale impone due turni con tempi ridotti, rappresenta una nostra PRIORITÀ.

La sicurezza dei luoghi in cui i nostri bambini vivono la quotidianità della loro crescita non può essere secondaria ad alcuna scelta urbanistica: la MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI adibiti all'istruzione deve essere attenta, programmata e puntuale accedendo a fondi Regionali e Ministeriali dedicati: sarà redatto un piano quinquennale di MANUTENZIONE ordinaria, aggiornato annualmente, con i rispettivi Dirigenti scolastici e nel rispetto delle specifiche competenze (Provincia/Comune).

A tale proposito verranno organizzati contatti con i Dirigenti scolastici per la verifica delle esigenze delle strutture comunali e provinciali ed il Comune si farà parte attiva per sollecitare la Provincia alla esecuzione degli interventi richiesti e previsti in caso di inerzia dell'Ente: un primo incontro con il Dirigente scolastico è previsto per fine mese di giugno.

Verrà naturalmente proseguita l'avviata attività di messa in sicurezza delle strutture scolastiche e gli interventi ed i progetti di ristrutturazione con efficientamento energetico, adeguamento antincendio e riqualificazione sismica.

La VIABILITÀ limitrofa alla scuola andrà migliorata.

Contestualmente al miglioramento della viabilità crediamo debba essere perseguita la modifica degli orari di accesso alla struttura in quanto oggi, troppo restrittivi e non consoni alle esigenze lavorative dei genitori, gravano negativamente ed ulteriormente sulla viabilità medesima, creando situazioni di pericolo.

Il SERVIZIO DI TRASPORTO andrà migliorato e potenziato rivedendo i criteri di fruibilità garantendo, soprattutto a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture.

Verranno mantenuti, verificando la possibilità di un loro incremento, i contributi economici agli organismi scolastici allo scopo di favorire non solo l'attività didattica (con i propri momenti formativi di recupero, sostegno e assistenza), ma anche l'utilizzo delle attrezzature e delle strutture in piena efficienza.

Assessorato al BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, FARMACIA COMUNALE - Assessore Dott.ssa Giovanna Prati

Negli ultimi anni si sono succedute una serie di norme, spesso non adeguatamente chiare ed in sovrapposizione tra loro che, con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, pongono le amministrazioni comunali in una forte difficoltà nella previsione delle entrate e, conseguentemente, delle spese che possono affrontare.

La politica dei prossimi bilanci sarà ancora fortemente condizionata dalla riduzione dei trasferimenti. E' pertanto necessaria più che mai un'oculata politica di razionalizzazione delle spese ed un'efficiente gestione delle entrate.

A decorrere dal 2015, con l'avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, l'attività finanziaria e contabile ha subito una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di redazione del bilancio.

I controlli si sono molto intensificati, richiedendo un crescendo di nuovi adempimenti, sia in termini numerici sia di vincoli da rispettare e ciò anche in riferimento alle società ed organismi partecipati dal Comune, che entrano a fare parte del Gruppo amministrazione pubblica.

Il focus dei controlli appare sempre più concentrato sui seguenti elementi:

capacità di riscossione delle entrate

rigidità della spesa

indebitamento

disavanzo

partecipazioni

Gli obiettivi che ci vedranno impegnati nel prossimo quinquennio sono i seguenti.

L'Amministrazione dovrà porre molta attenzione alle politiche di contenimento dei costi e della spesa corrente. Attenzione che concretamente deve essere attivata attraverso un continuo miglioramento delle procedure di controllo di gestione nonché della capacità di rendere efficiente la spesa stessa: la produttività del personale e la capacità di gestione delle risorse umane, l'efficienza energetica, la riduzione dei costi di gestione.

Nel controllo della gestione deve essere effettuata una puntuale verifica degli standard di qualità che il Comune intende assicurare ai cittadini.

Ciò verrà perseguito anche in riferimento ai servizi esternalizzati, provvedendo altresì a verificare il rispetto delle convenzioni e dei contratti in essere per la gestione dei servizi e facendo un'attenta analisi dei costi/benefici e della qualità del servizio erogato.

Notevoli risparmi passano inoltre dalla possibilità di combinare sinergie organizzative, soprattutto in termini di risorse umane, con gli altri Comuni. Tale modus operandi dovrà essere favorito e perseguito.

Le risorse finanziarie necessarie a sostenere la spesa dovranno essere reperite evitando di ricorrere ad aumenti tariffari e tributari ma cercando di contenerli o, se possibile, ridurli.

In particolare:

* il gettito IMU, che costituisce la maggiore entrata, dovrà essere attentamente analizzato, al fine di garantire una situazione di equità nell'applicazione del tributo.

Verrà concesso lo sgravio dell'IMU ai proprietari di immobili commerciali sfitti, chiedendo loro in cambio di mettere le vetrine non utilizzate a disposizione di altri commercianti in attività. In questo modo verranno fatte rinascere le vetrine vuote e tutto ciò contribuirà a rendere più vivace ed accattivante l'intera offerta commerciale;

* per quanto concerne il servizio di nettezza urbana, la realtà del Comune di Iseo presenta peculiarità differenti da quelle di altri comuni per effetto dell'elevata affluenza turistica nei

giorni festivi e nel periodo estivo. Per questo è essenziale raggiungere uno standard del servizio all'altezza delle aspettative dei turisti ma anche delle esigenze dei cittadini, senza appesantire il costo da sostenere. Dovendo infatti, per legge, il costo del servizio di nettezza urbana essere interamente coperto dal relativo gettito in entrata (TARI), la gestione del ciclo dei rifiuti dovrà essere rivista e migliorata alla luce delle necessità tipiche delle diverse zone del territorio comunale e dovrà essere rivalutata l'applicazione della tariffazione che ricade sulle attività commerciali e ricettive;

* sarà valutata la possibilità di elevare la soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF;

* per migliorare il decoro ed il livello manutentivo degli immobili abitativi e commerciali di proprietà privata, verrà prevista l'applicazione di una riduzione sul canone dovuto per l'occupazione del suolo pubblico da impalcature e ponteggi che sono necessari alla tinteggiatura di edifici non di nuova costruzione.

L'attività di accertamento e di riscossione delle entrate dovrà essere puntuale ed efficace, grazie anche all'implementazione dei mezzi tecnologici a disposizione, perché se è vero che la gestione della spesa corrente ed il suo contenimento è molto importante, è altrettanto vero che è fondamentale la capacità del Comune di riuscire ad incassare le proprie risorse.

Il miglioramento e l'intensificazione della capacità di riscossione sono necessari anche al fine di un corretto e prudente accantonamento al FCDE, nel rispetto dei nuovi principi contabili.

Verrà perseguita la lotta all'evasione.

L'Amministrazione stabilirà con chiarezza le priorità ed i tempi di realizzo delle opere pubbliche, con la redazione dei relativi cronoprogrammi.

Per finanziare o cofinanziare le opere pubbliche, prioritaria sarà la strada di ricercare ed ottenere finanziamenti e contributi dalla Regione, dall'Unione Europea e da altri Enti.

Il ricorso all'accensione di mutui verrà valutato attentamente, anche per l'impatto che comporta sugli equilibri generali della parte corrente del bilancio.

L'Amministrazione procederà alla dismissione degli assets, immobiliari e di partecipazione, ritenuti cedibili e non strategici.

La gestione della farmacia comunale ha prodotto nell'ultimo triennio un valore medio annuale di entrate pari ad euro 1.817.838,47 e di utili pari ad euro 240.773,93.

Verrà proseguito il monitoraggio dei centri di costo e di ricavo, al fine di considerare con tempestività l'andamento e la gestione della farmacia anche in corso d'anno.

Per finire, il settore dell'assessorato al bilancio manterrà, grazie alla preziosa collaborazione dei funzionari e dei dipendenti, il costante monitoraggio degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Assessorato al COMMERCIO - Assessore Dott.ssa Giovanna Prati

Nell'analisi è utile partire dall'indicazione numerica delle attività attualmente gestite dall'ufficio commercio e polizia amministrativa, distinguendole per tipologia, presenti sul territorio del nostro Comune:

n. 14 alberghi

n. 1 villaggi turistici

n. 13 campeggi

- n. 3 affittacamere
- n. 12 bed and breakfast
- n. 50 case e appartamenti per vacanze
- n. 3 agriturismi
- n. 186 esercizi di vicinato
- n. 17 medie strutture di vendita
- n. 1 grandi strutture di vendita
- n. 127 esercizi di somministrazione
- n. 176 attività del mercato (martedì-venerdì-sabato)
- n. 18 acconciatori
- n. 10 estetisti
- n. 3 tatuaggi e piercing
- n. 3 tintolavanderie
- n. 1 lavanderie a gettone

Vi sono in aggiunta tutte le attività del mercato Vintage, del mercato Agricolo, del mercato Antiquariato, nonché del Festival dei laghi e di Natale con gusto.

Numeri molto importanti che denotano chiaramente la vocazione del nostro Comune, ma che al contempo mettono in risalto i mutamenti avvenuti rispetto al passato, spronandoci a guardare avanti ed a sapere cogliere tempestivamente i segnali del cambiamento.

Obiettivo dell'Amministrazione è sostenere il commercio, il turismo e l'artigianato.

Il nostro impegno sarà principalmente volto a favorire ed incentivare lo sviluppo delle attività di cui il nostro territorio è carente e di cui c'è effettivamente richiesta, attraverso l'attenta analisi delle attività esistenti e della situazione economica che ne può determinare la sopravvivenza e lo sviluppo, nonché le opportunità di occupazione.

L'Amministrazione ritiene inoltre che spalmare le attività commerciali (mercatini) su tutto il territorio comunale è una priorità di rilancio dei piccoli borghi. Ci si riferisce ai mercatini che favorisco in prima battuta la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti e che non si sovrappongono alle attività commerciali stanziali.

Senza un preciso coordinamento tra le attività commerciali, molte opportunità rischiano tuttavia di non essere colte, con spreco di risorse e di impegno.

In tale senso, preziosa sarà la collaborazione tra l'Amministrazione e gli operatori commerciali e le loro Associazioni per individuare tempestivamente i punti di forza e di debolezza, dai quali partire per modulare le scelte.

Come già richiestoci dagli stessi commercianti, la numerosa presenza di persone, soprattutto nel fine settimana, che scelgono di trascorrere il loro tempo libero nei nostri centri storici, richiede di ripensare in modo organico ed intelligente i luoghi, la fruibilità degli stessi ed i relativi percorsi pedonali dai parcheggi ai centri stessi, sia per i turisti che per coloro che desiderano acquistare nei negozi o fermarsi a consumare nei bar e nei ristoranti. A tale fine, verranno valutate nuove modalità di parcheggio, anche con sbarra mobile (dove possibile) con certezza di pagamento all'uscita, e verrà studiata la possibilità di garantire gratuitamente la prima mezz'ora. Anche la viabilità dovrà essere ripensata, soprattutto per consentire un più agevole carico/scarico del rifornimento di merci degli esercizi commerciali.

L'assessorato al commercio lavorerà in sinergia con il settore turistico, affinché le manifestazioni portino un maggiore beneficio agli operatori commerciali e per questo dovranno essere promosse durante tutto l'arco dell'anno e distribuite su tutto il territorio comunale. La Pro loco sarà il centro di coordinamento di tutte le iniziative.

Altra preziosa collaborazione che l'Amministrazione intende intensificare è con il Centro di formazione professionale che da quaranta anni è presente sul territorio del nostro Comune e che con i suoi tre indirizzi di percorso didattico – cucina, sala, pasticceria – accoglie e forma annualmente circa 250 studenti.

Assessorato al TERRITORIO - Assessore dott. Cristian Quetti

La tutela dell'ambiente, il rispetto delle biodiversità e soprattutto della storia del nostro territorio ci impongono una seria riflessione nella pianificazione delle manutenzioni, al fine di garantire alle generazioni future un'ottima qualità di vita. Le norme regionali e nazionali impongono di escludere ulteriore consumo del suolo, tali obblighi normativi, ci obbligheranno ad un lavoro di pianificazione e sviluppo responsabile. L'adeguamento del PGT verrà studiato nel rispetto delle regole, a favore della tutela del nostro meraviglioso territorio. Le criticità ambientali derivate dalla variabilità e dei repentini cambiamenti atmosferici, impongono un piano di interventi mirato, rivolto alla prevenzione, attraverso lo strumento della pianificazione delle opere di manutenzione, prima straordinarie e poi ordinarie. I concittadini di via Roma non possono attendere oltre. Se da un lato l'ambiente è prioritario, dall'altro non possiamo non preoccuparci di porre attenzione, rispetto alle infrastrutture come marciapiedi, piste ciclabili che dovranno rientrare in un progetto integrato che tenga conto dell'importanza del poter vivere il nostro territorio in modo sicuro. Allo stesso modo prevediamo di occuparci attraverso uno studio approfondito dell'abbattimento, qualora possibile, delle barriere architettoniche per favorire i più deboli.

Assessorato MANUTENZIONE E DECORO URBANO - Assessore dott. Cristian Quetti

Per un Paese a vocazione turistica ricettiva, riteniamo che il decoro urbano sia fondamentale per chi ci vive e per chi visita i nostri luoghi.

La riorganizzazione che prevediamo, sarà volta alla messa in bilancio di spese per le manutenzioni ordinarie, al fine di evitare nella gestione delle urgenze, l'aggravio sui conti pubblici.

Nell'immediato abbiamo programmato piani di intervento mirati:

La pulizia del Cortelo ad Iseo (lo scarico di monte presenta malfunzionamenti in occasione, soprattutto, di abbondanti precipitazioni piovose, come già riportato a verbale durante la relazione del PO competente nel consiglio tenutosi a luglio del 2014)

La manutenzione Straordinaria del Lungo Lago ad Iseo

Nello specifico per quanto riguarda il Cortelo abbiamo verificato che la competenza ricade sugli appositi uffici regionali, ad oggi già contattati da noi.

Funzionari preposti hanno già fatto il sopralluogo ed a breve eseguiranno la pulizia dell'alveo.

Inoltre abbiamo contestualmente proposto la sottoscrizione di una convenzione che consenta al comune di intervenire direttamente senza attendere 3 anni per l'esecuzione di un intervento che riteniamo di ordinaria manutenzione e quindi **PROGRAMMABILE**.

Relativamente alla grave situazione di precarietà che coinvolge il marciapiede adiacente al piano del lago in prossimità di via Lungo Lago Guglielmo Marconi, abbiamo verificato che l'Autorità di bacino, negli ultimi anni si era resa disponibile a stanziare fondi, previo un interessamento diretto da parte della Vecchia Compagine Amministrativa la quale purtroppo ha deciso di rinviare l'intervento di risanamento ad anni futuri.

Ora, alla luce di questo fatto, siamo costretti a presentare un Progetto che preveda opere di risanamento strutturale e, stante le cose, anche l'idea di rivedere un progetto di riqualifica dell'intero lungo lago.

Tutto questo per non sprecare soldi pubblici limitatamente alla risoluzione di singole situazioni di criticità.

Assessorato IGIENE URBANA - Assessore dott. Cristian Quetti

Vi sono alcune criticità nella gestione del ritiro dei rifiuti, segnalate dai cittadini, nei giorni festivi. Laddove non vi sono raccoglitori previsti (cassonetti) nelle zone centrali del paese, si presentano accumuli di rifiuti maleodoranti e antiestetici. Tale condizione non giova al decoro ed all'immagine di un paese turistico degno di nota.

Inoltre sarà nostra premura analizzare i dati relativamente alle tariffe del servizio. Valutando la possibilità di proporre una soluzione sulla quantificazione degli oneri che si basi sulla reale quantità di rifiuti prodotti.

Assessorato Consigli di Frazione - Assessore Pierangelo Marini

I Consigli di Frazione saranno organismi consultivi di partecipazione attiva dei cittadini. Crediamo molto a questo strumento, già utilizzato nel passato, che permetterà di creare un legame di compartecipazione e confronto fra l'Amministrazione e i cittadini. E' nostra intenzione sottoporre prima possibile il regolamento dei consigli di frazione al consiglio comunale. Le due parole cardine della nostra Amministrazione sono "ASCOLTO" e "PARTECIPAZIONE", come sottolineato dal sindaco, che trovano naturale attuazione nell'istituzione dei Consigli di Frazione luoghi di confronto dove il dialogo in modo semplice permetterà all'Amministrazione di cogliere il clima "della cosa pubblica" sui temi più importanti come: Esame e proposte di soluzione di specifici problemi particolarmente sentiti dal proprio territorio riguardanti la frazione.

Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili - Assessore Pierangelo Marini

Lo sport è un'attività fondamentale per l'essere umano. E' un impegno di quest'Amministrazione di facilitare le associazioni sportive nel divulgare alla popolazione un chiaro messaggio del benessere provocato dall'attività sportiva. In sintesi i nostri impegni saranno:

- Mettere in sicurezza gli impianti sportivi ricercando contributi e finanziamenti.
- Istituire un tavolo di coordinamento fra le varie associazioni sportive.
- Erogare contributi alle varie realtà sportive, presenti nel territorio comunale, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.

A riguardo delle politiche giovanili si lavorerà in sinergia con l'assessorato all'istruzione.

Assessorato Protezione Civile - Assessore Pierangelo Marini

E' per me motivo d'orgoglio poter lavorare e crescere insieme al nostro gruppo di Protezione Civile. Questa Amministrazione non farà mancare il proprio sostegno a questo gruppo che dalla fine del 2018 fa parte del Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile del Sebino Bresciano.

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio con delibera di Giunta Comunale è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale sulla base degli schemi tipo previsti contestualmente alla presentazione del DUP, disponendone la pubblicazione per 60 giorni.

La Giunta Comunale con delibera n.185 del 15/11/2019 ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020-2022.

ENTRATE TRIBUTARIE

IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU - Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili.

L'imposta municipale propria non si applica ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200 annua.

Le aliquote Imu sono state approvate per l'esercizio 2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2018. Non si prevedono variazioni per l'anno 2020.

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALIQUTA %	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze (pagano le A/1-A/8-A/9)	0,4	€ 200,00 rapportati ai mesi dell'anno nei quali si sono verificate le condizioni richieste.
ALTRI FABBRICATI	0,9	
AREE FABBRICABILI	0,9	
TERRENI AGRICOLI	Esenti	

Dall'anno 2016, gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ad un parente di primo grado in linea retta sono soggetti ad aliquota ordinaria del 9 per mille. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato d'uso dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

TASI – Tassa sui servizi indivisibili

E' prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale che determina l'aliquota del tributo, sono determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi sono indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta.

Dall'anno 2016, a seguito della Legge n. 208 del 28/12/2015 – art. 1, comma 14, lettera b) – che ridefinisce il presupposto della TASI, sono esenti le unità immobiliari destinate ad abitazione principale tranne quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali le aliquote approvate per l'esercizio 2018 sono state confermate per il 2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 21/12/2018. Non si prevedono variazioni per l'anno 2020.

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALIQUOTA %
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze escluse le abitazioni classificate A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	ESENTE
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze classificate A/1-A/8-A/9	0,20
ALTRI FABBRICATI E BENI MERCE	0,0
AREE FABBRICABILI	0,0

TARI – Tassa sui rifiuti

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti".

ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti.

I comuni si trovano a dover agire in un ambito assai più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione che necessita di chiarimenti, approfondimenti e modifiche ai software gestionali.

In tale situazione è ritenuta opportuna l'approvazione del Piano Finanziario in conformità agli anni scorsi con la prospettiva di procedere alla riapprovazione con i nuovi criteri.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 16, del D.L. N. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a fini IRPEF nel rispetto del principio di progressività e per assicurare la razionalità del sistema tributario.

Per l'anno 2019 con delibera di Consiglio Comunale n.48 del 21/12/2018 sono state confermate le aliquote relative all'addizionale comunale all'Irpef dell'anno 2018.

Per l'anno 2020 non si prevedono variazioni.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2020 su questi tributi è stata confermata la struttura tariffaria in vigore e non si prevedono aumenti. Dal 1 marzo 2016 a seguito dell'espletamento di gara pubblica è stato affidato in concessione il servizio ad Abaco Spa.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Iseo per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, come previsto dal Decreto Legislativo n.23/2011.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.69 del 26/03/2018 è stato stabilito il periodo di applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2018 dal 1 aprile e fino al 31 ottobre.

Nel 2020 l'imposta di soggiorno viene confermata.

L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Iseo, fino ad un massimo di 10 pernottamenti consecutivi. Per i cosiddetti occupanti stagionali delle strutture di campeggio è prevista una tariffa a forfait.

L'imposta è dovuta dai soggetti, non residenti nel Comune di Iseo, che pernottano nelle strutture ricettive.

Il soggetto responsabile degli obblighi tributari è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i minori fino al compimento del tredicesimo anno di età.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

COSAP - Canone occupazione suolo e aree pubbliche

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 03/08/2015 è stato approvato il Regolamento per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche.

Dall'anno 2016 sono applicate le nuove tariffe deliberate dalla Giunta Comunale n. 217 del 21/12/2015.

Con Delibera di Giunta Comunale vengono approvate le tariffe per l'anno 2020.

E' prevista la tariffa ridotta per l'occupazione del suolo pubblico per ponteggi.

SERVIZI PUBBLICI

Servizio Mensa Scolastica e Trasporti Scolastici:

ANNO SCOLASTICO	POPOLAZIONE SCOLASTICA	N° UTENTI SERVIZIO MENSA	N° UTENTI SERVIZIO TRASPORTO
2013/2014	895	641	187
2014/2015	871	615	187
2015/2016	874	638	171
2016/2017	882	598	162
2017/2018	912	587	172
2018/2019	895	577	170
2019/2020	853	614	153

Il Piano del Diritto allo Studio 2019/2020 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 27/07/2019.

Servizi Socio Assistenziali

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 28/11/2016 è stato approvato il nuovo regolamento per l'accesso agli interventi e alle prestazioni dei servizi sociali che ha determinato la quota di compartecipazione degli utenti al costo del servizio.

Con Delibera di Giunta Comunale n.13 del 02/01/2017 sono state approvate le tariffe per la realizzazione degli interventi e prestazioni sociali.

DATI FINANZIARI

LE SPESE PER TITOLI

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00
1	Spese Correnti	12.931.452,00	12.613.256,00	12.284.424,00
2	Spese Conto Capitale	3.553.480,96	345.000,00	270.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	550.000,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	741.840,00	650.570,00	538.306,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE SPESE	24.445.772,96	20.277.826,00	19.761.730,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI/PROGRAMMI (2020/2022)

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	96.300,00	96.300,00	96.300,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria Generale	404.890,00	401.890,00	394.390,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica finanziaria programmazione	258.440,00	258.440,00	258.440,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	453.500,00	445.000,00	445.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	238.865,00	232.285,00	227.246,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	214.640,00	214.640,00	214.640,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	165.550,00	140.550,00	140.550,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	79.700,00	79.700,00	79.700,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	19.500,00	22.500,00	22.500,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	191.721,00	191.721,00	191.721,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	282.000,00	282.000,00	282.000,00
2	Giustizia	1	Uffici Giudiziari	4.560,00	3.738,00	3.008,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	565.100,00	570.600,00	570.600,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	8.000,00	12.000,00	12.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	203.600,00	184.242,00	183.571,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	372.941,00	377.701,00	255.010,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	738.050,00	730.217,00	729.989,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	51.000,00	51.000,00	51.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	106.500,00	1.000,00	1.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi	150.395,00	120.725,00	120.725,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	213.696,00	213.696,00	176.196,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	13.000,00	13.000,00	9.035,00
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione turismo	172.496,00	181.000,00	181.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	237.000,00	147.000,00	147.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	163.800,00	163.800,00	163.800,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1.917.040,00	1.916.290,00	1.916.290,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	21.377,00	17.290,00	13.515,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestaz	27.190,00	27.190,00	27.190,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	823.349,00	819.919,00	818.264,00
11	Soccorso Civile	1	Sistema Protezione Civile	10.500,00	10.500,00	10.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	90.000,00	85.000,00	85.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali	2	Interventi per la disabilità	255.000,00	255.000,00	255.000,00

	e famiglia					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	187.730,00	186.800,00	186.800,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	1.104.750,00	1.104.750,00	954.750,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	264.000,00	238.000,00	238.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	135.031,00	135.031,00	135.031,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	28.500,00	27.500,00	27.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	7.500,00	7.500,00	12.500,00
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	5.150,00	5.150,00	5.150,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio Reti distributive Tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	5.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi pubblica utilità	1.535.230,00	1.539.730,00	1.549.730,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	21.350,00	21.350,00	21.350,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
20	Fondi ed accantonamenti	1	Fondo di riserva	75.000,00	75.000,00	83.922,00
20	Fondi ed accantonamenti	2	Fondo crediti dubbia esigibilità	990.000,00	979.000,00	960.000,00
20	Fondi ed accantonamenti	3	Altri fondi	20.511,00	20.511,00	20.511,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	500,00	500,00	500,00
	Totale Generale			12.931.452,00	12.613.256,00	12.284.424,00

LE ENTRATE PER TITOLI

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità.

La programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, sugli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente.

Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento.

Laddove, nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

DETTAGLIO ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
	Fondo Pluriennale Vincolato conto capitale	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	5.603.079,00	5.451.079,00	5.396.079,00
2	Trasferimenti correnti	2.049.075,00	1.893.504,00	1.713.908,00
3	Entrate extratributarie	5.557.488,00	5.594.243,00	5.508.243,00
4	Entrate in conto capitale	3.467.130,96	670.000,00	474.500,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	550.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	550.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE ENTRATE	24.445.772,96	20.277.826,00	19.761.730,00

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI PER TIPOLOGIA

TITOLO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	101	Imposte tasse e proventi assimilati	5.383.079,00	5.231.079,00	5.176.079,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	220.000,00	220.000,00	220.000,00
2	Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.820.610,00	1.671.860,00	1.521.860,00
2	Trasferimenti correnti	103	Trasferimenti correnti da imprese	222.465,00	215.644,00	190.013,00
2	Trasferimenti correnti	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	6.000,00	6.000,00	2.035,00
3	Entrate Extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.475.543,00	4.505.543,00	4.469.543,00
3	Entrate Extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	670.000,00	670.000,00	620.000,00
3	Entrate Extratributarie	300	Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
3	Entrate Extratributarie	400	Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3	Entrate Extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	407.445,00	414.200,00	414.200,00
	Totale Entrate Correnti			13.209.642,00	12.938.826,00	12.618.230,00

INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2018), per i tre esercizi del triennio 2020/2022.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto di tale limite:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)			5.479.582,97
Trasferimenti correnti (titolo II)			1.846.071,44
Entrate extratributarie (titolo III)			5.232.959,58
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2018		Euro	12.558.613,99
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.255.861,40
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti autorizzati fino al 31/12/2019		Euro	156.417,00
Interessi potenziali per garanzie prestate di cui all'art. 207 Tuel		Euro	2.059,87
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,26
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	1.097.384,53

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	156.417,00	138.887,00	117.015,00
Quota capitale	729.340,00	650.570,00	538.306,00
Totale fine anno	885.757,00	789.457,00	655.321,00

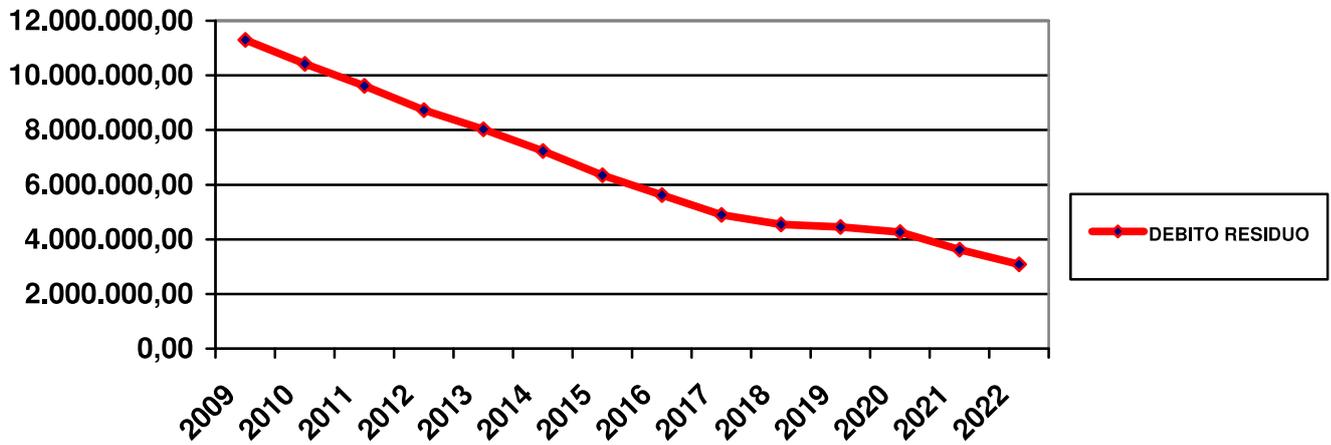
L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio 2020-2022, sarà il seguente:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	6.347.840,40	5.616.490,19	4.895.104,26	4.541.020,20	4.449.567,20	4.270.227,20	3.619.657,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	46.871,83	444.000,00	659.000,00	550.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	731.350,21	768.257,76	798.084,06	741.091,00	729.340,00	650.570,00	538.306,00
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/- (Riduzioni)				-9.362,00			
Totale fine anno	5.616.490,19	4.895.104,26	4.541.020,20	4.449.567,20	4.270.227,20	3.619.657,20	3.081.351,20
Nr. Abitanti al 31/12	9.171	9.168	9.168	9.168	9.168	9.168	9.168
Debito medio per abitante	612,42	533,93	495,31	485,34	465,78	394,81	336,10

I dati riportati nelle precedenti tabelle si riferiscono ai piani di ammortamento dei mutui.

ANNO	DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31/12
2009	11.300.000,49
2010	10.424.127,38
2011	9.621.574,02
2012	8.728.409,21
2013	8.022.014,99
2014	7.231.406,08
2015	6.347.840,40
2016	5.616.490,19
2017	4.895.104,26
2018	4.541.020,20
2019	4.449.567,20
2020	4.270.227,20
2021	3.619.657,20
2022	3.081.351,20

ANDAMENTO DEBITO RESIDUO MUTUI DAL 2009 AL 2022



DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2019 alla data odierna non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Di seguito si riporta l'andamento dell'ultimo triennio.

ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI
2018	3.418,24
2017	71.427,80
2016	0,00

EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato nel bilancio pluriennale deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (attività finanziarie, movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

Tabella equilibri bilancio (competenza)

	2020	2021	2022
<u>BILANCIO CORRENTE</u>			
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	13.209.642,00	12.938.826,00	12.618.230,00
FPV parte corrente	-	-	-
Entrate correnti destinate a investimenti	-	-	-
Totale Entrate Correnti	13.209.642,00	12.938.826,00	12.618.230,00
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Spese Correnti (Titolo I + IV)	13.673.292,00	13.263.826,00	12.822.730,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	- 463.650,00	- 325.000,00	- 204.500,00
<u>BILANCIO INVESTIMENTI</u>			
Entrata Investimenti (Titolo IV + VI)	4.017.130,96	670.000,00	474.500,00
FPV parte capitale	-	-	-
Entrate correnti destinate a investimenti	-	-	-
Avanzo di Amministrazione	-	-	-
Totale Entrata Investimenti	4.017.130,96	670.000,00	474.500,00
Spesa Investimenti (Titolo II)	3.553.480,96	345.000,00	270.000,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	463.650,00	325.000,00	204.500,00
<u>BILANCIO ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Entrata riduzione attività finanziarie (titolo V)	550.000,00	-	-
Spesa incremento attività finanziarie (titolo III)	550.000,00	-	-
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-
<u>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</u>			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-
<u>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</u>			
Entrata servizi per conto terzi (titolo IX)	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo VII)	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-
<u>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</u>			
Entrate del bilancio	24.445.772,96	20.277.826,00	19.761.730,00
Spese del bilancio	24.445.772,96	20.277.826,00	19.761.730,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-

Tabella equilibri bilancio (cassa)

	2020
	-
<u>ENTRATA</u>	
<i>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa</i>	6.524.583,00
<i>Titolo II - Trasferimenti correnti</i>	1.972.325,00
<i>Titolo III - Entrate extratributarie</i>	5.651.243,00
<i>Titolo IV - Entrate in conto capitale</i>	3.450.880,93
<i>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	550.000,00
<i>Titolo VI - Accensione di prestiti</i>	550.000,00
<i>Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere / cassiere</i>	1.000.000,00
<i>Titolo IX - Entrata servizi per conto terzi</i>	5.669.000,00
<u>TOTALE ENTRATE FINALI</u>	25.368.031,93
<u>SPESA</u>	
<i>Titolo I - Spese correnti</i>	12.465.221,00
<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	3.561.480,96
<i>Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	550.000,00
<i>Titolo IV - Rimborso di prestiti</i>	741.840,00
<i>Titolo V - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere</i>	1.000.000,00
<i>Titolo VII - Spesa servizi per conto terzi</i>	5.709.000,00
<u>TOTALE SPESE FINALI</u>	24.027.541,96
<u>fondo cassa finale presunto</u>	1.340.489,97

Il fondo di cassa al 31/12/2018 ammontava a Euro 2.056.166,68

L'andamento del Fondo di cassa nel triennio precedente

ANNO DI RIFERIMENTO	FONDO DI CASSA
31/12/2018	2.056.166,68
31/12/2017	1.014.048,22
31/12/2016	1.247.079,81
31/12/2015	986.013,72

Nel triennio precedente non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

PERSONALE

RISORSE UMANE AL 01/11/2019

CAT.	AREA TECNICA		AREA FINANZIARIA		AREA POLIZIA LOCALE		AREA AMMINISTRATIVA		RIEPILOGO	
	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	TOTALI IN P.O.	TOTALI IN SERVIZIO
A							5	5	5	5
B	5	5	3	3	0		8	8	16	16
C	6	6	5	4	7	5	6	5	24	20
D	2	2	4	4	1	1	2	2	9	9
TOTALE	13	13	12	11	8	6	21	20	54	50

SEGRETARIO N.1

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 15/11/2019 è stato aggiornato il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, il piano occupazionale 2020 e la determinazione della dotazione organica dell'Ente.

FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020-2022

PIANO ASSUNZIONI 2020

Nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'organico attuale

Profilo Professionale	Categoria	Impegnativa oraria	Area
Istruttore Direttivo	cat. D1	tempo pieno	Area Finanziaria
Insegnante Scuola Infanzia	cat. C1	tempo pieno	Area Amministrativa
Agente di Polizia	cat. C1	Tempo pieno	Area Polizia Locale

Gli stessi saranno coperti mediante concorso pubblico da espletarsi a seguito di esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis ed eventualmente volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001, nel limite della spesa del personale e delle capacità assunzionali dell'anno 2020 risultante dai conteggi sotto esplicitati:

“Resti” delle capacità assunzionali maturate nel quinquennio 2015-2019, calcolate sulla base dei cessati rispettivamente negli anni 2014-2018 e non utilizzati in tutto o in parte	50.507,11 €
Capacità assunzionali di competenza del 2020, calcolate sulla base dei cessati del 2020	46.314,50 €
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020	96.821,61 €
COSTO ASSUNZIONI 2020	68.495,19 €
Resti assunzionali da riportare nel 2021	28.326,42 €

Turn-over

Per le persone che cesseranno dal servizio, l'Amministrazione si riserva di verificare, situazione per situazione, la necessità di provvedere alla loro sostituzione, nel rispetto del quadro normativo complessivo, o all'esternalizzazione dei relativi servizi.

Assunzioni a tempo determinato

Come di consueto, dopo aver effettuato una disamina sulle effettive necessità, nel limite di spesa previsto dalla legge, si cercherà di sostituire il personale di ruolo temporaneamente assente per le più svariate ragioni, ivi comprese principalmente quelle relative alla maternità.

Eventuali assunzioni a tempo determinato per figure infungibili necessarie al mantenimento del regolare funzionamento dei servizi o per esigenze straordinarie legate alla stagione turistica.

Per gli anni 2021-2022 si conferma la copertura del personale che cesserà dal servizio, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente nell'anno considerato.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibri di finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 1 comma 466 della Legge n. 232/2016 gli enti sono tenuti a rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 (ex art. 9 Legge n. 243/2012).

Tuttavia, con circolare n. 25/2018 il MEF ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un'entrata finale.

La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione.

Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio.

Con successiva sentenza n. 101/2018 la Corte Costituzionale è giunta invece - applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad una declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017 (Legge n. 232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal Governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferita esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio.

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato.

L'attività dell'ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Nel quinquennio precedente l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Nell'esercizio 2015, a seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 589.170,00 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 in data 03/08/2015, ha provveduto ad approvare il ripiano del disavanzo in 30 anni a cominciare dal 2015 in rate da Euro 19.639,00.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€.589.170,00
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€.	
	<i>Vincolo atto</i>	€.	
	<i>Vincolo atto</i>	€.	
	<i>Vincolo atto</i>	€.	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€.	
Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€ 0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€.589.170,00
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		====
	di cui:		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2015</i>	€. 19.639,00	
	<i>a scadenza nell'esercizio 2016</i>	€. 19.639,00	
	<i>a scadenza nell'esercizio 2017</i>	€. 19.639,00	
	<i>a scadenza nell'esercizio 2018</i>	€. 19.639,00.	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)			€ 589.170,00
	Quota annua	€.19.639,00	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 e seguenti la quota annua del disavanzo residuo di €19.639,00. In occasione di ogni rendiconto d'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Dedotte le quote 2015, 2016 e 2017 di 19.639,00, utilizzato l'avanzo libero dell'esercizio 2017 di Euro 68.804,75, al 31/12/2017 risultavano da ripianare nei prossimi 27 anni Euro 461.448,25, nel 2018 dedotta la quota 2018 di Euro 19.639,00 e utilizzando l'avanzo libero per Euro 441.809,25 è stato ripianato completamente il disavanzo straordinario di amministrazione.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	589.170,00
B) QUOTA ANNUA A CARICO DEGLI ESERCIZI 2015 – 2016 - 2017 -2018	78.556,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	510.614,00
MAGGIORE QUOTA ACCANTONATA A RENDICONTO 2017	68.804,75
MAGGIORE QUOTA ACCANTONATA A RENDICONTO 2018	441.809,25
D) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2.900.402,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	564.865,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	14.310.166,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	13.957.777,27
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	3.817.657,88
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	1.014.563,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	914.316,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	3.917.904,88
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019:	3.229.285,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	-
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾ (passività potenziali)	40.000,00
	Altri accantonamenti	184.780,32
	B) Totale parte accantonata	3.454.065,32
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.931,46
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	7.931,46
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	35.086,04
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	420.822,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁷⁾:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli da specificare	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-
(*)	Indicare gli anni di riferimento N e N-1.	

....

Nel corso della gestione dell'esercizio 2020 a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019 verrà destinato l'Avanzo di Amministrazione.

L'Avanzo di Amministrazione presunto ammonta a Euro 420.822,06 che si ipotizza di destinare alla realizzazione delle seguenti opere:

- Interventi nella frazione di Clusane sul lago:
 - Rotonda Via Risorgimento € 150.000,00;
 - Manutenzione Straordinaria archi Romani € 5.000,00;
 - Progetto concorso Lungolago € 15.000,00;

- Interventi nella frazione di Pilzone:
 - Pavimentazione antistante chiesa € 30.000,00;
 - Manutenzione Straordinaria Strade centro storico Via Volontari del Sangue € 10.000,00;

- Interventi nella frazione di Cremignane:
 - Sistemazione locali centro sociale ex scuola € 20.000,00;

- Interventi in Iseo:
 - Videosorveglianza € 60.000,00;
 - Progetto concorso Lungolago € 20.000,00;
 - Sistemazione accessi urne interrato e sedute Cimitero € 40.000,00;

- Interventi su tutto il territorio:
 - Manutenzione straordinaria strade (asfaltature) € 25.000,00;
 - Manutenzione straordinaria verde / alvei e torrenti € 20.000,00;
 - Piano parcheggi e segnaletica € 25.000,00.

SEZIONE OPERATIVA

Parte I

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

ENTRATA

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
	Fondo Pluriennale Vincolato conto capitale	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	5.603.079,00	5.451.079,00	5.396.079,00
2	Trasferimenti correnti	2.049.075,00	1.893.504,00	1.713.908,00
3	Entrate extratributarie	5.557.488,00	5.594.243,00	5.508.243,00
4	Entrate in conto capitale	3.467.130,96	670.000,00	474.500,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	550.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	550.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE ENTRATE	24.445.772,96	20.277.826,00	19.761.730,00

SPESA

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1	Spese Correnti	12.931.452,00	12.613.256,00	12.284.424,00
2	Spese Conto Capitale	3.553.480,96	345.000,00	270.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	550.000,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	741.840,00	650.570,00	538.306,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE SPESE	24.445.772,96	20.277.826,00	19.761.730,00

Nelle pagine che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio.

Questo aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai funzionari di confrontarsi costantemente con essi.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 1 – Organi istituzionali
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco– Assessore Marini Pierangelo

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	96.300,00	96.300,00	96.300,00	288.900,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- le indennità degli amministratori
- il compenso degli organi istituzionali quali il Revisore dei Conti

Non comprende le spese relative agli uffici che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa

Comprende le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale)

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini

Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

b) Obiettivi

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche

Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente

Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali

Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013

Dematerializzazione di pratiche e documenti

Istituzione dei Comitati di Frazione quali organismi consultivi di partecipazione attiva e di confronto

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2 – Segreteria generale
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	404.890,00	401.890,00	394.390,00	1.201.170,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. La spesa per l'attività di formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente e quella riguardante i contratti di assistenza hardware, sistemistica e software del sistema informatico comunale

Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni

Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

b) Obiettivi

Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa

Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione

Aggiornamento del programma triennale della trasparenza

Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni

Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"

Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web

Progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi (deliberazioni e determinazioni) attraverso l'uso della firma digitale

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	258.440,00	258.440,00	258.440,00	775.320,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi.

Amministrazione e funzionamento delle attività di economato per l'approvvigionamento del materiale per minute spese, delle spese postali e della piccola cancelleria necessarie al funzionamento dell'Ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse anche le spese per le attività di coordinamento svolte dall'Ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interventi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'Ente.

Gestione economica e finanziaria

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale, Iva e IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito)
- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria (pareggio di bilancio) coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari dell'Ente;
- l'espletamento, relativamente alle proprie competenze, dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174;

- la gestione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- la gestione del servizio Economato;
- la gestione contabile del Distretto 5 Sebino di cui il Comune di Iseo è capofila;
- la gestione contabile della Farmacia Comunale.

b) Obiettivi

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse.
- Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato.
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa.
- Razionalizzazione e contenimento della spesa energetica.
- Attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile e alla contabilità economico patrimoniale.
- Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente e redazione del bilancio consolidato dell'Ente.
- Dematerializzazione di pratiche e documenti.
- Affermazione di una dimensione pubblica più spiccatamente manageriale.
- Applicazione del principio per cui la responsabilità della spesa non può essere disgiunta dalla responsabilità dell'entrata; il principio di reciprocità deve essere declinato tanto al singolare (nei rapporti tra ente locale e singolo cittadino, utente/contribuente) che al plurale, nei rapporti fra l'ente locale e i diversi livelli di governo (provincia, regione e stato).
- Garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti attraverso l'adozione delle misure necessarie. L'andamento viene rilevato attraverso il sistema SIOPE+.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	453.500,00	445.000,00	445.000,00	1.343.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune.

Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

L'attività di accertamento e riscossione dei tributi deve essere attuata anche per contrastare oltre che l'evasione anche l'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Ciò al fine di dare piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

Comprende le spese per i contratti di servizio con gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione (Pubblicità)

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informatici.

Dall'analisi del settore delle attività produttive, si conferma il trend che vede un ricambio frequente nelle attività commerciali ed un incremento di forme di ricettività turistica mirata ad un rapporto diretto tra cittadini e ospiti, superando quella che è l'offerta tradizionale rappresentata dall'ospitalità alberghiera.

La normativa regionale del Commercio che ha recepito la direttiva Bolkestein (libera concorrenza nei mercati interni dei paesi dell'Unione Europea con riduzione dei vincoli all'attività economica mantenendo una sorta di equilibrio tra liberalizzazione e esigenze ambientali, sociali e culturali del territorio) spinge le istituzioni all'adeguamento degli strumenti di pianificazione. L'offerta commerciale è una componente fondamentale per la valorizzazione e la promozione del territorio che contribuisce ad esaltarne l'attrattività.

b) Obiettivi

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Dotare il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili.

Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente. Favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati.

Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi.

Revisione dei regolamenti comunali dei tributi.

Introduzione del regolamento disciplinante le misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali.

Previsione di agevolazioni tributarie per migliorare il decoro ed il livello manutentivo degli immobili abitativi e commerciali.

Vivacizzare il commercio con positiva ricaduta sia per gli operatori che per i consumatori.

Valorizzare le attività storiche e di tradizione.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri – Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Cristian Quetti – Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	238.865,00	232.285,00	227.246,00	698.396,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione di patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

b) Obiettivi

Redazione Piano Opere Pubbliche.

Attività di responsabilità e dell'obbligo di risarcimento dei danni.

Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'Ente.

PATRIMONIO PUBBLICO

I beni immobili che fanno capo al patrimonio comunale sono così identificati:

- Sede municipale Palazzo Vantini;
- n.4 locali commerciali Palazzo Vantini;
- n.1 chiesetta Caduti e Dispersi Viale Repubblica;
- n.1 scuola infanzia Viale Repubblica;
- n.1 sede Cai Verziere Via Duomo;
- n.1 scuola infanzia Clusane Via S. Pertini;
- n.1 scuola infanzia Pilzone con appartamento annesso e una autorimessa;
- n.1 scuola infanzia Iseo Viale Repubblica;
- n.1 scuola primaria Iseo – Via Cerca;
- n.1 scuola primaria Clusane – Via Pascoli;
- n.1 scuola secondaria di primo grado – Via Pusterla;
- n.1 immobile adibito ad asilo nido e sedi associative in Pilzone;
- Ex scuola elementare Cremignane (sala civica, ambulatorio, sedi associative)
- n.1 immobile locato ad ufficio postale in Pilzone;

- n.1 sala civica/centro sociale in Pilzone;
- n.1 sala sede Avis Pilzone;
- n.1 ambulatorio medico in Pilzone;
- n.1 sala distributore automatico parafarmaci;
- n.9 appartamenti siti in Pilzone e 9 posti auto;
- n.1 Caserma Carabinieri con 2 appartamenti e autorimesse;
- n.1 Caserma Polizia Stradale;
- Castello Oldofredi (sala civica, Biblioteca, museo)
- Casa Marianna (6 appartamenti e unità immobiliare terziario/commerciale al P.T.);
- Casa Panella – Via Duomo;
- Immobile Ex salvaneschi;
- Immobile Ex Liceo – Via Manica;
- Palazzo dell’Arsenale – Via Sombrico;
- Magazzino Via Sombrico;
- n.10 Appartamenti in Via Per Rovato n.4;
- n.1 fabbricato ex macello Via per Rovato;
- n.1 chiesetta Alpini Via C.Bonardi;
- n.8 Appartamenti in Via Bedeschi con relative autorimesse;
- n.1 Chiosco somministrazione alimenti e bevande e sede Sub Giardini Garibaldi;
- n.1 Locale di somministrazione alimenti e bevande presso spiaggia pubblica Clusane;
- Magazzino Via Mier e acquedotto comunale;
- Centro accoglienza Torbiere – Tangenziale Sud;
- Stadio comunale Iseo;
- Impianti sportivi Iseo;
- Impianti sportivi Pilzone;
- n.1 Palestra e n.1 Palestrina annessa scuola Secondaria Primo Grado Iseo;
- n.1 appartamento custode presso scuola Secondaria Primo grado Iseo;
- Palazzina ex Inam in uso alla ASST;
- n.1 negozio e ristorante- pizzeria Lido dei Platani;
- n.1 Ex sc Media Clusane;
- n.1 Palestra in Clusane;
- n.1 Sede C.F.P.;
- n.1 Centro di Raccolta Iseo;
- n.1 Centro di Raccolta Clusane;
- n.1 Cimitero Iseo;
- n.1 Cimitero Cremignane;
- n.1 Cimitero Pilzone;
- n.1 Cimitero Clusane;
- n.1 sede I.A.T.;
- n.1 Ufficio Postale Clusane;
- n.1 Circolo Combattenti Clusane.
- km 60 circa di strade pubbliche;
- n. 2.500 circa punti luce di impianti di pubblica illuminazione;
- mq 40.000 circa verde pubblico attrezzato (parchi giochi);
- acquedotto comunale;
- rete fognaria.

Il piano alienazioni prevede la vendita di Casa Panella, un edificio storico di proprietà comunale che nella seconda metà degli anni 80 venne riconvertito in struttura organizzata per accogliere anziani o persone con problematiche sociali.

Come sappiamo l'esperienza di questi alloggi protetti non ebbe successo.

Inoltre Casa Panella accoglieva il Centro Sociale e l'Associazione API.

Nel 1990 venne approvato il trasferimento, prima parziale poi completo, dei posti letto della Casa di Riposo F.lli Guerini, che aveva sede presso l'Ospedale Civile, di conseguenza il Comune rinunciò alla gestione dei posti letto di Casa Panella.

Le normative Regionali che si sono succedute negli anni hanno reso inadeguata Casa Panella come sede della Casa di Riposo F.lli Guerini.

Constatato che tecnicamente la strada dell'adeguamento di Casa Panella non era percorribile per l'insufficienza delle superfici disponibili, si è giunti, con un lungo faticoso lavoro a cui hanno partecipato maggioranza e minoranza unite, ad un accordo con l'RSA Cacciamatta che ha accolto gli ospiti della RSA F.lli Guerini.

Pertanto si è valutato di accogliere nello stabile Casa Panella servizi alla persona unitamente al mantenimento delle funzioni di Centro Sociale e sede di varie associazioni, ma i pareri tecnici hanno inequivocabilmente dimostrato che l'intervento per la messa in sicurezza dell'immobile era insostenibile finanziariamente; inoltre, stante le diverse tipologie di servizio alla persona, risultava antieconomica la gestione.

Per le motivazioni sovraespresse l'Amministrazione ritiene di prevedere l'alienazione di Casa Panella al fine di ottenere risorse economiche che potrebbero essere destinate in parte a dare una risposta ai bisogni dei cittadini iseani di posti di sollievo, che come tecnico ho riscontrato non trovino sufficiente risposta sul territorio.

Si ipotizza di attuare la soluzione, condivisa dal rappresentante dal Comune di Iseo nel Consiglio di amministrazione della fondazione Cacciamatta, di realizzare posti letto di sollievo per persone non autosufficienti presso le aree adiacenti la precitata struttura, con diritto di precedenza nell'accoglienza ai cittadini iseani.

Altra parte del ricavato dell'alienazione verrà invece destinato ad opere pubbliche quali ad esempio la riqualificazione del lungolago Marconi.

L'intervento di recupero di Casa Panella da parte del futuro acquirente sarà assoggettata a preventiva approvazione di Piano di Recupero con possibilità per l'Amministrazione di chiedere la cessione di aree a standard, e la realizzazione di una riqualificazione del collegamento tra Via Duomo e il Lungo lago.

Resta inteso che è intenzione di questa Amministrazione trovare la consona allocazione a tutte le Associazioni ad oggi ospitate in Casa Panella.

Riteniamo di aver già individuato spazi più che idonei affinché queste Associazioni, patrimonio insostituibile del tessuto sociale, possano perseguire il loro prezioso lavoro.

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende a armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni e alle norme di legge in tema di sicurezza.

	Anni di riferimento 2020 – 2021 - 2022				
Descrizione capitolo	Manutenzione straordinaria immobili comunali				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	Il patrimonio comunale è costituito quasi essenzialmente di immobili che, in considerazione dell'età, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria al fine di garantire la loro piena funzionalità				
Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria sia di natura impiantistica che strutturale di tutti gli immobili comunali				
Benefici indotti	Mantenimento e miglioramento della funzionalità del patrimonio immobiliare comunale				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale	
	2020	30.000,00	10.000,00	40.000,00	
	2021	30.000,00	10.000,00	40.000,00	
	2022	30.000,00	10.000,00	40.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	40.000,00	24200	01 05	contributo di costruzione alienazioni - trasformazione diritti di superficie in proprietà
	2021	40.000,00	24200	01 05	contributo di costruzione trasformazione diritti di superficie in proprietà
	2022	40.000,00	24200	01 05	contributo di costruzione trasformazione diritti di superficie in proprietà
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte				
Progettazione	Interna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	2020		4/2020	40.000,00 - 2020	
Spesa	2021		4/2021	40.000,00 - 2021	
Spesa	2022		4/2022	40.000,00 - 2022	

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 6 – Ufficio tecnico****Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri****Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore**

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	214.640,00	214.640,00	214.640,00	643.920,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione complessiva della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile****Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Raffaella Delledonne****Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco**

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	165.550,00	140.550,00	140.550,00	446.650,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini

b) Obiettivi

Sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE)

Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	79.700,00	79.700,00	79.700,00	239.100,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82)

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.)

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement

Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza

Sviluppo delle potenzialità di governance dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza del paese nei suoi aspetti demografici, economici, sociali

b) Obiettivi

Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente

Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso

Sviluppo di servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente

Realizzazione di una relazione annuale sull'evoluzione demografica, sociale ed economica del territorio

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 9 – Assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali

Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne

Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	19.500,00	22.500,00	22.500,00	64.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Funzionamento e supporto tecnico amministrativo agli uffici.

b) Obiettivi

Implementazione degli strumenti informatici e dei servizi di elaborazione dati.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 – Risorse umane

Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne – Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	191.721,00	191.721,00	191.721,00	575.163,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale per il reclutamento del personale, per la programmazione della

dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro
Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni

Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna

Focalizzare l'acquisizione del personale sulle figure e gli ambiti organizzativi più strategici al fine di meglio rispondere alle esigenze del territorio

Far fronte ai vincoli normativi e finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno mediante la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio

b) Obiettivi

Adeguamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e dei relativi piani occupazionali annuali alle motivazioni sopra esplicitate

Ricognizione periodica delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie, quali mobilità, riqualificazioni, etc.

Contenimento della spesa di personale

Miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale nell'ottica dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dell'utenza

Contrastare i comportamenti non corretti del personale

Predisposizione di un programma di formazione del personale, volto alla sua valorizzazione e incentivazione professionale

Revisione del sistema di valutazione del sistema premiale del personale, rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	282.000,00	282.000,00	282.000,00	846.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Sviluppo dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'ente attraverso l'adeguamento di servizi generali specifici quali, l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) ed il sistema di gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini

b) Obiettivi

Potenziamento dell'URP

Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni da parte dei cittadini e verifica del feed-back

Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto

MISSIONE 2 – Giustizia

Programma 1 – Uffici giudiziari

Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne

Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	4.560,00	3.738,00	3.008,00	11.306,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma è riportata la spesa relativa agli interessi sul mutuo contratto per la costruzione della Caserma della Polizia Stradale.

Nelle entrate è previsto il rimborso delle spese di gestione degli uffici del giudice di pace che il Ministero della Giustizia sta rimborsando in rate ventennali.

MISSIONE 3 – Ordine e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Responsabile Gestionale: Giovani Peroni

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	565.100,00	570.600,00	570.600,00	1.706.300,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio per far fronte ad una realtà sempre più dinamica ed articolata che vede la Polizia Locale quale punto di riferimento per la cittadinanza, sia essa residente o turistica.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali e turistico ricettive, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali e turistico ricettive anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigianali e sui numerosi mercati rionali presenti sul territorio nei giorni di martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni al Codice della Strada, ai Regolamenti Comunali ed a tutte le materie la cui competenza è stata attribuita all'ente; in particolare la gestione delle sanzioni si articola dalla redazione dell'atto sanzionatorio, alla notifica, alla gestione del contenzioso fino a giungere alla emissione del ruolo esecutivo.

Non da meno verrà gestita l'applicazione delle sanzioni accessorie quali il fermo, il sequestro finalizzato alla confisca come da normativa ed indicazione della Prefettura.

Comprende inoltre la gestione di veicoli in stato di abbandono e/o non ritirati dall'avente diritto.

b) Obiettivi

L'obiettivo operativo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza.

Il perseguimento di politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, fornire alla cittadinanza concrete e rapide soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio creando una polizia locale più vicina al cittadino, creando un corpo di polizia locale al passo coi tempi ed in grado di confrontarsi con l'evoluzione ed i bisogni della società in continua e rapida evoluzione.

- Aumentare il numero di controlli effettuati sul territorio ed il numero di ore di servizio di prevenzione prestate;
- Prevenzione di atti vandalici con particolare attenzione ai luoghi frequentati da giovani in particolare in ore serali e notturne;
- Prevenzione di atti predatori che si verificano ormai in ogni stagione ed in orario sia diurno che notturno;
- Tutela del territorio e repressione di reati sia di carattere urbanistico edilizio che ambientale;
- Prosecuzione ed implementazione del programma di videosorveglianza quale strumento essenziale per la prevenzione e per la repressione di reati e comportamenti illeciti;

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica e da eventuali nuove assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato.

DOTAZIONI ORGANICHE

Le dotazioni organiche sono quelle attualmente a disposizione del Comando:

- n.02 autovetture;
- n.01 apparecchiatura autovelox fissa;
- n.01 dispositivo "targa system" per il controllo di assicurazioni e revisioni di veicoli stazionanti o in movimento;
- n.01 etilometro;
- n.01 base radio con n.04 radio portatili;

MISSIONE 3 – Ordine e sicurezza
Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Gestionale: Giovanni Peroni
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	8.000,00	12.000,00	12.000,00	32.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le spese per la manutenzione degli impianti di videosorveglianza sul territorio comunale.

b) Obiettivi

Incrementare la sicurezza urbana.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 1 – Istruzione prescolastica
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	203.600,00	184.242,00	183.571,00	571.413,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia comunale di Pilzone

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle tre scuole dell'infanzia presenti sul territorio.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata anche mediante finanziamento volto a favorire la qualificazione del sistema educativo offerto

Previsione di inserimento di strumenti didattici appartenenti alla robotica educativa anche con il contributo di Associazioni che si occupano di bambini

Realizzare/sviluppare gli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia allo scopo di sostenere la frequenza alle scuole dei bambini in età prescolastica quale punto di partenza per l'apprendimento e la socializzazione

b) Obiettivi della gestione

Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole dell'infanzia

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 2 – Altri ordini di istruzione
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore
Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	372.941,00	377.701,00	255.010,00	1.005.652,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore e istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'Ente (per la parte di competenza)

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (per la parte di competenza)

Comprende le spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, assistenza ...)

Comprende le spese per la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

Realizzare/sviluppare gli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie.

b) Obiettivi

Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

Adeguamento del piano formativo alle esigenze delle famiglie, rispondendo a necessità territoriali.

Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole.

Favorire la qualificazione del sistema educativo offerto.

Riorganizzazione, anche attraverso una eventuale loro riqualificazione gli spazi attuali destinati ad uso scolastico migliorando la fruibilità dei locali, in particolare per quanto riguarda la scuola primaria di Iseo risolvere l'attuale inadeguatezza strutturale e di dotazione di spazi con destinazione specifiche, nel rispetto dei criteri della normativa vigente in materia di edilizia scolastica.

Realizzazione/sviluppo degli interventi volti al miglioramento degli immobili destinati all'attività ricreativa e sportiva in ambito scolastico.

	Anno di riferimento 2020				
Descrizione capitolo	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Palestre annesse alla scuola secondaria di I° grado				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	Le palestre annesse alla scuola secondaria di primo grado di Iseo, ancorché non presentino evidenti problemi statici, necessitano di un intervento di adeguamento alla normativa antisismica entrata in vigore negli ultimi anni.				
Descrizione dell'intervento	L'intervento prevederà tutti gli interventi necessari a adeguare le palestre annesse alla scuola secondaria di primo grado di Iseo alla normativa antisismica, contestualmente ai precitati lavori verranno adeguati gli impianti e si valuteranno le soluzioni da adottare al fine di migliorare le prestazioni energetiche dei precitati immobili				
Benefici indotti	Adeguamento alle normative vigenti in materia sismica e energetica				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale fornitura	
	2020	47.000,0	13.000,00	60.000,00	
	2020	510.000,00	190.000,00	700.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	€ 39.900,00	23950	04 02	contributo ministeriale
	2020	€ 20.100,00	23950	04 02	Contributo di costruzione
	2020	€ 560.000,00	23942	04 02	contributo ministeriale
	2020	€ 140.000,00	23942	04 02	Mutuo
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte di gestione				
Progettazione	Esterna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento 2020	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Giugno 2020		3/2020	260.000,00 - 2020	
				500.000,00 - 2021	

	Anno di riferimento 2020				
Descrizione capitolo	Messa in sicurezza Scuola Primaria Iseo - primo stralcio				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	La scuola primaria di Iseo è composta da un edificio originario realizzato nel 1893 e da un ampliamento realizzato negli anni '50, inoltre per soddisfare le nuove esigenze di spazi vengono utilizzati alcuni locali dell'ex liceo e la palestra annessa alla scuola secondaria di primo grado. Alcune aule del corpo di fabbrica storico sono state riconvertite in mensa sottraendole all'originaria funzione. La scuola primaria necessita di un adeguamento sismico, impiantistico e energetico per renderla conforme alle disposizioni normative vigenti, inoltre necessita di una riorganizzazione e ampliamento degli spazi al fine di dotare l'edificio scolastico di tutte le funzioni oggi necessarie quali laboratori, mensa, palestra.				
Descrizione dell'intervento	L'intervento di adeguamento della scuola primaria è stato suddiviso in lotti al fine di consentire l'esecuzione dei lavori senza l'interruzione dell'attività didattica, il primo lotto consiste nella riconversione in mensa di una porzione dell'immobile adiacente all'edificio scolastico oggi utilizzato quale sala espositiva.				
Benefici indotti	Adeguamento alle normative vigenti in materia sismica energetica e di dotazione di spazi con destinazione mensa scolastica				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale Lavori	
	2020	65.000,0	15.000,00	80.000,00	
	2020	700.000,0	250.000,00	950.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	€ 60.000,00	23951	04 02	contributo ministeriale
	2020	€ 20.000,00	23951	04 02	Contributo di costruzione
	2020	€ 800.000,00	23893	04 02	Contributo ministeriale
	2020	€ 150.000,00	23893	04 02	Mutuo
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte di gestione				
Progettazione	Esterna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento 2020	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Giugno 2020		3/2020	280.000,00 - 2020	
				750.000,00 - 2021	

	Anno di riferimento 2020				
Descrizione capitolo	Messa in sicurezza scuola Primaria Secondo Stralcio				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	La scuola primaria di Iseo è composta da un edificio originario realizzato nel 1893 e da un ampliamento realizzato negli anni '50, inoltre per soddisfare le nuove esigenze di spazi vengono utilizzati alcuni locali dell'ex liceo e la palestra annessa alla scuola secondaria di primo grado. Alcune aule del corpo di fabbrica storico sono state riconvertite in mensa sottraendole all'originaria funzione. La scuola primaria necessita di un adeguamento sismico, impiantistico e energetico per renderla conforme alle disposizioni normative vigenti, inoltre necessita di una riorganizzazione e ampliamento degli spazi al fine di dotare l'edificio scolastico di tutte le funzioni oggi necessarie quali laboratori, mensa, palestra.				
Descrizione dell'intervento	L'intervento di adeguamento della scuola primaria è stato suddiviso in lotti al fine di consentire l'esecuzione dei lavori senza l'interruzione dell'attività didattica, il secondo lotto prevederà tutti gli interventi necessari a adeguare alla normativa antisismica la porzione storica realizzata alla fine dell'800 e l'ampliamento realizzato negli anni '50, contestualmente ai precitati lavori verranno adeguati gli impianti e si valuteranno le soluzioni da adottare al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'immobile e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.				
Benefici indotti	Adeguamento alle normative vigenti in materia sismica energetica e di abbattimento barriere architettoniche				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale lavori	
	2020	65.000,0	15.000,00	80.000,00	
	2020	735.000,0	265.000,00	1.000.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	€ 60.000,00	23952	04 02	contributo ministeriale
	2020	€ 20.000,00	23952	04 02	Contributo di costruzione
	2020	€ 850.000,00	23942	04 02	Contributo ministeriale
	2020	€ 150.000,00	23942	04 02	Mutuo
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte di gestione				
Progettazione	Esterna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento 2020	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Giugno 2020		3/2020	280.000,00 - 2020	
				800.000,00 - 2021	

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	738.050,00	730.217,00	729.989,00	2.198.256,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, compreso il trasporto per gli alunni portatori di handicap.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto scolastico e refezione scolastica

Il trasporto scolastico, con lo scuolabus o attraverso il Servizio Pedibus, sarà assicurato secondo i percorsi collaudati, benché non si esclude che in futuro possano venire potenziati in relazione a eventuali nuove esigenze e disponibilità.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per le attività del servizio di pre scuola, consistente nell’accoglienza anticipata degli alunni negli edifici scolastici rispetto l’orario di inizio delle lezioni, legate alle cadenze del trasporto scolastico e alle necessità delle famiglie: sarà garantita l’assistenza scolastica e di sorveglianza prima dell’inizio delle lezioni per gli alunni della secondaria e per il tempo mensa.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell’azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica attraverso efficaci servizi di supporto

b) Obiettivi

Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati

Potenziamento e miglioramento dei servizi

Miglioramento e potenziamento del servizio di trasporto rivedendo i criteri di fruibilità garantendo, soprattutto a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture

Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà

Garantire l’inserimento e l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap e garantendo la loro socializzazione.

Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma 7 – Diritto allo studio****Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli****Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore**

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta lo strumento predisposto dall'Amministrazione Comunale per sostenere e potenziare l'offerta formativa dei plessi scolastici del nostro territorio sostenendo progetti già in essere da alcuni anni ed altri di più recente attuazione

Comprende le spese del materiale didattico per la scuola d'infanzia, le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

b) Obiettivi

Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio

Erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli che rispondano ai requisiti richiesti dal bando comunale

Fornitura di supporto informativo ed assistenza nella compilazione e trasmissione domande di accesso alla Dote Scuola regionale per l'erogazione contributi alle famiglie degli studenti che rispondano ai requisiti richiesti per l'attribuzione dei buoni economici

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma 1 – Valorizzazione beni di interesse storico****Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri****Responsabile Politico: Cristian Quetti – Assessore**

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	106.500,00	1.000,00	1.000,00	108.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione intende proseguire nell'opera di recupero e riconversione di porzione del Castello Oldofredi in museo della Città. Nel corso dell'anno 2020 verranno terminati i lavori di restauro conservativo e riconversione funzionale dell'ala nord e nord ovest, pertanto è indispensabile avviare la progettazione dell'allestimento dei nuovi spazi espositivi che ospiteranno il museo della città e del territorio. Si prevede di affidare un incarico esterno a un comitato scientifico che elabori la proposta progettuale con il compito di: approfondire e sistematizzare gli studi su

Iseo, elaborare il progetto tematico/museale, selezionare immagini, scrivere i testi, predisporre ricostruzioni e altro materiale iconografico.

Al termine del lavoro di definizione delle tematiche espositive e della raccolta dei documenti disponibili si dovrà procedere con la stesura del progetto di allestimento che dovrà essere ricco di materiali multimediali, siano essi filmati di ricostruzione dell'evoluzione storico-urbanistica del centro storico, proiettati su grande schermo, sia produzione di plastici tridimensionali animati da proiettori. Si tratterà pertanto di un percorso lineare ed intuitivo che condurrà il visitatore lungo le fasi evolutive della città interagendo con la sua storia attraverso ricostruzioni virtuali guidate, immagini, suoni e voci di vita quotidiana.

Attraverso il cosiddetto Art Bonus si è data la possibilità a privati ed imprese di finanziare il progetto di allestimento.

b) Obiettivi

Recupero e fruizione di edifici e beni storico-artistici sul territorio comunale

	Anno di riferimento 2020				
Descrizione capitolo	Restauro e risanamento conservativo Castello Oldofredi per museo della città				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	L'Amministrazione Comunale ha nel corso degli ultimi anni riconfermato l'intenzione di trasformare definitivamente il castello Oldofredi in sede della cultura prevedendo, oltre alle attività esistenti, degli spazi museali. I lavori hanno avuto inizio nell'anno 2015 e a oggi sono in corso di completamento i lavori di recupero degli spazi posti al piano terra, primo e secondo dell'ala nord e nord-ovest.				
Descrizione dell'intervento	L'intervento previsto è finalizzato a completare la riconversione dell'ala nord e nord-ovest del Castello Oldofredi alla funzione museale. I lavori interesseranno la manutenzione di alcune parti della copertura, delle facciate, dei serramenti alcuni interventi per completare l'impianto antincendio.				
Benefici indotti	Miglioramento dell'attrazione turistico e culturale del territorio				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale fornitura	
	2020	166.400,0	22.133,46	188.533,46	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	€ 110.000,00	24217	05 01	mutuo
	2020	€ 78.533,46	24217	05 01	Contributo regionale
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte di gestione in quanto la gestione del museo verrà effettuata utilizzando personale già assunto presso l'Ente, e le spese per le utenze sono già previste negli stanziamenti di bilancio e compenseranno le spese di immobili dismessi.				
Progettazione	Esterna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
Fase dell'intervento	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Dicembre 2020		4/2020	188.533,46 - 2020	

	Anno di riferimento 2020				
Descrizione capitolo	Restauro e risanamento conservativo Castello Oldofredi per museo della città				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	Al termine di lavori di restauro conservativo di una porzione del Castello Oldofredi saranno disponibili sei sale espositive che dovranno essere allestite al fine di consentire l'apertura del muso ai visitatori.				
Descrizione dell'intervento	Affidamento della fornitura degli arredi.				
Benefici indotti	Miglioramento dell'attrazione turistico e culturale del territorio				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione		Totale fornitura
	2020	115.000,0	55.000,00		170.000,00
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	€ 170.000,00	24219	05 01	Contributi da privati Art Bonus
Progettazione	Esterna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento 2020	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Giugno 2020		3/2020	50.000,00 - 2020	
				120.000,00 - 2021	

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	150.395,00	120.725,00	120.725,00	391.845,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico". Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, mostre, presentazione di libri, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie

Ulteriore adempimento fa riferimento all'utilizzo delle sale, auditorium e degli spazi adibiti a conferenze, convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile attraverso la concessione del patrocinio.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro.

Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti.

Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico

b) Obiettivi

Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini, anche attraverso l'organizzazione di eventi musicali e/o culturali all'interno degli spazi museali

Valorizzare gli eventi, dando continuità a quelli previsti all'interno delle rassegne dedicate, che consentono di valorizzare i numerosi organi presenti nel territorio

Promuovere e diffondere la cultura attraverso la collaborazione con le associazioni operanti nel settore, attraverso concerti, saggi, ecc.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche e di coinvolgere la partecipazione di gruppi e di associazioni culturali

Realizzazione di un unico polo museale espositivo nel Castello Oldofredi.

Nel 2020 si concluderà la prima parte dei lavori del Museo della Città e si valuterà l'opportunità di riunire in un unico Ente la gestione del polo museale e degli spazi espositivi.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 – Sport e tempo libero

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Pierangelo Marini - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	213.696,00	213.696,00	176.196,00	603.588,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società senza scopo di lucro e altre istituzioni

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico

Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva

Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

b) Obiettivi

Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali

Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico

Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli

Promozione di eventi sportivi, gestione collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport

Istituire un tavolo di coordinamento fra le varie associazioni sportive

Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili

Favorire la partecipazione dei giovani e delle associazioni locali all'interno della vita sociale e di comunità, anche attraverso l'attività della Consulta delle Politiche Giovanili ed il coinvolgimento diretto negli eventi promossi dall'Amministrazione Comunale

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 2 – Giovani

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Pierangelo Marini - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	13.000,00	13.000,00	9.035,00	35.035,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Comprende le spese a sostegno delle scuole, a titolo di compartecipazione, per la presenza di uno psicologo all'interno della scuola con compiti di sostegno alla genitorialità, lavoro di equipe con gli insegnanti, interventi a sostegno dei minori a rischio, sportello d'ascolto scolastico rivolto ad alunni e genitori che si prefigge di facilitare i rapporti interpersonali, di accogliere i

bisogni delle famiglie, si stabilire un raccordo tra scuola e famiglia nel processo formativo degli alunni e di favorire una corretta sinergia tra alunni, famiglia e scuola

Comprende l'attuazione in qualità di partner, al progetto europeo *CIT'Art – Lart au service de l'engagement citoyen*, ossia il teatro come strumento di costruzione sociale, avente durata di 36 mesi, progetto attuato da Comuni e scuole, che coinvolge a livello didattico l'Istituto comprensivo di Iseo

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

b) Obiettivi

Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale.

Promuovere tematiche di cittadinanza europea attiva attraverso attività che offrano spunti di riflessione su temi quali la *governance* e la cittadinanza

MISSIONE 7 – Turismo

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	172.496,00	181.000,00	181.000,00	534.496,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.

Comprende le spese per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica

Comprende le spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

Aumento dell'attrattività e appetibilità complessiva dell'offerta turistica del territorio

Coordinamento dei diversi attori dell'offerta turistica al fine di ridefinire l'identità complessiva del paese e di presentare un'immagine forte del territorio

b) Obiettivi

Potenziamento del settore Turismo

Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere culturale, artistico, enogastronomico, sportivo

Istituzione della pro loco, organismo con il compito di coordinare e realizzare, attraverso l'ascolto delle varie associazioni operanti sul territorio, il calendario degli eventi

Prosecuzione della politica di partecipazione ai bandi europei

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	237.000,00	147.000,00	147.000,00	531.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Si proseguirà nell'attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio suddiviso nel documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole. Inoltre, come da disposizioni della legge regionale in materia di contenimento del consumo di suolo, si procederà alla revisione e aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, nel rispetto del Piano Territoriale Area Vasta della Franciacorta della Franciacorta, e del PTPR vigente.

Si provvederà all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio in conformità al nuovo schema regionale e del PTR. L'Ufficio Urbanistica garantirà tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio e del paesaggio. L'attività istituzionale si esplica con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali la commissione del paesaggio.

b) Obiettivi

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. Nel settore urbanistica, edilizia privata e commercio implementare le funzioni attraverso lo sportello unico attività produttive e lo sportello unico edilizia.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	163.800,00	163.800,00	163.800,00	491.400,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione

Anche per il prossimo triennio è intenzione dell’Amministrazione continuare nel programma relativo alla tutela dell’ambiente, il mantenimento delle aree a verde e dell’arredo urbano. L’educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d’intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell’uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini e turisti, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

b) Obiettivi

L’amministrazione comunale, riconoscendo l’importanza del verde come fattore migliorativo delle condizioni climatiche-ecologiche, urbanistiche e sociali della qualità urbana, si impegna a mantenere correttamente tutte le aree e nel corso del prossimo triennio continuerà nell’attuazione del programma potature delle piante ad alto fusto e del mantenimento delle aree a parco e giardino.

Attuerà inoltre iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio e di sensibilizzazione dei cittadini all’interno degli obiettivi del PAES e di specifici progetti quali Franciacorta Sostenibile e Terre di Franciacorta.

	Anno di riferimento 2020				
Descrizione capitolo	Lavori di rifacimento Parco giochi Clusane				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	Il parco giochi esiste in prossimità del lungo lago di Clusane necessita di un intervento di riqualificazione globale in quanto i giochi sono ormai vetusti, la pavimentazione è in varie parti usurata, non vi è una recinzione che delimiti l’area dalla viabilità.				
Descrizione dell’intervento	L’intervento prevederà la rimozione degli attuali giochi e della pavimentazione esistente, la posa di una pavimentazione antitrauma sull’intera area, la delimitazione dell’area giochi con una recinzione a protezione dei fruitori, la fornitura e posa di nuovi giochi.				
Benefici indotti	Miglioramento della sicurezza e aumento dell’attrazione turistica				
Costi	Anno	Lavori a base d’asta	Somme e disposizione	Totale fornitura	
	2020	45.000,00	15.000,00	60.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	€ 60.000,00	24617	09 02	Alienazioni
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte di gestione in quanto si tratta di manutenzione straordinaria di area giochi già esistente				

TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE			
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse			
Fase dell'intervento 2020	Cronoprogramma	Trimestre	Esigibilità
Spesa	Maggio 2020	2/2020	60.000,00 - 2020

	Anno di riferimento 2020			
Descrizione capitolo	Acquisto di Arredo urbano			
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	Sul territorio comunale sono presenti cestini per la raccolta rifiuti e complementi di arredo di tipologie diverse e con grado di manutenzione differenti, in quanto sono stati installati nel corso degli anni.			
Descrizione dell'intervento	L'intervento prevederà la sostituzione di parte dei cestini e complementi di arredo posizionati nelle porzioni di territorio di maggiore attrazione turistica (centro storico e lungo laghi) al fine di uniformarne la tipologia e aumentare il decoro urbano del territorio.			
Benefici indotti	Miglioramento del decoro urbano e aumento dell'attrazione turistica			
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale fornitura
	2020	20.000,00	5.000,00	25.000,00
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma
	2020	€ 25.000,00	24616	09 02
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte di gestione			

TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE			
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse			
Fase dell'intervento 2020	Cronoprogramma	Trimestre	Esigibilità
Spesa	Maggio 2020	2/2020	25.000,00 - 2020

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma 3 – Rifiuti
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	1.917.040,00	1.916.290,00	1.916.290,00	5.749.620,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell’ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e dell’aumento di percentuale della raccolta differenziata. Adeguamento e ampliamento del centro di raccolta rifiuti di Iseo.

b) Obiettivi

L’obiettivo dell’Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza migliorando la percentuale della raccolta differenziata.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma 4 – Servizio idrico integrato
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	21.377,00	17.290,00	13.515,00	52.182,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La gestione servizio idrico integrato è affidata ad Acque Bresciane Srl società a totale capitale pubblico.

La società continuerà ad attuare gli interventi programmati nel Piano Triennale degli Investimenti. Tra gli interventi è inclusa la realizzazione dell'estensione della rete acquedotto da via Silvio Bonomelli fino alla località Bosine, e il completamento della fognatura in località Cremignane e il rifacimento dell’acquedotto e porzione di fognatura Via del Dossello.

b) Obiettivi

Gestione del servizio idrico integrato comunale mediante Acque Bresciane Srl.

	Anni di riferimento 2020 – 2021 - 2022
Descrizione capitolo	Intervento reticolo idrico, servizi tecnologici territorio Comunale
Situazione attuale (finalizzazione)	Attualmente alcune porzioni del territorio comunale non sono servite dalla rete dell’acquedotto pubblico e da quella della fognatura e le reti esistenti necessitano di interventi di periodiche manutenzioni.

del progetto)					
Descrizione dell'intervento	L'Amministrazione prevede di cofinanziare gli interventi che verranno realizzati dal gestore.				
Benefici indotti	Mantenimento e miglioramento della funzionalità dei sottoservizi inerenti il ciclo integrato delle acque				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale	
	2020	23.900,00	6.100,00	30.000,00	
	2021	77.800,00	17.200,00	95.000,00	
	2022	16.000,00	4.000,00	20.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	30.000,00	24200	09 04	alienazione
	2021	95.000,00	24200	09 04	contributo di costruzione
	2022	20.000,00	24200	09 04	contributo di costruzione
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte				
Progettazione	Interna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	2020		4/2020	30.000,00 - 2020	
Spesa	2021		4/2021	95.000,00 - 2021	
Spesa	2022		4/2022	20.000,00 - 2022	

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	27.190,00	27.190,00	27.190,00	81.570,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con apposita deliberazione l'Amministrazione Comunale ha deliberato il rinnovo all'adesione al Consorzio Forestale del Sebino Bresciano.

Il Comune di Iseo fa parte della Riserva Naturale Torbiere.

b) Obiettivi

Attraverso il Consorzio Forestale si operano interventi di manutenzione delle parti arboree dei reticoli idrici minori e la manutenzione delle zone boschive. Attraverso il trasferimento di una quota annuale si garantisce il funzionamento del Parco delle Torbiere.

	Anni di riferimento 2020 – 2021 - 2022				
Descrizione capitolo	Interventi forestali e rilevanza ecologica e di incremento della ruralità				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	La parti arboree esistenti lungo i reticoli idrici minori e le zone boschive sono costituite da vegetazione che nasce e cresce spontaneamente				
Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste nella manutenzione attraverso interventi di contenimento, potatura e taglio delle essenze arboree che potrebbero essere pericolose in caso di caduta e/o impediscono il regolare deflusso delle acque negli alvei dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore				
Benefici indotti	Miglioramento della sicurezza del territorio.				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione	Totale	
	2020	8.000,00	2.000,00	10.000,00	
	2021	8.000,00	2.000,00	10.000,00	
	2022	8.000,00	2.000,00	10.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	10.000,00	24622	09 05	Maggiorazione contributo di costruzione
	2021	10.000,00	24622	09 05	Maggiorazione contributo di costruzione
	2022	€ 10.000,00	24622	09 05	Maggiorazione contributo di costruzione
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte				
Progettazione	Interna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Ottobre 2020		4/2020	10.000,00 - 2020	
Spesa	Ottobre 2021		4/2021	10.000,00 - 2021	
Spesa	Ottobre 2022		4/2022	10.000,00 - 2022	

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La manutenzione degli alvei e torrenti del territorio Comunale andrà completata attraverso il progetto iniziato nel 2016 che, con uno stanziamento di 25 mila euro a Sebinfor, ha consentito la manutenzione di alvei e torrenti a Iseo, Clusane, Pilzone e Cremignane.

b) Obiettivi

Programmare interventi di manutenzione straordinaria di alvei e torrenti limitando al minimo il rischio di esondazioni.

	Anni di riferimento 2020 – 2021 - 2022				
Descrizione capitolo	Manutenzione alvei e torrenti territorio comunale				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	Gli alvei dei corsi d’acqua facenti parte del Reticolo Idrico Minore sono oggetto di continuo accumulo di detriti causato dagli eventi atmosferici.				
Descrizione dell’intervento	L’intervento consiste nell’operazione di pulizia e rimozione dei detriti dagli alvei e dalle vasche di contenimento esistenti lungo il corso degli stessi				
Benefici indotti	Miglioramento della sicurezza idrogeologica delle territorio				
Costi	Anno	Lavori a base d’asta	Somme e disposizione	Totale	
	2020	16.350,00	3.597,50	19.947,50	
	2021	16.350,00	3.650,00	20.000,00	
	2022	16.350,00	3.650,00	20.000,00	
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	5.947,50	24619	09 06	contributo regionale
	2020	14.000,00	24619	09 06	contributo di costruzione
	2021	20.000,00	24619	09 06	contributo di costruzione
	2022	20.000,00	24619	09 06	contributo di costruzione
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte				
Progettazione	Interna all’Ente				
TEMPI PREVISTI PER L’ATTUAZIONE					
L’andamento del programma dipende dall’effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell’intervento	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Marzo 2020		3/2020	19.947,50- 2020	
Spesa	Ottobre 2021		4/2021	20.000,00 - 2021	
Spesa	Ottobre 2022		4/2022	20.000,00 - 2022	

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri – Giovanni Peroni
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	823.349,00	819.919,00	818.264,00	2.461.532,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali con abbattimento delle barriere architettoniche delle zone a traffico limitato e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per gli impianti semaforici, per il funzionamento e la gestione dei parcometri.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale e le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale.

b) Obiettivi

In particolare relativamente alla viabilità contestualmente all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti dal PGT si programmeranno opere di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità stradale e dei percorsi ciclo pedonali in coerenza al piano del traffico.

Dal 1 febbraio 2017 ha preso avvio la nuova gestione della pubblica illuminazione da parte di Citelum Spa per un periodo di 9 anni; il contratto prevede la fornitura di energia elettrica relativa alla pubblica illuminazione, la sostituzione delle attuali lampade con lampade a risparmio energetico e la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Anni di riferimento 2020 – 2021 - 2022					
Descrizione capitolo	Riqualificazione strade e percorsi ciclopeditoni con abbattimento barriere architettoniche				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	Le strade e i percorsi pedonali esistenti sul territorio comunale necessitano in varie parti di interventi di manutenzione straordinaria in quanto il manto superficiale è sconnesso e può essere pericoloso sia per il transito veicolare, ciclabile che pedonale;				
Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste nell'operazione di ripristino degli strati superficiali di finitura bituminosa e/o lapidea dei percorsi stradali, delle piste ciclabili e dei marciapiedi				
Benefici indotti	Miglioramento della sicurezza delle strade, piste ciclabili e percorsi pedonali con abbattimento barriere architettoniche				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione		Totale
	2020	47.000,00	13.000,00		60.000,00
	2021	80.000,00	20.000,00		100.000,00
	2022	80.000,00	20.000,00		100.000,00
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento

	2020	60.000,00	24423	10 05	contributo di costruzione
	2021	100.000,00	24423	10 05	contributo di costruzione
	2022	100.000,00	24423	10 05	contributo di costruzione
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte				
Progettazione	Interna all'Ente				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
L'andamento del programma dipende dall'effettiva disponibilità delle risorse					
Fase dell'intervento	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Maggio 2020		2/2020	60.000,00- 2020	
Spesa	Maggio 2021		2/2021	100.000,00 - 2021	
Spesa	Maggio 2022		2/2022	100.000,00 - 2022	

	Anni di riferimento 2020 – 2021 - 2022				
Descrizione capitolo	Riqualificazione pubblica illuminazione				
Situazione attuale (finalizzazione del progetto)	In alcune parti del territorio non è presente la rete di pubblica illuminazione e/o in alcuni tratti è presente ma non efficiente.				
Descrizione dell'intervento	La rete di pubblica illuminazione necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria e estendimento.				
Benefici indotti	Miglioramento e efficientamento energetico del servizio di pubblica illuminazione				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme e disposizione		Totale
	2020	57.377,00	12.623,00		70.000,00
	2021	57.377,00	12.623,00		70.000,00
	2022	57.377,00	12.623,00		70.000,00
Finanziamento	Anno	importo	capitolo	Missione Programma	Fonte di finanziamento
	2020	70.000,00	24450	10 05	contributo di costruzione
	2021	70.000,00	24450	10 05	contributo di costruzione
	2022	70.000,00	24450	10 05	contributo di costruzione
Spese indotte	Si dà atto che non vi saranno spese indotte				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE					
Fase dell'intervento	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Dicembre 2020		4/2020	70.000,00- 2020	
Spesa	Dicembre 2021		4/2021	70.000,00 - 2021	
Spesa	Dicembre 2022		4/2022	70.000,00 - 2022	

MISSIONE 11 – Soccorso civile
Programma 1 – Sistema di protezione civile
Responsabile Gestionale: Giovanni Peroni
Responsabile Politico: Pierangelo Marini – Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00	31.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di Protezione Civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi), per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito delle Protezione Civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non sono comprese le spese per interventi atti a fronteggiare calamità o eventi metereologici avversi già avvenuti.

b) Obiettivi

Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti.

Si persegue lo studio e l'attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, rientrando anche nel più ampio servizio intercomunale coordinato dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano.

Il tutto per effettuare una sempre più efficace attività di prevenzione garantendo una sempre maggiore sicurezza ai cittadini.

Si persegue una collaborazione anche con altre associazioni di volontariato quali ad es.

l'associazione "Sommozzatori Iseo Onlus" per il monitoraggio e la sicurezza a lago.

Si mantiene cercando di aumentare la promozione e la divulgazione di una cultura diffusa della Protezione Civile presso tutte le fasce di popolazione, in particolar modo nelle scuole di ogni ordine e grado.

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono costituite dal gruppo di volontariato che conta, alla data del presente atto, n.23 unità con diverse specializzazione tra le quali il gruppo antincendio.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali sono quelle inventariate e presenti all'interno della sede di Via Canneto e nel magazzino di via Roma 84.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne – Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	90.000,00	85.000,00	85.000,00	260.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità per maternità, interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili, oltre all'assegno al nucleo familiare con tre figli minori a carico

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a famiglie affidatarie, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, bambini o adolescenti

Comprende le spese dedicate all'infanzia e ai minori collocati in comunità

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile (attraverso il servizio di tutoraggio)

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

b) Obiettivi

Promozione di interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia attraverso l'adesione alla misura regionale Nidi Gratis attraverso convenzioni con i nidi presenti sul territorio comunale.

Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

Garantire l'inserimento in strutture protette ai minori sottoposti a tutela dell'autorità giudiziaria

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 2 – Interventi per la disabilità
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne– Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco
Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	255.000,00	255.000,00	255.000,00	765.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura

Comprende le spese per alloggio e vitto a favore di disabili presso il Centro Socio Educativo Diurno, per assistenza disabili nelle incombenze quotidiane attraverso i servizi domiciliari, per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, degli anziani e della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

b) Obiettivi

Sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persone con disabilità

Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale

Promozione di interventi integrati per il sostegno all'integrazione lavorativa delle categorie deboli

Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore e del volontariato

Gestione dei fondi previsti dal Fondo Non Autosufficienze e dalle deliberazioni Regionali attraverso l'erogazione di contributi o interventi a favore dei disabili residenti nei Comuni dell'Ambito n. 5 Sebino

Garantire la piena fruibilità dei servizi da parte degli utenti non autosufficienti

Consolidare in capo ad unico gestore, o ad un numero limitato di attori, una rete assistenziale territoriale al fine di supportare l'utente e la famiglia

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 3 – Interventi per gli anziani
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne -- Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	187.730,00	186.800,00	186.800,00	561.330,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.)

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, degli anziani e della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

b) Obiettivi

Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente dell'anziano nel proprio contesto ambientale e sociale

Rendere fruibili i servizi presenti sul territorio, individuando criteri di accesso più efficaci attraverso regolamenti e modulistica chiara e comprensibile e redazione di progetti individuali per la fruizione dei servizi residenziali

Erogare contributi finalizzati al sostegno al reddito per lo svolgimento delle attività quotidiane

Gestione dei centri sociali presenti nel capoluogo e nelle frazioni per favorire l'aggregazione ovvero creazione di spazi di aggregazione per Anziani autosufficienti non solo per fini ludici e ricreativi, ma per stimolare la partecipazione, valorizzando le risorse di ciascuno in termini di esperienza, disponibilità di tempo e collaborazione

Mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente raggiunta attraverso il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricovero in strutture permanenti attraverso l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, di pasti a domicilio, di telesoccorso

Consolidare in capo ad unico gestore, o ad un numero limitato di attori, una rete assistenziale territoriale al fine di supportare l'utente e la famiglia

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne– Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco
Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	1.104.750,00	1.104.750,00	954.750,00	3.164.250,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, anche in qualità di capofila dell'Ambito 5 Sebino.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza, detenuti

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di alloggio sociale

Comprende le spese relative alla gestione e alla concessione dei sussidi assistenziali, quale sostegno economico, a sostegno delle categorie più deboli ed al fine di ridurre l'emarginazione sociale, attraverso sussidio assistenziale temporaneo, distribuzione generi alimentari, sussidio assistenziale straordinario/una tantum

Comprende le spese per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani (SAD)

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, degli anziani e della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

Mantenimento della condizione di vita autonoma e dignitosa offrendo servizi atti a consentire il permanere dell'anziano all'interno del nucleo familiare attraverso l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio ed il servizio di telesoccorso.

b) Obiettivi

Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in raccordo con le associazioni di volontariato e assistenza

Consolidamento degli interventi a contrasto delle situazioni di grave disagio sociale, mediante iniziative di protezione alloggiativa e la realizzazione di convivenze protette

Favorire le politiche del lavoro, utilizzando progetti lavorativi per soggetti non occupati, che saranno coinvolti in lavori di supporto alla manutenzione del patrimonio comunale e di servizi, a tempo parziale e per periodi determinati

Formulare un programma per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che coinvolga gli istituti scolastici e le aziende del territorio, anche attraverso il Centro per l'Impiego, mediante la creazione di progetti specifici che prevedano anche corsi formativi che indirizzino la scelta del neo-diplomato verso le attività lavorative

Favorire e sostenere l'effettiva parità di opportunità, di inserimento e di integrazione sociale per le persone a rischio di emarginazione e per i soggetti in difficoltà

Favorire una cultura di solidarietà da costruire e condividere tra le Amministrazioni e le realtà del Terzo Settore, consapevoli che l'accoglienza diffusa sia la forma più indicata per rispondere ad un tema molto pressante e delicato

Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini italiani e stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne – Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	264.000,00	238.000,00	238.000,00	740.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Comprende l'agevolazione economica per il servizio mensa delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

b) Obiettivi

Tutelare la famiglia, valorizzarne il ruolo di promozione sociale, sostenendone le difficoltà anche al fine di garantirne l'integrità

Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

Promozione di progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volti al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune, attraverso lo strumento del Reddito di Cittadinanza

Proseguire con il progetto "Ci pensa la Mensa" anche mediante il coinvolgimento, per il primo anno, della scuola primaria e dell'infanzia di Clusane, con l'obiettivo di sensibilizzare alla riduzione dello spreco del cibo, a favore di chi è in una situazione di bisogno. A tal proposito si ringraziano le Suore Canossiane, l'Associazione Mamrè ed i volontari per la loro, non scontata, adesione.

Rimozione degli ostacoli di natura economica con efficaci servizi di supporto (sgravio mensa)

Sviluppare progetti che promuovano, nell'ambito delle pari opportunità, la nascita di strumenti di conciliazione tra famiglia e lavoro (pomeriggi integrativi, grest per il periodo delle vacanze scolastiche estive per i minori dai tre ai dodici anni)

Favorire l'uguaglianza di opportunità tra uomo e donna nella valorizzazione della differenza di genere in tutte le espressioni della società, incrementando la collaborazione con le associazioni del territorio.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa e gli interventi di contrasto alle problematiche abitative

La Regione Lombardia trasferisce all'Ambito 5 Sebino le risorse da ripartire tra i Comuni e da destinare al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio per anziani e famiglie.

Comprende il procedimento di assegnazione di alloggi di ERP, attraverso la pubblicazione del bando, l'istruttoria, determinazione della graduatoria finale, assegnazione che sarà gestito dall'Ambito 5.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati.

Nel prossimo triennio non sono state previste spese per la realizzazione del programma in quanto la Regione Lombardia non ha ancora stanziato un nuovo fondo per morosità incolpevole: l'attuale fondo ha scadenza 31.12.2019.

Adesione ad eventuali nuovi bandi regionali per l'erogazione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli titolari di contratti su libero mercato e soggetti a provvedimenti di sfratto.

b) Obiettivi

Utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto delle situazioni di maggior disagio

Promozione di iniziative volte a favorire un'adeguata offerta immobiliare, il contenimento del fenomeno del sotto-utilizzo delle abitazioni assegnate, il miglioramento della qualità di vita degli inquilini

Individuazioni di soluzioni volte a fornire un'equa e funzionale gestione delle assegnazioni di case, che possano tener conto delle situazioni di emergenza

Verifica periodica delle esigenze abitative effettive, per contenere il fenomeno del sottoutilizzo degli alloggi assegnati

Verifica periodica delle condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni

Sanare la morosità incolpevole e rimandare il provvedimento di rilascio dell'immobile

Sostenere l'attività e gestire graduatorie relative al sostegno degli affitti finanziati da bandi Regionali

Ricerca di disponibilità di privati ad affittare, a canone concordato e con contributo pubblico, alloggi ad inquilini segnalati dal Comune

Innovazione e diversificazione di forme di residenzialità per la popolazione anziana

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne– Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	135.031,00	135.031,00	135.031,00	405.093,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

b) Obiettivi

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

Implementazione, razionalizzazione e diffusione della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Programmazione ed attuazione delle attività dei servizi sociosanitari attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ente e le forme di collaborazione con gli Enti esterni coinvolti.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne– Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	28.500,00	27.500,00	27.500,00	83.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale locale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore

Le Associazioni, gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un nostro patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono la cultura della solidarietà

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

b) Obiettivi

Valorizzare il mondo della cooperazione e delle forme di associazionismo locale nel sociale

Promuovere reti solidarietà sociale sul territorio comunale

Mantenere il coinvolgimento delle Associazioni e delle Fondazioni presenti sul territorio per potenziare i servizi esistenti

Proseguire nel sostegno alla rete del volontariato inteso come vero volano per un welfare di comunità capace di dare risposte ad un numero sempre maggiore di cittadini in difficoltà, in grado di creare occasioni di relazione e che sia strumento di integrazione ed inclusione sociale

Rinnovare la convenzione con l'Associazione Pensionati Iseani per l'organizzazione del servizio di trasporto anziani e disabili.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	7.500,00	7.500,00	12.500,00	27.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio cimiteriale è in concessione alla società Cogeme Spa. Il programma include i costi in carico all'Ente per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

MISSIONE 13 – Tutela della salute
Programma 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	5.150,00	5.150,00	5.150,00	15.450,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma include tutte le rimanenti attività in campo sociale sia gestite direttamente dall'Ente che in collaborazione con altri soggetti.

Comprende la gestione del canile comprensoriale e dei gabinetti pubblici.

b) Obiettivi

Programmazione ed attuazione delle attività attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ente e le forme di collaborazione con gli enti esterni coinvolti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 2 – Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende l'istituzione di un fondo per la concessione dei contributi agevolativi per la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi ai sensi dell'art.30-ter del Decreto Crescita (D.L.n.34/2019).

In entrata è previsto il ristoro totale dei contributi erogati come trasferimento del Ministero dell'Interno.

b) Obiettivi

Promozione dell'economia locale, incentivando l'ampliamento degli esercizi esistenti o la riapertura degli esercizi chiusi.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	1.535.230,00	1.539.730,00	1.549.730,00	4.624.690,00

Farmacia

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguimento del monitoraggio dei centri di costo e di ricavo, al fine di considerare con tempestività l'andamento e la gestione della farmacia.

b) Obiettivi

Mantenimento di un adeguato livello di qualità del servizio offerto all'utenza e raggiungimento degli obiettivi di Bilancio stabiliti.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne– Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	21.350,00	21.350,00	21.350,00	64.050,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende il canone di locazione dell'immobile adibito a centro per l'impiego.

b) Obiettivi

Mantenimento dell'importante servizio sul territorio.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 3 – Sostegno all'occupazione
Responsabile Gestionale: – Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Iseo ha un tessuto sociale attivo, che promuove buone pratiche quale aiuto concreto per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, aderendo ai programmi nazionali su base europea

Introduzione nella pubblica amministrazione del Servizio Civile Nazionale che è una misura di politica attiva offerta dal programma "Garanzia Giovani" della Regione Lombardia e che si caratterizza per essere un percorso di apprendimento non formale, non direttamente professionalizzante, ma con una forte componente di attivazione

Introduzione nella pubblica amministrazione della Dote Comune, ossia di un tirocinio extracurricolare di inserimento o reinserimento rivolto a disoccupati di età uguale o superiore ai 18 anni

Il programma comprende le spese relative ai rimborsi di viaggio e pasto in caso di corsi di formazione obbligatori per i ragazzi aderenti ai progetti sopra citati di Servizio Civile e dote Comune.

b) Obiettivi

Supportare gli uffici nello svolgimento delle normali attività di gestione dei servizi

Promuovere nei giovani l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva in settori di rilevanza civile e sociale e competenze che possano accrescere il loro grado di occupabilità e favorire un primo contatto con il modo del lavoro

Promuovere l'inserimento od il reinserimento di giovani disoccupati nel mondo del lavoro.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti
Programma 1 – Fondo di riserva
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	75.000,00	75.000,00	83.922,00	233.922,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

b) Obiettivi

Gestione del Fondo di riserva nel rispetto della normativa vigente.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti
Programma 2 – Fondo crediti dubbia esigibilità
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	990.000,00	979.000,00	960.000,00	2.929.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

b) Obiettivi

Gestione del Fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti
Programma 3 – Altri Fondi
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	20.511,00	20.511,00	20.511,00	61.533,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Comprende il Fondo rinnovi contrattuali, il Fondo trattamento di fine mandato del Sindaco ed il Fondo rischi.

Relativamente a quest'ultimo si precisa che tra i fondi di natura vincolata previsti dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, che gli enti locali sono obbligatoriamente tenuti ad istituire, vi è quello a garanzia del rischio delle spese legali disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A /2 al D. Lgs. n. 118/2011.

b) Obiettivi

Gestione dei Fondi nel rispetto della normativa vigente.

MISSIONE 50 – Debito pubblico
Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Responsabile: Raffaella Delledonne
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Rimborso Prestiti	741.840,00	650.570,00	538.306,00	1.930.716,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispongono l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

b) Obiettivi

Corretta gestione del debito residuo.

MISSIONE 60 – Anticipazioni Finanziarie
Programma 1 – Restituzione anticipazione di tesoreria
Responsabile: Raffaella Delledonne
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	500,00	500,00	500,00	1500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo stanziamento prevede l'interesse per l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa di Tesoreria.

b) Obiettivi

Monitoraggio gestione flussi cassa dell'Ente.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi
Programma 1 – Servizi per conto terzi – partite di giro
Responsabile Gestionale: Raffaella Delledonne – Nadia Bombardieri – Giovanni Peroni -
Laura Mazzucchelli
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2020	2021	2022	Totale triennio
Spese Correnti	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00	17.007.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

b) Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

SEZIONE OPERATIVA
Parte II

Per quanto concerne:

- La programmazione triennale dei lavori pubblici (2020-2022) si riportano di seguito gli interventi previsti in conto capitale con le relative fonti di finanziamento approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 185 del 15/11/2019.

Cap.	Missione / Progr	Codice Bilancio	DESCRIZIONE	SPESE		
				2020	2021	2022
23942	04 02	2.02.01.09.003	Adeguamento sismico e Riqualficaz energetica Palestre annesse sc. Secondaria I Grado	560.000,00		
				140.000,00		
23893	04 02	2.02.01.09.003	Messa in sicurezza Scuola Primaria Iseo - Primo stralcio	800.000,00		
				150.000,00		
23894	04 02	2.02.01.09.003	Messa in sicurezza Scuola Primaria Iseo Secondo stralcio	850.000,00		
				150.000,00		
23950	04 02	2.02.03.05.001	Progettazione adeguamento sismico e Riqualficaz energetica Palestre annesse sc. Secondaria I Grado	39.900,00		
				20.100,00		
23951	04 02	2.02.03.05.001	Progettazione definitiva Messa in sicurezza scuola primaria primo	60.000,00		
				20.000,00		
23952	04 02	2.02.03.05.001	Progettazione definitiva messa in sicurezza scuola primaria secondo	60.000,00		
				20.000,00		
24616	09 02	2.02.01.03.999	Acquisto arredo urbano	25.000,00		
24617	09 02	2.02.01.09.999	Lavori rifacimento Parco Giochi Clusane	60.000,00		
				30.000,00		
25026	09 04	2.02.01.09.010	Intervento reticolo idrico, servizi tecnologici territorio Comunale (Bosine)		95.000,00	20.000,00
24217	05 01	2.02.01.10.002	AQST - Iseo Medioevale e Castello Oldofredi III Stralcio (Castello Oldofredi copertura e corte)	110.000,00		
				78.533,46		
24219	05 01	2.02.01.10.002	Restauro e risanamento conservativo Castello Oldofredi per museo città	170.000,00		
24423	10 05	2.02.01.09.012	(ASFALTI) Riqualficazione strade e percorsi ciclopedonali con abbattimento Barriere Architettoniche	60.000,00		
					100.000,00	100.000,00
24619	09 06	02.02.02.02.002	Manut alvei e torrenti territorio Comunale	14.000,00		
				5.947,50	20.000,00	20.000,00
24670	05 01	2.03.04.01.001	Interventi edifici culto L.R. 12/2015 e s.m.i.	10.000,00		
					10.000,00	10.000,00
24200	01 05	2.02.01.09.001	Manutenzione straordinaria immobili comunali	6.000,00		
				10.000,00		
				24.000,00	10.000,00	30.000,00
					30.000,00	10.000,00
24450	10 05	2.02.01.04.002	Riqualficazione pubblica illuminazione	70.000,00		
					70.000,00	70.000,00
24622	09 05	2.02.01.09.014	Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della ruralità-fin da magg.contr.costo costruzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE				3.553.480,96	345.000,00	270.000,00

LEGENDA	RIEPILOGO ENTRATE	2020	2021	2022
OO.UU.	Proventi da permessi di costruire e altri provv. Edilizi e da attua PGT (2020 Euro 671.250 di cui 451.150 in parte corrente- 2021 Euro 630.000 di cui 325.000 in parte corrente - 2022 Euro 434.500 di cui 204.500 in parte corrente)	220.100,00	305.000,00	230.000,00
CONTR MINISTERO	Contributo Ministero Interno	2.369.900,00		
C.R.L.	Contributo Regione Lombardia	84.480,96		
CONTR DA PRIVATI ART BONUS	Contributo da Privati Art Bonus	170.000,00		
ALIENAZIONI	Alienazioni	125.000,00		
DIRITTI SUP.	Diritti superficie	24.000,00	30.000,00	30.000,00
MUTUO	Mutuo	550.000,00		
MAGG.CONTR.CO STRUZIONE	Maggiorazione Contributo di Costruzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE GENERALE		3.553.480,96	345.000,00	270.000,00

- La programmazione delle alienazioni si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale N. 183 del 15/11/2019;
- Il piano della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle autovetture anno 2020-2022 si rimanda alla deliberazione di Giunta n. 133 del 10/07/2019;
- Il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2020 e 2021 si rimanda alla deliberazione di Giunta n. 184 del 15/11/2019;
- Il patrimonio dell'Ente si rimanda alla Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/04/2019 di approvazione del Rendiconto 2018.

La documentazione ed i relativi allegati sono visionabili sul sito istituzionale dell'Ente.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.

Iseo, 15 novembre 2019

Il Sindaco
F.to Ghitti dr. Marco

Il Segretario Generale
F.to Fabris dott.ssa Edi

Il Responsabile Area Finanziaria
F.to Delledonne rag. Raffaella